

Gruppo Esselunga

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

Società Capogruppo

Esselunga S.p.A.



Sede legale Milano, via Vittor Pisani n. 20
Capitale sociale € 100.000.000 i.v.
Codice fiscale e Registro Imprese Milano, Monza Brianza, Lodi n. 01255720169
R.E.A. di Milano n. 1063068

Indice

Informativa finanziaria annuale del Gruppo Esselunga

Relazione sulla gestione

<i>Eventi di maggior rilievo relativi all'esercizio 2021</i>	2
<i>Indicatori intermedi</i>	4
<i>Quadro macroeconomico 2021 e andamento della gestione</i>	5
<i>Risultati economici</i>	7
<i>Risultati economici adjusted</i>	9
<i>Dati patrimoniali e finanziari</i>	11
<i>Gestione dei rischi finanziari</i>	16
<i>Gestione dei rischi inerenti l'attività commerciale</i>	20
<i>Profilo del Gruppo</i>	21
<i>Aree geografiche di attività al 31 dicembre 2021</i>	22
<i>Area di consolidamento integrale al 31 dicembre 2021</i>	23
<i>Modello di Business</i>	23
<i>Attività di Ricerca e Sviluppo e Marchio privato</i>	25
<i>Azioni proprie e azioni di società controllanti</i>	26
<i>Rapporti patrimoniali ed economici con società controllante e parti correlate</i>	26
<i>Strumenti finanziari derivati</i>	26
<i>Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001</i>	26
<i>Sistema di controllo interno e di gestione dei fattori di rischio</i>	27
<i>Passività potenziali e contenziosi</i>	28
<i>Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo</i>	29
<i>Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario</i>	30
<i>Lettera società di revisione sulla Dich. consolidata di carattere Non Finanziario</i>	85
<i>Evoluzione prevedibile della gestione</i>	89

Schemi di Bilancio consolidato

<i>Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata</i>	90
<i>Conto economico consolidato</i>	91
<i>Conto economico complessivo consolidato</i>	91
<i>Rendiconto finanziario consolidato</i>	92
<i>Variazione del patrimonio netto consolidato</i>	93

Note al Bilancio consolidato

<i>1. Informazioni generali</i>	94
<i>2. Sintesi dei principi contabili adottati</i>	96
<i>3. Principi contabili di recente emissione</i>	109
<i>4. Stime e assunzioni</i>	111

<i>5. Tassazione di Gruppo</i>	114
<i>6. Gestione dei rischi finanziari</i>	114
<i>7. Attività e passività finanziarie per categoria</i>	119
<i>8. Informativa sul fair value</i>	120
<i>9. Settori operativi</i>	120
<i>10. Fenomeni di stagionalità</i>	121
<i>11. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata</i>	122
<i>12. Note al conto economico complessivo</i>	141
<i>13. Rapporti patrimoniali ed economici verso parti correlate</i>	148
<i>14. Impegni, garanzie prestate e passività potenziali</i>	151
<i>15. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali</i>	153
<i>16. Sintesi delle erogazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1 della legge 124/2017</i>	153
<i>17. Compensi al Collegio Sindacale</i>	153
<i>18. Compensi alla Società di revisione</i>	153
<i>19. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio</i>	154
Relazione del Collegio Sindacale	155
Relazione della Società di revisione legale	159
Organi societari	169

Relazione sulla gestione

All'unico azionista,

Esselunga S.p.A. (di seguito la “Società” o la “Capogruppo”) e, congiuntamente con le sue controllate, il Gruppo Esselunga, (di seguito anche il “Gruppo” o “Esselunga”) opera in Italia prevalentemente nel settore alimentare della Grande Distribuzione Organizzata attraverso una rete di vendita composta al 31 dicembre 2021 da 168 negozi localizzati nelle regioni Lombardia, Liguria, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana e Lazio e 9 punti vendita *laESSE*.

Inoltre il Gruppo gestisce 105 bar Atlantic, di cui 101 ad insegna Atlantic e 4 ad insegna *laESSE*, 44 negozi di profumeria selettiva ad insegna EsserBella/eb ed 1 *temporary store* ad insegna Elisenda.

Il Gruppo è attivo anche nel settore immobiliare mediante la ricerca, progettazione e realizzazione di nuove iniziative, in quanto strumentali all'attività commerciale.

Nel corso del 2021 si segnalano le seguenti nuove aperture:

- **27 gennaio:** punto vendita *laESSE* di Corso XXII Marzo (Milano)
- **24 febbraio:** punto vendita *laESSE* di Via Cola di Rienzo (Roma) con bar Atlantic
- **24 marzo:** negozio di Via Gasparotto con bar Atlantic (Varese)
- **19 maggio:** negozio di Piazzale Arnoldo Mondadori con bar Atlantic (Mantova)
- **30 giugno:** riapertura negozio di Viale Borri (Varese) dopo una parziale ristrutturazione
- **7 luglio:** profumeria EsserBella a Corte Franca (Brescia)
- **21 luglio:** riapertura dello storico negozio di Viale Cassala con bar Atlantic (Milano)
- **21 luglio:** profumeria EsserBella a Stezzano (Bergamo)
- **28 luglio:** negozio di Livorno con bar Atlantic e profumeria EsserBella
- **20 ottobre:** profumeria EsserBella a Genova
- **26 novembre:** *temporary store* dedicato alla linea di pasticceria Elisenda di Via Spadari (Milano)
- **15 dicembre:** negozio con bar Atlantic a Vicenza
- **16 dicembre:** punto vendita *laESSE* Corso Buenos Aires (Milano).

Dopo la data di riferimento del presente Bilancio consolidato, si segnala altresì la nuova apertura del negozio di Fino Mornasco (Como) con bar Atlantic e profumeria EsserBella, in data 16 febbraio 2022.

Nel luglio 2021 la Società ha pubblicato il Bilancio di Sostenibilità 2020. Il Bilancio di Sostenibilità 2021 sarà pubblicato nel corso del 2022.

Eventi di maggior rilievo relativi all'esercizio 2021

Covid-19

Alla data di redazione del presente documento permane l'incertezza macroeconomica correlata alla diffusione del Covid-19 e varianti connesse.

Con riferimento al personale dei bar Atlantic S.r.l., società maggiormente penalizzata dalle chiusure e limitazioni del *lockdown*, è stato fatto ricorso ad ammortizzatori sociali.

Fusione per incorporazione di Supermarkets Italiani S.p.A. e di Superit Finco S.p.A. in Esselunga S.p.A.

In data 26 novembre 2020 l'Assemblea di Esselunga S.p.A. ha approvato la Fusione per incorporazione di Supermarkets Italiani S.p.A. e di Superit Finco S.p.A. in Esselunga S.p.A., il cui progetto era stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 novembre 2020.

L'atto di fusione è stato sottoscritto in data 15 febbraio 2021, con effetti giuridici a decorrere dal 1° marzo 2021 e contabili a decorrere dal 1° gennaio 2021.

L'operazione di Fusione, già annunciata nel comunicato del 21 marzo 2020, ha comportato una razionalizzazione dell'assetto azionario del Gruppo Esselunga.

Per effetto della Fusione, Esselunga ha acquisito il debito contratto per l'operazione di acquisto del 30% di Supermarkets Italiani S.p.A.

Rimborso della linea di finanziamento *bridge to cash*

Nell'ambito dell'operazione di acquisizione del 30% del capitale di Supermarkets Italiani S.p.A. ad opera di Superit Finco S.p.A., il cui *closing* è avvenuto in data 23 aprile 2020, nel mese di marzo 2021 il Gruppo ha rimborsato la linea di finanziamento *bridge to cash* del valore di Euro 550 milioni.

Fusione per incorporazione di Immobiliare Torino 2018 S.r.l. in Esselunga

Nell'ambito del perseguimento delle linee strategiche del Gruppo nel corso del 2021 la società partecipata Immobiliare Torino 2018 S.r.l. (la "Società") è stata ceduta da Orofin S.p.A. ad Esselunga S.p.A.

In data 5 febbraio 2021 le Assemblee straordinarie di Immobiliare Torino 2018 S.r.l. ed Esselunga S.p.A. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione della Società in Esselunga S.p.A.

L'operazione si inserisce nel processo di razionalizzazione della struttura del Gruppo che prevede il consolidamento in capo ad Esselunga degli *assets* immobiliari destinati allo sviluppo di negozi a marchio Esselunga.

Si precisa che la Fusione in oggetto non genera impatti nel presente Bilancio consolidato essendo l'operazione configurata come *under common control*.

Chiusura Campagna Fidelity quinquennale

La Campagna "Fidelity" è la manifestazione a premi istituzionale del Gruppo, attraverso la quale ai clienti titolari di Carta Fedeltà che effettuano la spesa nei negozi ad insegna Esselunga, Atlantic, EsserBella, *laESSE* ed Elisenda sono riconosciuti i cosiddetti "Punti Fidelity" che consentono il ritiro dei premi del catalogo (anche con contributo in denaro) o in alternativa l'utilizzo di buoni spesa.

Sui risultati del 2021 ha inciso l'impatto relativo alla chiusura della Campagna Fidaty quinquennale iniziata nel 2016 caratterizzata dalla valorizzazione al *fair value* delle manifestazioni a premio richiesta dai principi contabili internazionali.

Si precisa che con la chiusura della Campagna Fidaty 2016 – 2021 è contestualmente iniziata la nuova Campagna Fidaty 2021 – 2026.

Per maggior dettagli si rimanda al paragrafo **Risultati economici**.

"Riallineamento" da Decreto Legge n.104 del 2020

Il Decreto Legge n. 104 del 2020 (Decreto Agosto) ha introdotto la possibilità di riallineare il valore fiscale al valore civilistico dei beni materiali e immateriali iscritti in bilancio al 31 dicembre 2020.

Tale norma consente, quindi, di ottenere il riconoscimento fiscale degli ammortamenti generati dai maggiori valori riallineati, eliminando le differenze esistenti tra il valore contabile e il valore fiscale.

La categoria dei beni che il Gruppo ha deciso di "riallineare" è quella dei leasing già riscattati e dei cespiti che hanno beneficiato degli ammortamenti anticipati in anni passati.

L'impatto dell'adesione a tale normativa ha generato un beneficio economico complessivo pari ad Euro 64,7 milioni in questo esercizio e la necessità di vincolare, in regime di sospensione d'imposta, una riserva di patrimonio netto per l'importo corrispondente al valore riallineato pari a Euro 262,4 milioni.

Indicatori intermedi

Per facilitare la comprensione dei propri dati economici, patrimoniali e finanziari, il Gruppo utilizza alcuni indicatori di larga diffusione, peraltro non previsti dagli UE IFRS.

In particolare:

- nel conto economico sono evidenziati:
 - **Margine Operativo Lordo**
 - **Risultato Operativo**

- nella situazione patrimoniale-finanziaria sono evidenziati:
 - **Capitale Investito Netto**
 - **Capitale Circolante Netto**
 - **Posizione Finanziaria Netta**

Tali valori sono riconciliabili con i saldi del Bilancio Consolidato alla data del 31 dicembre 2021.

Le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non previsti dai principi contabili adottati, potrebbero non essere omogenee con quelle indicate da altre società o gruppi e non essere quindi con esse comparabili.

Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva si è ritenuto preferibile indicare tutti gli importi arrotondati; di conseguenza, in alcuni prospetti, gli importi totali possono leggermente discostarsi dalla somma degli importi che li compongono.

Si precisa che in conseguenza alla “**Fusione per incorporazione di Supermarkets Italiani S.p.A. e di Superit Finco S.p.A. in Esselunga S.p.A.**” i dati patrimoniali comparativi al 31 dicembre 2020 sono derivati dal bilancio consolidato del Gruppo Superit Finco.

Quadro macroeconomico 2021 e andamento della gestione

- Nell'esercizio 2021 la **variazione in aumento del PIL** è stata pari al **6,5%** rispetto al 2020 (fonte: ISTAT), dopo che nel 2020 vi era stata una diminuzione dell'8,9%.
- Il **tasso di inflazione** nel 2021 è stato pari al **1,9%** (negativo di 0,2% nel 2020) (fonte: ISTAT).
- Le **Vendite** sono **cresciute del 2,2%** a **Euro 8.561,2 milioni**. Il mercato **Italia a rete corrente, che include anche l'E-commerce**, fa registrare nel 2021 una decrescita pari allo 0,1% (fonte: Nielsen).
- **L'inflazione alla vendita** è negativa dell'1,4%, a fronte di **aumenti dei listini** da parte dei fornitori pari all'1,9%.
- Sono stati erogati **sconti ai Clienti** per **Euro 1.576 milioni**, in crescita di 53 milioni rispetto al 2020. Se includiamo tutti gli sconti erogati ai Clienti (Buoni Fidaty e CRM), il valore ammonta a oltre **Euro 1.746 milioni** (+68 milioni sul 2020). Con un'incidenza sulle vendite del 16,9%.
- È stata **mantenuta la convenienza relativa** nei prezzi di vendita rispetto alla concorrenza con 1,5 punti percentuali sotto la media della *Trading Area* e con 1,9 punti percentuali sotto la media del mercato nazionale (Fonte NRPS *Nielsen*).
- Il 18 novembre Esselunga ha lanciato la campagna "Il caro vita sale e noi abbassiamo i prezzi" non solo per mantenere il divario competitivo nei confronti della concorrenza, come precedentemente analizzato, ma anche per fornire un ulteriore supporto ai consumatori a fronte del rincaro delle materie prime che già nel secondo semestre si stava manifestando.
- Nel corso del 2021 si segnalano le seguenti nuove aperture:

Data	Luogo	Negozio	Bar	Profumeria	Urban	Temp.Store
		Esselunga	Atlantic	EsserBella	laEsse	Elisenda
27-gen	Milano, Corso XXII Marzo				✓	
24-feb	Roma, Via Cola di Rienzo		✓		✓	
24-mar	Varese, Via Gasparotto	✓	✓			
19-mag	Mantova, Piazz.le Mondadori	✓	✓			
30-giu	Varese, Viale Borri (*)	✓				
07-lug	Corte Franca, Via Roma			✓		
21-lug	Stezzano, Via Guazzanica			✓		
21-lug	Milano, Viale Cassala (*)	✓	✓			
28-lug	Livorno, Viale Petrarca	✓	✓	✓		
20-ott	Genova, Via Piave			✓		
26-nov	Milano, Via Spadari					✓
15-dic	Vicenza, Strada Padana Sup.	✓	✓			
16-dic	Milano, C.so Buenos Aires				✓	
Totale		6	6	4	3	1
(*)	riapertura					

- Dopo la data di riferimento del presente Bilancio consolidato, si segnala l'apertura a febbraio 2022 del negozio di Fino Mornasco (Como) con bar Atlantic e profumeria EsserBella.
- Gli **investimenti** sono stati Euro 426,3 milioni.
- L'**organico medio** è di 25.410 persone con una crescita di 716 unità medie rispetto al 2020.
- La **Posizione Finanziaria Netta** è negativa per Euro 1.717,3 milioni, in miglioramento di Euro 102,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2020. La Posizione Finanziaria netta *adjusted* (senza l'impatto dei *leasing* operativi) è migliorata di Euro 176,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2021 come dettagliato nella tabella seguente:

Posizione Finanziaria Netta <i>(milioni di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Posizione Finanziaria Netta	(1.717,3)	(1.820,1)	102,8
Impatto leasing operativi (IFRS 16 <i>Leases</i>)	(476,5)	(403,2)	(73,2)
Posizione Finanziaria Netta <i>adjusted</i>	(1.240,8)	(1.416,9)	176,0

Risultati economici

Le percentuali indicate in tabella, fatto salvo quella indicata alla riga “Vendite totali”, sono calcolate sul valore delle Vendite:

Conto economico (milioni di Euro)	2021		2020	
	Importi	%	Importi	%
Vendite totali	8.561,2	+2,2%	8.373,7	
Rettifiche delle vendite	(64,4)		(169,5)	
Ricavi netti	8.496,7		8.204,2	
Costi per merci e materie prime nette	(5.810,6)		(5.600,8)	
Altri costi operativi, altri ricavi	(942,5)		(876,7)	
Costi per il personale	(1.053,9)		(1.016,1)	
Margine Operativo Lordo	689,7	8,1%	710,5	8,5%
Ammortamenti	(345,1)		(314,7)	
Accantonamenti, ripristini e svalutazioni immobilizzazioni	(22,6)		(6,2)	
Plusvalenze/minusvalenze da immobilizzi	0,7		1,5	
Risultato Operativo	322,7	3,8%	391,1	4,7%
Proventi (oneri) finanziari netti	(48,3)		(49,3)	
Proventi (oneri) delle partecipazioni	(0,3)		0,3	
Risultato ante imposte	274,0		342,1	
Imposte sul reddito	(7,5)		(87,3)	
Risultato netto	266,5	3,1%	254,8	3,0%
Risultato netto attribuibile al Gruppo	243,2		222,0	
Risultato netto attribuibile alle minoranze	23,3		32,8	

La crescita delle **Vendite** del **+2,2%** (+2,9% nel 2020) si confronta con l'andamento del mercato Italia, che, a rete corrente, fa registrare nel 2021 una decrescita pari allo 0,1% (fonte Nielsen).

Si precisa che l'andamento delle vendite nei due semestri è stato anche influenzato dagli effetti legati al Covid-19 che avevano penalizzato i primi 6 mesi del 2020 mentre il secondo semestre 2020 aveva beneficiato di minori limitazioni.

Per quanto riguarda i prezzi, Esselunga ha mantenuto la convenienza relativa con 1,5 punti percentuali sotto la media della *Trading Area* e con 1,9 punti percentuali sotto la media del mercato nazionale (Fonte NRPS Nielsen) e continuato ad investire in attività promozionali che nel 2021 hanno permesso di garantire uno sconto erogato a favore dei Clienti di Euro 1.576 milioni, con un aumento di Euro 53 milioni rispetto al 2020.

Il **Margine Operativo Lordo** è pari a **Euro 689,7 milioni (8,1%)**, in diminuzione rispetto a Euro 710,5 milioni (8,5%) del 2020, ed è stato influenzato positivamente dagli impatti derivanti dalla chiusura della campagna Fidyat quinquennale e negativamente dai maggiori costi operativi principalmente legati all'incremento delle vendite nel canale *e-commerce* e agli aumenti contrattuali nei servizi collegati alla logistica.

Il **Risultato Operativo** è pari a Euro **322,7 milioni (3,8%)**, in diminuzione rispetto ad Euro 391,1 milioni (4,7%) del 2020. Il Risultato Operativo, oltre agli elementi già commentati per il Margine Operativo Lordo, risente dei maggiori ammortamenti relativi alle nuove aperture e di maggiori svalutazioni immobiliari.

I **Proventi (Oneri) Finanziari netti** ammontano a **Euro -48,3 milioni**, sostanzialmente in linea con il dato 2020 pari a Euro -49,3 milioni. Si riporta qui di seguito il dettaglio:

Proventi (oneri) finanziari netti <i>(milioni di Euro)</i>	2021	2020
Interessi attivi bancari	1,1	1,4
Altri proventi finanziari	0,1	0,0
Proventi finanziari	1,2	1,4
Oneri finanziari su contratti di <i>leasing</i>	(21,1)	(21,8)
Oneri finanziari su Prestiti Obbligazionari	(17,8)	(17,8)
Oneri finanziari su <i>Acquisition facility</i>	(10,0)	(10,2)
Altri oneri finanziari	(0,5)	(0,9)
Oneri finanziari	(49,5)	(50,7)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(48,3)	(49,3)

Gli oneri finanziari su Prestiti Obbligazionari accolgono gli interessi passivi del periodo e la quota di costo ammortizzato.

Gli oneri finanziari su *Acquisition facility* accolgono gli interessi passivi del periodo, la quota di costo ammortizzato e il rateo sugli strumenti finanziari derivati *Interest Rate Swap* a copertura della variabilità del tasso d'interesse.

Gli altri oneri finanziari accolgono la quota relativa all'adeguamento del TFR in applicazione dello IAS 19 ed altre poste minori.

Le **Imposte sul reddito** ammontano a **Euro -7,5 milioni** e includono un beneficio economico complessivo pari a Euro 64,7 milioni derivante dagli effetti dal "Riallineamento" ai sensi del D.L. 104 del 2020, come descritto nelle premesse della presente Relazione. Per l'analisi dell'incidenza della tassazione effettiva sul reddito del Gruppo si rimanda a quanto dettagliato nelle **Note al Bilancio consolidato**

Il **Risultato Netto** ammonta a Euro 266,5 milioni (3,1%) rispetto a Euro 254,8 milioni (3,0%) del 2020.

Risultati economici *adjusted*

Per un confronto più omogeneo e rappresentativo della *performance* economica dell'esercizio 2021 con il corrispondente periodo precedente, viene riportato di seguito il Conto Economico *adjusted*. Il **Margine Operativo Lordo *adjusted***, il **Risultato Operativo *adjusted*** e il **Risultato Netto *adjusted*** sono stati rettificati dai seguenti impatti previsti dai principi contabili internazionali:

- valorizzazione al *fair value* delle manifestazioni a premio (IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con i clienti);
- valorizzazione dei leasing operativi (IFRS 16 *Leases*).

Si precisa che le percentuali, a parte quella indicata alla riga “Vendite totali”, sono calcolate sul valore delle Vendite:

Conto economico <i>adjusted</i> (milioni di Euro)	2021		2020	
	Importi	%	Importi	%
Vendite totali	8.561,2	+2,2%	8.373,7	
Rettifiche delle vendite	(95,2)		(147,9)	
Ricavi netti	8.466,0		8.225,8	
Costi per merci e materie prime nette	(5.810,6)		(5.600,8)	
Altri costi operativi, altri ricavi e att. prom.	(984,3)		(910,8)	
Costi per il personale	(1.053,9)		(1.016,1)	
Margine Operativo Lordo <i>adjusted</i>	617,1	7,2%	698,1	8,3%
Ammortamenti	(311,9)		(287,9)	
Accantonamenti, ripristini e svalutazioni immobilizzazioni	(22,6)		(6,2)	
Plusvalenze/minusvalenze da immobilizzi	0,5		(0,0)	
Risultato Operativo <i>adjusted</i>	283,0	3,3%	403,9	4,8%
Proventi (oneri) finanziari netti	(37,1)		(38,5)	
Proventi (oneri) delle partecipazioni	(0,3)		0,3	
Risultato ante imposte	245,6		365,6	
Imposte sul reddito	0,5		(93,9)	
Risultato netto <i>adjusted</i>	246,0	2,9%	271,7	3,2%
Risultato netto <i>adjusted</i> attribuibile al Gruppo	222,7		238,9	
Risultato netto <i>adjusted</i> attribuibile alle minoranze	23,3		32,8	

Di seguito si riporta una tabella che riepiloga la riconciliazione tra i dati di Bilancio e i dati *adjusted*:

Riconciliazione dati di Bilancio e dati <i>adjusted</i> <i>(milioni di Euro)</i>	2021		2020	
		%		%
Vendite Totali	8.561,2	2,2%	8.373,7	
Margine Operativo Lordo	689,7	8,1%	710,5	8,5%
Differenza costo/fair value manifestazioni a premio	(30,7)		21,6	
Impatto leasing operativi (IFRS 16 <i>Leases</i>)	(41,8)		(34,1)	
Margine Operativo Lordo <i>adjusted</i>	617,1	7,2%	698,1	8,3%
Risultato Operativo	322,7	3,8%	391,1	4,7%
Differenza costo/fair value manifestazioni a premio	(30,7)		21,6	
Impatto leasing operativi (IFRS 16 <i>Leases</i>)	(8,9)		(8,8)	
Risultato Operativo <i>adjusted</i>	283,0	3,3%	403,9	4,8%
Risultato netto	266,5	3,1%	254,8	3,0%
Differenza costo/fair value manifestazioni a premio	(30,7)		21,6	
Impatto leasing operativi (IFRS 16 <i>Leases</i>)	2,3		2,0	
Imposte sul reddito	8,0		(6,6)	
Risultato netto <i>adjusted</i>	246,0	2,9%	271,7	3,2%

Dati patrimoniali e finanziari

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata (milioni di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Immobili, impianti e macchinari	4.879,7	4.703,8	175,9
<i>di cui ROU per IFRS 16 Leases</i>	<i>450,4</i>	<i>381,3</i>	<i>69,1</i>
Investimenti Immobiliari	126,1	137,7	(11,6)
Attività immateriali	174,7	161,1	13,7
Avviamento	6,6	6,6	-
Partecipazioni	0,5	0,1	0,4
Altre attività finanziarie non correnti	2,6	1,2	1,5
Capitale fisso	5.190,3	5.010,5	179,8
Altre attività e passività non correnti	23,6	7,6	16,0
Capitale circolante netto	(1.139,4)	(1.113,6)	(25,8)
Fondo TFR e fondi per rischi ed oneri	(135,3)	(127,7)	(7,6)
Capitale Investito Netto	3.939,3	3.776,9	162,4

Patrimonio netto di Gruppo	2.222,0	1.956,8	265,2
Posizione finanziaria netta	1.717,3	1.820,1	(102,8)
<i>di cui debito per IFRS 16 Leases</i>	<i>476,5</i>	<i>403,2</i>	<i>73,2</i>
Mezzi propri e passività finanziarie	3.939,3	3.776,9	162,4

Le voci “ROU (*Right of Use*) per IFRS 16 *Leases*” e “debito per IFRS 16 *Leases*” fanno riferimento ai soli *leases* operativi contabilizzati in accordo con il citato principio contabile.

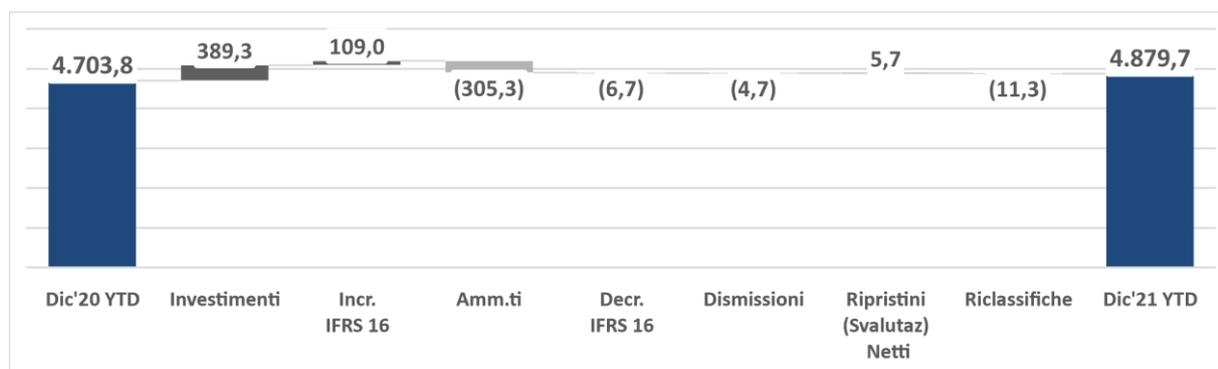
Gli investimenti nel 2021 ammontano ad Euro 426,3 milioni, di cui Euro 389,3 milioni in immobili impianti e macchinari, Euro 36,1 milioni in attività immateriali, Euro 0,9 milioni in investimenti immobiliari.

Gli incrementi riguardanti il diritto d’uso in applicazione del principio contabile IFRS 16 *Leases* nel 2021 sono stati Euro 109 milioni.

Capitale fisso

Immobili, impianti e macchinari

L’incremento di 175,9 milioni è dettagliato nella movimentazione che segue:

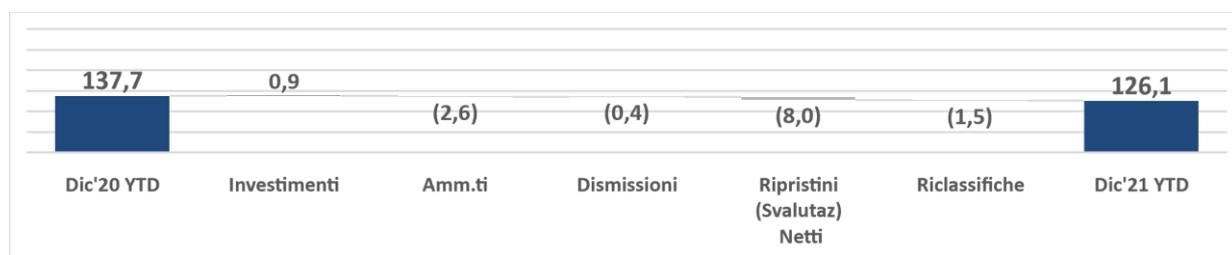


Gli investimenti in immobili, impianti e macchinari di Euro 389,3 milioni si riferiscono alle attività seguenti:

- realizzazione dei nuovi negozi aperti nel corso del 2021 (Euro 93,6 milioni);
- realizzazione dei nuovi negozi di prossimità “*laESSE*” e del *Temporary Store* Elisenda aperti nel corso del 2021 (Euro 5 milioni);
- interventi sulla rete logistica (Euro 27,5 milioni);
- acquisto, ammodernamento e mantenimento dei poli logistici e delle sedi (Euro 93,4 milioni);
- ammodernamento e mantenimento dei negozi esistenti (Euro 74,1 milioni);
- acquisto e sviluppo di aree destinate all’apertura di nuovi negozi (Euro 95,7 milioni).

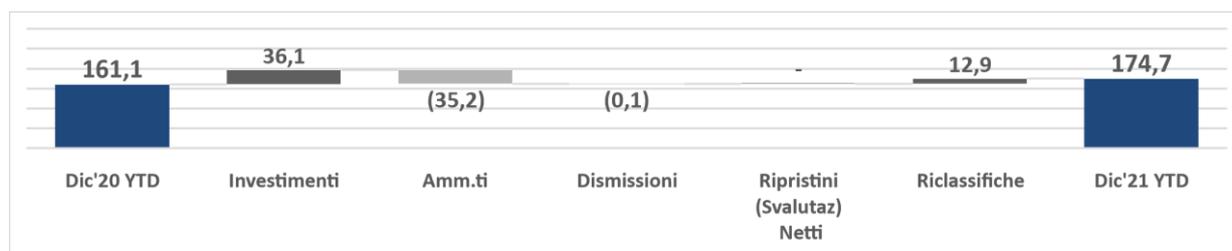
Investimenti immobiliari

La voce investimenti immobiliari si riferisce a terreni o immobili non strumentali all’attività ordinaria del Gruppo. Il decremento di Euro 11,6 milioni è dettagliato nella movimentazione che segue:



Attività immateriali

L’incremento di Euro 13,7 milioni è dettagliato nella movimentazione che segue:



Altre attività finanziarie non correnti

Si riferiscono ad investimenti di natura finanziaria di medio lungo-periodo.

Altre attività e passività non correnti

Le principali poste che dettagliano la voce in commento sono illustrate nella tabella che segue:

Altre attività e passività non correnti (milioni di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Imposte anticipate (differite) nette	62,1	(12,3)	74,4
Ricavi differiti per manifestazioni a premio non correnti	(52,4)	-	(52,4)
Altre attività (passività) non correnti	14,0	19,9	(5,9)
Totale	23,6	7,6	16,0

La voce imposte anticipate (differite) nette, accoglie gli effetti della fiscalità differita calcolata sulle differenze temporanee costituite prevalentemente da fondi rischi, svalutazioni non deducibili e dalle diverse regole di deducibilità degli ammortamenti fiscali rispetto a quelli contabilizzati nel conto economico.

La variazione rispetto al 31.12.2020 è riconducibile agli effetti di quanto esposto al paragrafo **“Riallineamento” da Decreto Legge 104 del 2020**.

La voce ricavi differiti per manifestazioni a premio non correnti si riferisce al valore dei premi (*fair value*) che si stima saranno redenti dai Clienti oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio. Al 31 dicembre 2021 il valore si riferisce alla quota non corrente afferente alla nuova Campagna Fidelity quinquennale.

La voce altre attività (passività) non correnti al 31 dicembre 2021 si riferisce principalmente a crediti tributari per IVA per i quali è stata presentata istanza di rimborso.

Capitale Circolante Netto

Le principali poste che dettagliano la voce in commento sono illustrate nella tabella che segue:

Capitale Circolante Netto <i>(milioni di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Rimanenze	477,1	436,7	40,3
Crediti commerciali	301,8	421,7	(119,9)
Debiti commerciali	(1.645,6)	(1.564,2)	(81,5)
Debiti verso il personale	(88,1)	(87,2)	(0,9)
Ricavi differiti per manifestazioni a premio correnti	(75,3)	(215,5)	140,2
Debiti verso istituti previdenziali < 12	(63,7)	(58,8)	(4,9)
Debiti verso clienti per carte prepagate	(48,4)	(44,7)	(3,7)
Debiti tributari correnti	(25,9)	(23,1)	(2,8)
Altre passività correnti	(18,4)	(10,9)	(7,4)
Crediti (Debiti) per imposte dirette	24,8	(11,2)	36,0
Crediti (Debiti) per imposte indirette	(2,4)	19,6	(21,9)
Altri crediti	24,7	24,0	0,7
Totale	(1.139,4)	(1.113,6)	(25,8)

Capitale Circolante Netto

L'incremento delle rimanenze è conseguente all'apertura del nuovo magazzino di Chiari (Brescia) e dei nuovi negozi, oltrechè ad una diminuzione del fondo svalutazione.

La variazione dei crediti e debiti commerciali è da leggersi congiuntamente in virtù della relazione commerciale che prevede da contratto la compensazione finanziaria ed è conseguenza di una più attenta gestione.

I debiti verso il personale accolgono principalmente il rateo della 14^{ma} mensilità, ferie, permessi ed oneri sociali connessi.

I ricavi differiti per manifestazioni a premio correnti rappresentano il valore dei premi (*fair value*) che si stima saranno redenti entro i dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valorizzazione riflette il forte impatto relativo alla chiusura della

Campagna Fidelity quinquennale (2016 – 2021) che ha comportato un significativo rilascio della passività in oggetto a fronte dell'utilizzo dei punti premio.

I debiti tributari correnti accolgono principalmente debiti verso erario per IRPEF (18,1 milioni) e TARI (2,6 milioni).

I crediti (debiti) per imposte dirette accolgono la rilevazione del debito relativo alle imposte di periodo, al netto del credito conseguente al versamento degli acconti effettuato in giugno e dicembre.

I crediti (debiti) per imposte indirette si riferiscono alla posizione IVA verso l'Erario. Gli altri crediti includono principalmente risconti attivi relativi a costi per godimento beni di terzi, assicurativi, pubblicitari, per utenze, riparazione e manutenzione, già liquidati ma non di competenza del periodo.

Fondo TFR e fondi per rischi ed oneri

Il fondo TFR diminuisce di Euro 4,8 milioni principalmente a causa delle liquidazioni dell'esercizio.

I fondi per rischi ed oneri:

- aumentano di Euro 29,8 milioni per accantonamenti dell'esercizio, principalmente dovuti a rischi legati ad alcune iniziative del settore immobiliare;
- diminuiscono di Euro 17,4 milioni per utilizzi e rilasci.

Patrimonio netto

La variazione in aumento pari ad Euro 265,2 milioni è dovuta principalmente ai seguenti impatti:

- incremento per rilevazione dell'utile dell'esercizio (Euro 266,5 milioni);
- decremento per distribuzione di dividendi ad Unicredit, azionista di minoranza di La Villata S.p.A., per Euro -16,0 milioni;
- incremento per adeguamento della riserva di *cash flow hedge* (Euro +15,9 milioni);
- al decremento per la contabilizzazione delle perdite attuariali sui piani pensionistici dei dipendenti (TFR) al netto del relativo effetto fiscale (Euro 1,2 milioni).

Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta (incluso il debito per gli *operating leases*) al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro -1.717,3 milioni, in miglioramento di Euro 102,8 milioni rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2020.

Il citato miglioramento è conseguente principalmente al flusso positivo della gestione operativa per circa Euro 698 milioni in linea con l'anno precedente, che ha permesso di sostenere i seguenti flussi:

- -122,4 milioni per il pagamento delle imposte (nel 2020 Euro -61,5 milioni);
- -548,7 milioni per l'attività di investimento (nel 2020 Euro -394,4 milioni);
- -30,8 milioni per la gestione finanziaria (nel 2020 Euro -55,7 milioni);
- -16,0 milioni relativi al pagamento di dividendi ad Unicredit, socio di minoranza di La Villata S.p.A. (Euro -15 milioni nel 2020).

Al fine di garantire una migliore comparabilità dei dati, in particolare quelli inerenti all'attività di finanziamento, si espone di seguito la sintesi del flusso finanziario netto dell'esercizio:

Flusso finanziario netto del periodo <i>(milioni di Euro)</i>	2021	2020
Posizione Finanziaria Netta iniziale	(1.820,1)	(777,5)
Flusso dell'attività operativa	698,3	717,6
Flusso dell'attività di investimento	(548,7)	(394,4)
Flusso dell'attività di finanziamento	(30,8)	(55,7)
Dividendi distribuiti	(16,0)	(15,0)
Flusso di capitale	-	(1.295,0)
<i>Acquisizione 30% Supermarkets Italiani S.p.A.</i>	-	(1.830,0)
<i>Cessione 32,5% La Villata S.p.A.</i>	-	435,0
<i>Aumento di Capitale</i>	-	100,0
Flusso finanziario netto del periodo	102,8	(1.042,6)
Posizione Finanziaria Netta finale	(1.717,3)	(1.820,1)

Il Flusso dell'attività di investimento include anche il diritto d'uso (ROU *Right of Use*) relativo all'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16 *Leases*.

Nella seguente tabella si riportano le scadenze dei crediti e dei debiti finanziari:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2021				
	A 1 anno	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre i 5 anni	Totale
Fair Value Derivato	(0,5)	-	-	4,3	3,8
Prestiti obbligazionari	(2,6)	(496,4)	-	(492,9)	(991,9)
Finanziamenti bancari a m/1 termine	(1,4)	-	-	(762,6)	(764,0)
Debiti finanziari correnti e non correnti (leasing)	(28,9)	(29,5)	(71,3)	(169,5)	(299,1)
Debito IFRS 16 <i>Leases</i>	(35,9)	(30,8)	(89,1)	(320,7)	(476,5)
Finanziamenti passivi verso società controllanti	(5,0)	-	-	-	(5,0)
Totale	(73,8)	(556,7)	(160,3)	(1.745,7)	(2.536,7)

La voce debito IFRS 16 *Leases* fa riferimento esclusivamente ai *leases* operativi contabilizzati in accordo con il principio contabile IFRS 16 *Leases*.

Indici finanziari

L'indicatore *Return on Investments (ROI)* è riportato nella tabella che segue e mette in relazione il Risultato Operativo con il Capitale Investito Netto (medio) al fine di rappresentare la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica.

L'indice mostra un'elevata efficienza economica della gestione.

ROI <i>(milioni di Euro)</i>	2021	2020
Risultato Operativo	322,7	391,1
Capitale Investito (medio)	3.858,1	3.789,0
ROI	8,4%	10,3%

L'indice *leverage* mette in relazione l'indebitamento netto con il Margine Operativo Lordo al fine di rappresentare la capacità delle aziende di ripagare i propri debiti.

L'indice *coverage* mette in relazione il Margine Operativo Lordo con gli oneri finanziari netti al fine di rappresentare l'eccedenza di liquidità, dopo aver remunerato il capitale di terzi.

Gli indici finanziari di *leverage* e di *coverage* sono riportati nella tabella che segue.

<i>Leverage e Coverage</i> <i>(milioni di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
Posizione Finanziaria Netta	(1.717,3)	(1.820,1)
Margine Operativo Lordo	689,7	710,5
<i>Leverage</i>	2,5	2,6
Margine Operativo Lordo	689,7	710,5
Oneri finanziari netti	(48,3)	(49,3)
<i>Coverage</i>	14,3	14,4

Gestione dei rischi finanziari

Il coordinamento ed il monitoraggio dei principali rischi finanziari sono accentrati nella tesoreria di Esselunga S.p.A. che fornisce direttive per la gestione delle diverse tipologie di rischio e per l'utilizzo di strumenti finanziari.

Si descrivono di seguito le principali categorie di rischio.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

La massima esposizione al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2021 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie esposte in bilancio, come indicato nella tabella di seguito allegata:

<i>(milioni di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Altre attività finanziarie non correnti	7,4	1,7	5,8
Altre attività non correnti	15,7	23,8	(8,1)
Crediti commerciali	361,7	477,9	(116,2)
Crediti per imposte correnti	30,5	0,9	29,6
Altre attività correnti	39,2	83,7	(44,5)
Altre attività finanziarie correnti	3,5	3,6	(0,1)
Totale lordo	458,0	591,6	(133,7)
Fondo svalutazione crediti	(3,8)	(3,9)	0,1
Totale netto	454,2	587,9	(133,7)

Le altre attività finanziarie non correnti accolgono il *fair value* positivo dello strumento finanziario derivato di natura “*Interest Rate Swap*”, a copertura del rischio di oscillazione del tasso variabile relativo al finanziamento sottoscritto per l'acquisizione del 30% di Supermarkets Italiani S.p.A. e la partecipazione in un fondo di investimento immobiliare.

Le altre attività non correnti includono principalmente crediti tributari nei confronti dell'Erario, prevalentemente relativi a crediti IVA, crediti nei confronti di terze parti per depositi cauzionali relativi ad affitti, utenze e aree edificabili, che presentano, nel complesso, un basso livello di rischio di credito. Il decremento di Euro 8,1 milioni si riferisce principalmente all'incasso di un'istanza di rimborso IVA relativa ad anni precedenti. Il Gruppo sta ponendo in essere le misure funzionali ad incassare i citati crediti.

Con riferimento ai crediti commerciali si evidenzia che non sussiste un'apprezzabile concentrazione del rischio di credito.

I crediti per imposte correnti si riferiscono a crediti IRES nei confronti della controllante fiscale Superit S.r.l. (Supermarkets Italiani S.p.A. al 31.12.2020) e a crediti verso l'Erario per l'IRAP.

Le altre attività correnti includono principalmente crediti tributari nei confronti dell'Erario, prevalentemente relativi a crediti IVA che presentano, nel complesso, un basso livello di rischio di credito.

La seguente tabella fornisce la ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2021 raggruppati per categoria e per scaduto:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31.12.2021					
	A scadere	Scaduto in giorni				Totale
		0 - 30	31 - 60	61 - 90	> 90	
Altre attività finanziarie non correnti	-	-	-	-	7,4	7,4
Altre attività non correnti	15,7	-	-	-	-	15,7
Crediti commerciali	220,2	103,1	28,9	6,5	3,0	361,7
Crediti per imposte correnti	30,5	-	-	-	-	30,5
Altre attività correnti	36,4	-	-	-	2,8	39,2
Altre attività finanziarie correnti	3,5	-	-	-	-	3,5
Totale lordo	306,2	103,1	28,9	6,5	13,2	458,0
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	-	(3,8)	(3,8)
Totale netto	306,2	103,1	28,9	6,5	9,5	454,2

I crediti scaduti al 31 dicembre 2021 ammontano complessivamente ad Euro 151,8 milioni mentre la copertura totale del rischio di insolvenze è stimata in Euro 3,8 milioni.

Si precisa che i crediti scaduti si riferiscono principalmente a prestazioni promozionali erogate ai nostri fornitori, in corso d'incasso o compensazione nel corso del 2022.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato alla capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Il rischio di liquidità è gestito in modo accentrato dal Gruppo che attua un monitoraggio periodico della posizione finanziaria attraverso la predisposizione di opportune reportistiche dei flussi di cassa sia previsionali che consuntivi.

La Capogruppo gestisce, attraverso la propria tesoreria centralizzata, la liquidità anche delle proprie controllate per ottimizzare i flussi di cassa. Non sono stipulati contratti di *cash pooling*.

Si segnala che in data 3 agosto 2017 la Società aveva stipulato tre contratti, riferiti a tre linee di credito *revolving* non revocabili con tre primari istituti di credito, per un importo complessivo pari a Euro 300 milioni e con scadenza a 5 anni. In data 3 agosto 2021 la società ha stipulato anticipatamente tre nuovi contratti per tre nuove linee di credito in sostituzione di quelle esistenti con scadenza agosto 2026. Al 31 dicembre 2021 non si rilevano utilizzi delle suddette linee di credito.

La seguente tabella fornisce un'analisi per scadenza delle passività al 31 dicembre 2021. Le fasce di scadenza sono determinate sulla base dell'esercizio intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni al lordo degli interessi maturati al 31 dicembre. Gli interessi sono stati calcolati in base ai termini contrattuali dei finanziamenti:

(In migliaia di Euro)	31.12.2021				
	Meno di 1 anno	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre i 5 anni	Totale
Prestiti Obbligazionari	13,8	513,8	28,2	509,4	1.065,0
Finanziamenti bancari a m/1 termine	8,9	7,5	22,7	772,6	811,7
Debiti per leasing finanziari correnti e non correnti	38,4	37,9	91,1	190,5	357,9
Debito IFRS 16 Leases	47,3	41,5	117,2	391,4	597,4
Altre passività non correnti	-	-	-	1,7	1,7
Debiti commerciali	1.645,6	-	-	-	1.645,6
Debiti per imposte correnti	5,7	-	-	-	5,7
Altre passività correnti	258,4	-	-	-	258,4
Totale	2.018,1	600,7	259,1	1.865,7	4.743,6

Rischio di mercato

Il Gruppo, nell'esercizio delle sue attività, risulta potenzialmente esposto ai seguenti rischi di mercato, gestiti a livello centrale dalla Capogruppo:

- Rischio di oscillazione dei prezzi

Considerato il settore di appartenenza del Gruppo, il rischio di prezzo predominante è quello correlato alla fluttuazione dei prezzi di acquisto dei beni destinati alla rivendita. La gestione di questi rischi è parte integrante delle politiche commerciali tendenti, tra l'altro, a contenere l'impatto della variazione dei prezzi di acquisto sui Clienti finali.

- Rischio di oscillazione dei tassi di cambio

I ricavi di vendita e i costi di acquisto delle merci e dei prodotti sono per la maggior parte effettuati in Euro. Inoltre, le attività e le passività finanziarie sono tutte denominate in Euro. Il Gruppo non è pertanto esposto a significativi rischi valutari.

- Rischio di oscillazione dei tassi di interesse

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato da debiti e crediti finanziari. I debiti a tasso fisso espongono il Gruppo ad un rischio in relazione alle variazioni del *fair value* del debito connesse alle fluttuazioni sul mercato dei tassi di riferimento. I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo ad un rischio di cash flow originato dalla volatilità dei tassi. L'indebitamento finanziario del Gruppo è rappresentato da debiti per prestiti obbligazionari, locazioni finanziarie e finanziamento “*Acquisition facility*” contratto per l'acquisizione del 30% di Supermarkets Italiani S.p.A.

I debiti finanziari a tassi di interesse variabili al 31 dicembre 2021 sono pari all'11% del totale considerato che il Gruppo ha in essere strumenti finanziari derivati di natura “*Interest rate Swap*”, a copertura del rischio di oscillazione del tasso variabile relativo al finanziamento sottoscritto per l'acquisizione del 30% di Supermarkets Italiani S.p.A.

Rischio di capitale

L'obiettivo del Gruppo, nell'ambito della gestione del rischio di capitale, è di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

Il Gruppo attua un monitoraggio del capitale sulla base del rapporto tra posizione finanziaria netta e capitale investito netto (*gearing ratio*). La posizione finanziaria netta è calcolata come totale dell'indebitamento includendo i finanziamenti correnti e non correnti e l'esposizione netta bancaria. Il Capitale Investito Netto è calcolato come somma tra il totale del Patrimonio Netto e la Posizione Finanziaria Netta.

L'indice *gearing ratio* al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 è presentato nella seguente tabella e mette in relazione tra loro la Posizione Finanziaria Netta e il Capitale Investito Netto al fine di rappresentare la solidità patrimoniale della Società e il ricorso ai mezzi finanziari di terzi. L'indice 2021 evidenzia che il capitale investito netto è finanziato per il 56,4 % da mezzi propri.

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
Cassa e altre disponibilità liquide	756,4	1.170,6
Crediti finanziari	1,4	1,7
Crediti verso utilizzatori della carta di pagamento Fidy Oro	61,5	57,6
Attività finanziarie non correnti (<i>fair value positivo "Interest Rate Swap"</i>)	4,3	-
Passività finanziarie correnti e non correnti	(2.540,9)	(3.050,0)
Posizione Finanziaria Netta	(1.717,3)	(1.820,1)
Patrimonio netto	2.222,0	1.956,8
Capitale investito netto	3.939,3	3.776,9
<i>Gearing ratio</i>	43,6%	48,2%

Gestione dei rischi inerenti l'attività commerciale

Rischio normativo/regolamentare

Il rischio normativo/regolamentare è rappresentato dai ritardi burocratici nell'ottenimento delle autorizzazioni per le aperture dei nuovi negozi o per il loro ampliamento. Tutto ciò si sostanzia essenzialmente in mancate vendite a fronte di investimenti già effettuati.

Rischio qualità prodotti

Per la qualità dei prodotti, la Direzione Assicurazione Qualità segue un rigoroso programma di controllo e qualifica dei nostri fornitori, dei processi produttivi (interni ed esterni) nelle fasi di lancio di un nuovo prodotto e nelle fasi successive quando il prodotto è già a scaffale.

Profilo del Gruppo



A Milano, nel 1957, in viale Regina Giovanna apre il primo supermercato italiano grazie all'iniziativa di Nelson Rockefeller, finanziere e politico americano, e di alcuni imprenditori italiani, tra cui Bernardo Caprotti. È l'inizio della storia di Esselunga che, con una rete al 31 dicembre 2021 di 168 *supermarket* e *superstore* e 9 negozi di prossimità *laESSE* ubicati nel Nord e Centro Italia, è oggi una delle principali catene nel settore della grande distribuzione organizzata. Con i suoi stabilimenti e centri di lavorazione di Limoto di Pioltello, Biandrate e Parma, Esselunga è diventata nel tempo una vera e propria *food company*, impegnata nella realizzazione di prodotti alimentari a proprio marchio. Il modello di *business* si è sviluppato nel rispetto di alcuni valori fondamentali che guidano l'Azienda nel garantire, ogni giorno, un'esperienza d'acquisto in grado di soddisfare i bisogni dei clienti, intercettandone e anticipandone le esigenze attraverso l'offerta di prodotti di assoluta eccellenza e freschezza, con servizi di altissima qualità, ai prezzi più competitivi, sia nel canale *e-commerce* che nei negozi tradizionali.

Bar Atlantic

Esselunga ha integrato l'offerta *food* con l'apertura, all'interno di molti suoi negozi, dei Bar Atlantic. I 105 Bar Atlantic al 31 dicembre 2021 rappresentano oggi una realtà consolidata nel panorama della ristorazione e tra le prime in Italia nel suo settore. I Bar Atlantic offrono un servizio di ristorazione completo: prime colazioni, pranzi e aperitivi, con ricette a base di ingredienti selezionati che provengono direttamente dai supermercati Esselunga. A causa dell'emergenza Covid-19, l'operatività dei Bar Atlantic ha continuato a subire una forte contrazione nel 2021 e il programma di espansione è stato necessariamente rivisto.



Nata nel 2002 con il nome di Olimpia Beauté, la catena EsserBella conta 44 profumerie al 31 dicembre 2021 situate all'interno di alcune delle gallerie commerciali Esselunga in Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna e Toscana. I prodotti per la cura del viso e del corpo, i marchi di *make-up* più prestigiosi e le fragranze di tendenza rappresentano l'offerta di queste profumerie esclusive, che, con oltre 11.500 referenze, riescono a soddisfare anche la clientela più sofisticata. EsserBella inoltre ha rinnovato il proprio *format*, diventando un vero e proprio *beauty center*. I negozi di nuova concezione offrono, oltre a servizi di alta qualità, 5 *beauty studio*: *skin*, *hair*, *nail*, *brow* e *make-up*.



laESSE è l'innovativa esperienza di spesa firmata Esselunga.

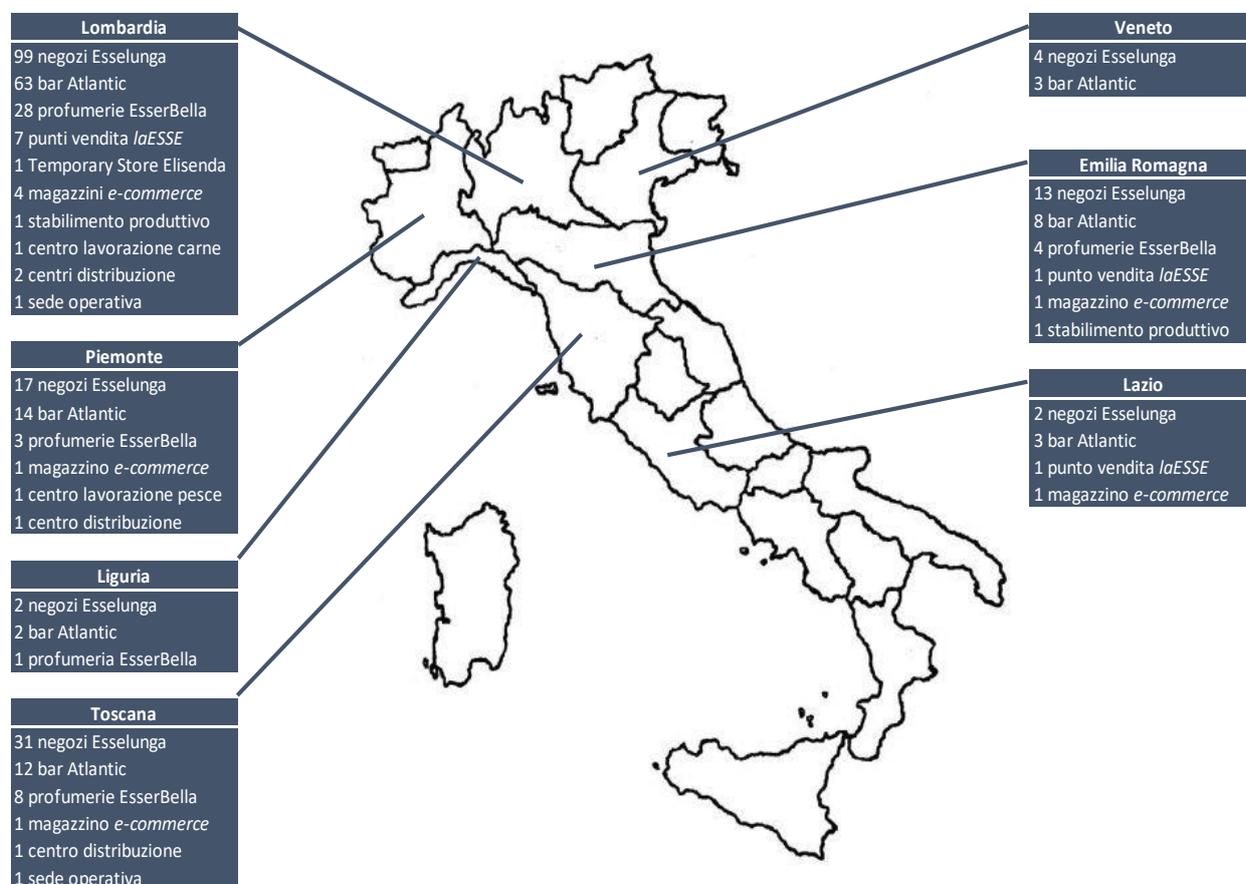
Il *format* si compone di:

- un supermarket per gli acquisti quotidiani con più di 3.400 prodotti per una spesa semplice e veloce;
- il servizio *locker* per il ritiro della spesa effettuata online con oltre 15.000 referenze disponibili per una spesa completa.

In alcuni casi è presente anche un caffè con cucina a vista dove è possibile consumare pasti preparati al momento, provare i prodotti della pasticceria Elisenda e utilizzare gli spazi di *co-working*.

Aree geografiche di attività al 31 dicembre 2021

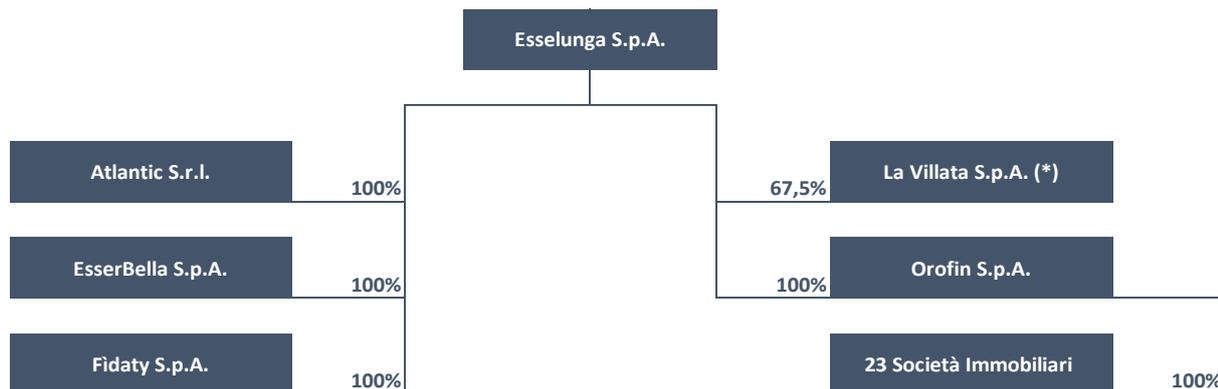
Di seguito la ripartizione geografica delle attività. Si precisa che il Gruppo è altresì attivo nel settore *e-commerce* attraverso il servizio di consegna a domicilio in diverse province italiane.



La sede legale di Esselunga S.p.A. è a Milano, via Vittor Pisani n. 20. Le sedi secondarie e amministrative, eccetto i negozi, sono le seguenti:

Sedi amministrative	Limite di Pioltello (Milano), via Giambologna n. 1 Sesto Fiorentino (Firenze), via Tevere n. 3
Poli logistici e stabilimenti	Limite di Pioltello (Milano), via Giambologna n. 1 Biandrate (Novara), Strada prov. per Recetto n. 580 Sesto Fiorentino (Firenze), via Tevere n. 3 Campi Bisenzio (Firenze), via delle Cicogne n. 7 Chiari (Brescia), via Sam Quilleri n.1 Parma, via della Cooperazione n. 25/A

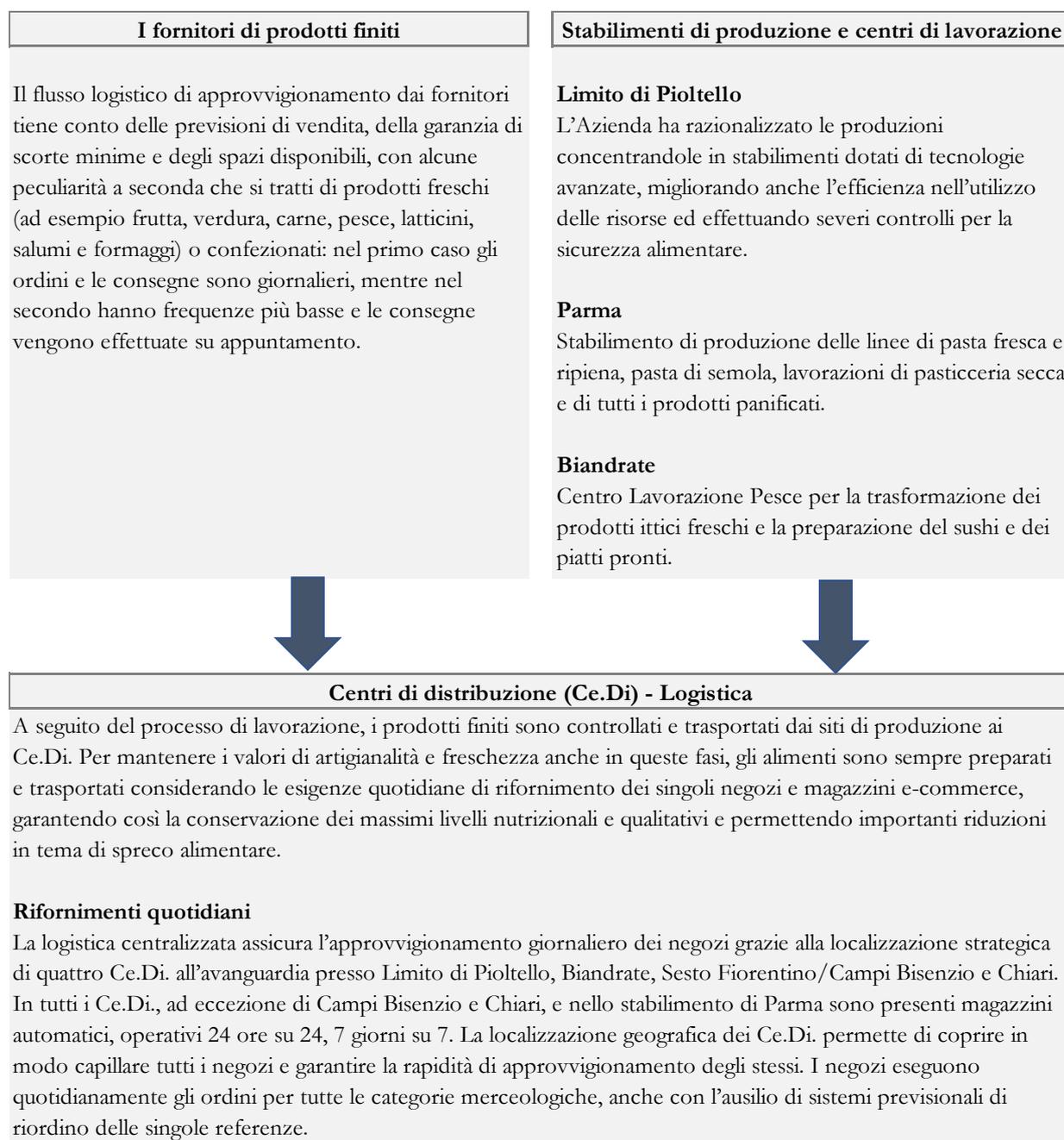
Area di consolidamento integrale al 31 dicembre 2021



(*) il restante 32,5% è di proprietà di Unicredit

Modello di Business

L'organizzazione di Esselunga è caratterizzata da una forte centralizzazione delle attività di approvvigionamento, produttive e di logistica, che consentono di garantire freschezza e qualità dei prodotti consegnati ogni giorno ai negozi e ai magazzini *e-commerce*. Lo sviluppo e la pianificazione delle politiche promozionali, nonché delle iniziative di comunicazione e marketing, avvengono attraverso una continua e rigorosa analisi del mercato, in relazione al potere di acquisto del cliente, alle sue referenze e alla richiesta di specifici servizi. Le vendite sono gestite in una logica di multicanalità per soddisfare le esigenze di tutti i clienti. Le strutture della Direzione Commerciale e della Direzione Assicurazione Qualità effettuano periodicamente ispezioni presso gli impianti di produzione dei fornitori di prodotti freschi e a marchio Esselunga. Successivamente la Direzione Logistica organizza e ottimizza il sistema di rifornimento dei negozi a partire dagli stabilimenti di produzione e dai centri di lavorazione e di distribuzione. Il contatto con il cliente è rafforzato dal programma fedeltà, che lo attrae e lo fidelizza mediante specifiche iniziative e servizi aggiuntivi.



I negozi

Il Supermarket, con una propensione prettamente “*food*”, nel corso degli anni ha ampliato la propria offerta di prodotti e servizi ad altre merceologie non alimentari, quali gli articoli di profumeria e beauty, giornali e libri, giocattoli, cancelleria, abbigliamento intimo, fiori e il servizio di sviluppo delle foto. All'interno dei negozi sono presenti dei veri e propri reparti di produzione e lavorazione, come la gastronomia, dove gli specialisti di Esselunga preparano alcuni dei piatti pronti con ingredienti selezionati secondo le più tradizionali ricette.

Oltre alla gastronomia presente in 163 negozi con banco (161 negozi tradizionali e 2 *laESSE*) e in 13 negozi senza (8 negozi tradizionali e 5 *laESSE*), nella rete di vendita sono presenti: 137 reparti di panificazione, 168 reparti carne, che eseguono le fasi di lavorazione e confezionamento, e 117 pescherie, che offrono pesce fresco, il sushi

prodotto nel Centro Lavorazione Pesce di Biandrate e una vasta offerta di Pronti da cuocere.

L'offerta è stata ulteriormente ampliata con l'introduzione della pasticceria Elisenda in 115 negozi (110 negozi tradizionali e 5 *LaESSE*) e nel nuovo *temporary store* di Milano Via Spadari e della parafarmacia in 34 negozi.

E-commerce

Il servizio *e-commerce* di Esselunga è attivo dal 2001.

L'assortimento dell'*e-commerce* è composto da migliaia di articoli che comprendono prodotti freschi quali frutta, verdura, carne, pesce, latticini e prodotti gastronomici. Le spese vengono confezionate poche ore prima della consegna e viaggiano su mezzi refrigerati a temperatura differenziata (per surgelati e fresco) in modo da garantire uno scrupoloso rispetto della catena del freddo. I clienti del servizio *e-commerce*, oltre a usufruire di tutte le scontistiche dei negozi tradizionali Esselunga, possono scegliere tra una vasta gamma di promozioni dedicate, quali riduzioni sul contributo di consegna e omaggi legati all'acquisto di particolari prodotti.

Il servizio di spesa online di Esselunga copre 47 province e 7 regioni (Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Piemonte, Liguria e Lazio).

Attività di Ricerca e Sviluppo e Marchio privato

Il Gruppo Esselunga è impegnato nella ricerca e nello sviluppo di nuovi prodotti freschi a marchio privato con l'obiettivo di ampliare il proprio assortimento verso prodotti con elevati standard qualitativi. In tale contesto si posizionano la panificazione, la produzione di piatti pronti, la pasticceria fresca, la pasticceria secca e la pasta fresca.

Nello stabilimento produttivo di Parma vengono prodotte giornalmente, a marchio privato, le linee di pasta fresca liscia e ripiena, la pasta di semola, la pasticceria secca e i prodotti da forno. Tali linee di prodotto sono ispirate alla ricerca costante dell'eccellenza, sia nella scelta delle materie prime sia nella costante ricerca di nuovi prodotti.

La linea Esselunga Top associa prodotti di qualità superiore realizzati grazie all'altissima qualità delle materie prime, ai metodi di lavorazione tradizionali e artigianali; la linea Esselunga Equilibrio punta all'equilibrio nutrizionale e salutistico attraverso un'ampia gamma di prodotti.

Allo scopo di fornire alla clientela un prodotto unico per fragranza e freschezza, ma allo stesso tempo con uno standard qualitativo uniforme nel territorio, nel 2016 è stata avviata la produzione centralizzata di pasticceria fresca. A tale fine è stato allestito un reparto all'interno dello stabilimento di Limito di Pioltello (MI) avvalendosi della consulenza di un noto gruppo con specifica competenza nel settore. Ad oggi sono 116 i negozi che hanno in assortimento tali prodotti di pasticceria (110 ad insegna Esselunga, 5 *laESSE* e 1 Elisenda).

Azioni proprie e azioni di società controllanti

In relazione al disposto dell'articolo 40 comma 2 lettera d) del Dlgs. 127/91, si precisa che la Capogruppo e le società da essa controllate:

- a) non detengono quote/azioni proprie né quote/azioni di società controllanti anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona;
- b) nel corso del 2021 non hanno acquistato quote/azioni proprie, né quote/azioni di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Rapporti patrimoniali ed economici con società controllante e parti correlate

Le transazioni tra le società appartenenti al Gruppo e le parti correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato e hanno riguardato prevalentemente:

- rapporti commerciali relativi principalmente ad affitti e servizi amministrativi;
- rapporti finanziari;
- rapporti relativi alla gestione del consolidato fiscale IRES e dell'IVA di Gruppo.

La Capogruppo non è soggetta a direzione e coordinamento.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 6 bis del Codice civile si attesta che il Gruppo Esselunga detiene strumenti finanziari derivati di natura “*Interest rate Swap*”, a copertura del rischio di oscillazione del tasso variabile relativo al finanziamento sottoscritto per l'acquisizione del 30% di Supermarkets Italiani S.p.A.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001

Esselunga S.p.A. ha adottato un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, comprensivo di un insieme di regole, strumenti e condotte, funzionali a dotare la Società di un efficace sistema organizzativo e di gestione idoneo ad individuare e prevenire le condotte penalmente rilevanti previste dal Decreto.

La Società ha adottato, inoltre, il Codice Etico e di Comportamento che sancisce i principi generali e le regole specifiche cui deve conformarsi il comportamento di tutti coloro che operano in nome e per conto della Società. Nel corso del 2021 il Codice Etico e di Comportamento è stato aggiornato e, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2021, è stato reso un documento autonomo rispetto al Modello stesso.

Il Modello di Esselunga stabilisce presidi di controllo che sono recepiti nelle procedure aziendali di riferimento.

Esselunga S.p.A. ha aggiornato con delibera del 26 marzo 2021 il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. L'aggiornamento ha previsto un'integrazione e una revisione della Parte Generale e delle Parti Speciali a seguito dei mutamenti avvenuti nella struttura organizzativa e dell'estensione della responsabilità

amministrativa degli enti ai Reati Tributari (art. 25-*quinquiesdecies*) e ai Delitti di Contrabbando (art. 25 *sexiesdecies*) nonché delle modifiche apportate al Decreto Legislativo 231/01 a seguito del recepimento della cd. Direttiva PIF – ossia la direttiva UE 2017/1371.

Il Modello risulta quindi composto dalle seguenti parti speciali: Reati contro la Pubblica Amministrazione, Reati in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro, Delitti contro l'industria e il commercio e in materia di contraffazione, Reati di falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo, Delitti in materia di violazione del diritto d'autore, Delitti informatici e trattamento illecito dei dati, Reati societari, Reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio, Delitti di criminalità organizzata, Reati transnazionali e Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria, Delitti contro la personalità individuale, Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, Reati ambientali, Reati di Abusi di Mercato e Reati Tributari e Delitti di Contrabbando.

L'attività di vigilanza sull'efficacia, sull'osservanza e sull'aggiornamento del Modello è affidata all'Organismo di Vigilanza nominato contestualmente alla prima adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo nel 2010. Con delibera del 21 maggio 2019, il Consiglio di Amministrazione di Esselunga ha rinnovato l'Organismo di Vigilanza che risulta composto da due professionisti esterni e dal Direttore Affari Legali e Societari che resteranno in carica fino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Le società EsserBella S.p.A., Atlantic S.r.l., La Villata Immobiliare S.p.A. e Orofin S.p.A. hanno aggiornato i propri Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo in data 9 marzo 2021 e 12 marzo 2021.

Un estratto dei Modelli ed il Codice Etico e di Comportamento delle Società sono pubblicati sul sito istituzionale di Esselunga, nella sezione Azienda – Modello Organizzativo.

Sistema di controllo interno e di gestione dei fattori di rischio

Nel corso del 2021 la funzione Internal Audit ha avuto come compito primario la valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei fattori di Rischio. Gli interventi di audit effettuati hanno determinato valutazioni e raccomandazioni in ordine all'operatività ed al complessivo sistema dei controlli, evidenziando le possibili aree di miglioramento.

Al 31 dicembre 2021 la funzione Internal Audit risulta composta da 7 risorse.

La funzione di Internal Audit svolge anche le attività di vigilanza per conto degli Organismi di Vigilanza nominati da Esselunga e dalle altre Società del gruppo nell'ambito del D. Lgs. 231/2001.

Nel corso dell'anno sono stati eseguiti interventi di audit in ambito operativo e di processo, di compliance e integrati (audit svolti combinando le precedenti tipologie). Ad esito delle attività di audit non sono emerse circostanze tali da far ritenere non idoneo il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nel suo complesso alla data della presente relazione, anche alla luce delle iniziative in corso.

Passività potenziali e contenziosi

Margherita – Nordiconad – GD

Il Tribunale di Bologna con sentenza emessa in data 22 marzo 2016 rigettava le domande proposte da Margherita S.p.A., Nordiconad Soc. Coop. e GD S.r.l. nei confronti di Esselunga S.p.A. per l'accertamento di presunti atti di concorrenza sleale che sarebbero consistiti nell'illegittima richiesta di proroghe di autorizzazioni commerciali per l'esercizio dell'attività di vendita presso il negozio Esselunga in Bologna, via Guelfa.

Con atto di appello notificato in data 12 maggio 2016, le attrici impugnavano la summenzionata sentenza avanti alla Corte di Appello di Bologna reiterando la richiesta di risarcimento danni di Euro 96 milioni.

Con sentenza in data 23 giugno 2021 la Corte d'Appello di Bologna rigettava integralmente l'avversa impugnazione e condannava le controparti Margherita - Nordiconad - GD al pagamento delle spese del giudizio d'appello a favore di Esselunga S.p.A..

La pronuncia non è stata impugnata nei termini di legge ed è pertanto passata in giudicato.

Fallimento Fimco S.p.A.

Con atto di citazione notificato il 14 dicembre 2020 il Fallimento Fimco S.p.A. conveniva in giudizio avanti al Tribunale di Bari le società Esselunga S.p.A., Orofin S.p.A., Immobiliare Torino 2018 S.r.l. (già Amteco & Maiora S.r.l.) per sentire revocare ai sensi degli artt. 67, comma 1°, n.1 (e in subordine n. 2), 66 L.F. e 2901 c.c. tutti gli atti con i quali Esselunga nel settembre 2018 (tramite il veicolo Torino 2018 S.r.l. poi incorporato in Orofin S.p.A.) realizzava un'operazione di acquisizione totalitaria delle quote di capitale di Immobiliare Torino 2018 S.r.l. acquistando la quota del 50% da Fimco S.p.A. e la residua quota del 50% da Amteco S.p.A.

I legali che assistono la Società confermano non esserci allo stato elementi sufficienti per esprimere un giudizio sull'eventuale rischio di soccombenza.

La prossima udienza è programmata a giugno 2022.

Torino Bramante

In data 22 dicembre 2020, pubblicata il 15 febbraio 2021, il Consiglio di Stato pronunciava sentenza contro il Comune di Torino e nei confronti di Esselunga con la quale veniva accolto l'appello proposto da S.S.C. Società Sviluppo Commerciale e dalla Bramante S.p.A. per la riforma della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale Piemonte n. 1154 del 20 novembre 2019.

Per effetto della sentenza del Consiglio di Stato, Esselunga sospendeva le attività del cantiere per la realizzazione del *superstore* in Corso Bramante nonché delle relative opere di urbanizzazione.

Il Consiglio di Stato aveva infatti ritenuto non sussistere i presupposti per l'applicabilità dell'art. 5, comma 9, del d.l. n. 70 del 2011, convertito nella legge n. 106 del 2011 che consente il rilascio del c.d. "permesso di costruire in deroga".

L'Amministrazione ha successivamente provveduto alla rinnovazione dell'istruttoria tecnica ed ha rilasciato un nuovo permesso di costruire in deroga.

Le società GS S.p.A. e Bramante S.p.A. hanno nuovamente impugnato gli atti amministrativi avanti al Tribunale Amministrativo Regionale Piemonte.

Nel frattempo, sono state riavviate le attività di cantiere per il completamento delle opere.

Al 31 dicembre 2021 la causa è pendente in attesa della fissazione di udienza.

Sixthcontinent Factory S.r.l.

A distanza di quasi un anno dalla ricezione della diffida di Sixthcontinent Europe (ora Sixthcontinent Factory S.r.l.), Esselunga ha ricevuto una nuova lettera di diffida con la quale Sixthcontinent ribadisce le medesime contestazioni già avanzate lo scorso anno. A parere dei legali incaricati dalla Società il rischio di soccombenza di Esselunga in un eventuale giudizio è remoto.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo

Dal secondo semestre 2021 si è assistito ad una progressiva ripresa dell'inflazione trainata dall'incremento del costo delle materie prime, compreso quelle alimentari.

Esselunga a fronte di richieste di incremento dei listini alimentari, ha posto in essere una campagna di riduzione prezzi sugli oltre 1.500 articoli più presenti nei carrelli della spesa, per favorire il potere d'acquisto dei propri Clienti.

Questa operazione, a dimostrazione di una forte attenzione a favore dei consumatori, prosegue nel corrente anno con la nuova campagna "Anche quando il caro vita sale, i nostri prezzi non temono confronti".

Lo scoppio del conflitto tra Russia e Ucraina ha comportato un'ulteriore fiammata inflazionistica che colpisce in modo generalizzato tutte le materie prime oltre a determinare timori da parte della popolazione con un probabile impatto negativo sui consumi.

Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario

Indice

1. Nota metodologica	32
1.1 <i>Standard applicati</i>	32
1.2 <i>Perimetro</i>	32
1.3 <i>Processo di rendicontazione</i>	33
2. Il Gruppo Esselunga	33
2.1 <i>Innovazione e creazione di valore sostenibile nel tempo</i>	33
2.2 <i>Analisi di materialità</i>	35
2.3 <i>Politiche e obiettivi in ambito Corporate Social Responsibility (CSR)</i>	36
2.4 <i>Sistemi di Gestione e Controllo e principali rischi</i>	41
2.5 <i>Approccio alla fiscalità</i>	42
2.6 <i>Divulgazione sulla Tassonomia Europea</i>	42
3. Lotta alla Corruzione	44
3.1 <i>Politica praticata dall'organizzazione</i>	44
3.2 <i>Principali rischi e opportunità</i>	45
3.3 <i>Modalità di gestione e KPI</i>	46
4. Rispetto dei diritti umani	47
4.1 <i>Politica praticata dall'organizzazione</i>	47
4.2 <i>Principali rischi e opportunità</i>	48
4.3 <i>Modalità di gestione e KPI</i>	48
5. Le persone del Gruppo Esselunga	49
5.1 <i>Politiche dell'organizzazione</i>	49
5.2 <i>Principali rischi e opportunità</i>	49
5.3 <i>Modalità di gestione e KPI</i>	50
6. Aspetti sociali: l'attenzione al cliente	59
6.1 <i>Politica praticata dall'organizzazione</i>	59
6.2 <i>Principali rischi e opportunità</i>	61
6.3 <i>Modalità di gestione e KPI</i>	62
7. Aspetti sociali: la catena di fornitura	66
7.1 <i>Politica praticata dall'organizzazione</i>	66
7.2 <i>Principali rischi e opportunità</i>	66
7.3 <i>Modalità di gestione e KPI</i>	67
8. Aspetti sociali: l'impegno per la comunità	71

9. Ambiente	71
9.1 <i>Politica praticata dall'organizzazione</i>	71
9.2 <i>Principali rischi e opportunità</i>	72
9.3 <i>Modalità di gestione e KPI</i>	74
GRI content index	81

1. Nota metodologica¹

1.1 Standard applicati

Nel presente capitolo vengono riportate tutte le informazioni, nonché i relativi riferimenti alla presente Relazione di Gestione, necessari alla redazione e alla comunicazione al mercato della Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario del Gruppo Esselunga (di seguito, in breve, anche “DNF” o “Dichiarazione”).

La DNF è redatta con cadenza annuale ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. 254/2016, recepimento nell'ordinamento italiano della Direttiva Europea 2014/95/UE, e contiene informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione, utili a fornire agli *stakeholder* una rendicontazione accurata, esaustiva e trasparente delle attività del Gruppo Esselunga (di seguito anche “Gruppo” e “Esselunga”), dei risultati conseguiti e del loro andamento, nonché dei prodotti e dei servizi forniti. Lo standard di rendicontazione utilizzato per la presente DNF è il “GRI *Sustainability Reporting Standards*”², pubblicato dal *Global Reporting Initiative* nel 2016 (di seguito, in breve, anche “GRI”) e successivi aggiornamenti, secondo l'opzione “*In accordance–Core*”³. In appendice al documento è possibile consultare il GRI *Content Index* dove sono riportati gli indicatori GRI associati ad ogni tematica materiale⁴.

Gli indicatori di prestazione utilizzati sono quelli previsti dallo standard di rendicontazione adottato e sono rappresentativi dei diversi ambiti, nonché coerenti con l'attività svolta e gli impatti da essa prodotti. In particolare, tali indicatori sono stati selezionati sulla base di un'analisi di materialità che ha permesso di identificare le tematiche di sostenibilità più rilevanti per il Gruppo e per i suoi *stakeholder*, di cui è fornita relativa descrizione nel capitolo 2.2 “Analisi di materialità”.

Inoltre, a partire dall'esercizio chiuso il 31/12/2021, Esselunga ha condotto un primo esercizio di adeguamento alle richieste della Tassonomia Europea, in linea con le richieste dell'art 8 del Reg EU 2020/852. Queste hanno l'obiettivo di fornire, agli investitori e al mercato, una visione complessiva sulle attività economiche messe in atto da Esselunga per allinearsi ai target fissati dall'Unione Europea relativamente alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici. Le informazioni sono riscontrabili nel paragrafo 2.6⁵.

1.2 Perimetro

Come previsto dal D.Lgs. 254/2016, art. 4, la presente DNF comprende i dati della Capogruppo, Esselunga S.p.A. e delle società controllate, consolidate con metodo integrale nel bilancio consolidato⁶, che hanno significatività materiale nell'ambito di

¹ GRI Standard 102-46 Processo per la definizione dei contenuti; GRI Standard 102-50 Periodo di rendicontazione; GRI Standard 102-51 Data di pubblicazione del precedente bilancio; GRI Standard 102-52 Periodicità di rendicontazione.

² Il riferimento puntuale agli Standard utilizzati nella rendicontazione è riportato all'interno del GRI *Content Index* riportato in calce alla DNF; inoltre, i riferimenti agli Standard sono riportati nel testo in nota evidenziati con il simbolo [GRI STANDARD].

³ GRI STANDARD 102-54 Opzione in accordance del GRI.

⁴ Ossia quella tematica che ha la capacità di influenzare significativamente le decisioni e le opinioni degli stakeholder e può avere un impatto rilevante sulle performance del Gruppo.

⁵ Si precisa che l'attività di *limited assurance* svolta dal revisore ha escluso le informazioni presenti nel suddetto paragrafo.

⁶ GRI Standard 102-46 Processo di definizione dei contenuti del report e del perimetro di ciascun aspetto. La presente DNF costituisce il terzo anno di rendicontazione ai sensi del D.Lgs. 254/2016.

applicazione del Decreto⁷, nel testo indicate come “Gruppo” o “Esselunga”. I principali risultati in ambito economico, sociale e ambientale raggiunti dal Gruppo e descritti nel presente documento fanno riferimento al 2021 (periodo di rendicontazione dal 1° gennaio al 31 dicembre). Eventuali eccezioni al perimetro di rendicontazione sono opportunamente esplicitate nel testo della presente DNF.

1.3 Processo di rendicontazione

La predisposizione della DNF del Gruppo Esselunga per il 2021 si è basata su un processo di reporting che ha previsto il coinvolgimento di tutte le direzioni aziendali responsabili degli ambiti oggetto della Dichiarazione, coordinate dalla funzione dedicata alla gestione delle tematiche di *Corporate Social Responsibility*. I dati e le informazioni inclusi nella Dichiarazione derivano da un processo di raccolta dati e di reporting non finanziario finalizzato a soddisfare i requisiti del D.Lgs. 254/2016 e dei GRI *Standards*. I dati sono stati elaborati mediante calcoli puntuali e, ove specificatamente indicato, mediante stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate. Inoltre, le eventuali riesposizioni di dati comparativi precedentemente pubblicati sono chiaramente indicate nel testo.

Il soggetto designato abilitato allo svolgimento della revisione legale della presente DNF è PricewaterhouseCoopers S.p.A., che esprime, con apposita relazione distinta, un’attestazione circa la conformità delle informazioni fornite ai sensi dell’art.3, comma 10, del D.Lgs. 254/2016. La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nel capitolo del presente documento “Lettera della Società di Revisione”.

2. Il Gruppo Esselunga

2.1 Innovazione e creazione di valore sostenibile nel tempo

Il Gruppo Esselunga, sin dalla sua fondazione nel 1957 da parte di Bernardo Caprotti e Nelson Rockefeller, ha sempre considerato l’innovazione come uno dei suoi principali motori di sviluppo e di creazione del valore sia in termini economici che sociali. **Esselunga ha declinato nel tempo l’innovazione su qualunque aspetto: prodotto, assortimento, architettura dei negozi, modalità di acquisto, produzione e canali di distribuzione, logistica e comunicazione.**

Stakeholder: identificazione e coinvolgimento⁸

Per Esselunga **innovare è migliorare la quotidianità del cliente offrendo prodotti freschi di altissima qualità a prezzi competitivi attraverso un’esperienza d’acquisto superiore**. Per raggiungere ogni giorno questo obiettivo Esselunga opera attraverso un Modello di Business che ha permesso nel tempo di adattarsi ai forti cambiamenti del contesto normativo, produttivo, tecnologico e di consumo del cliente, proprio grazie alla sua capacità di ascolto e di continuo contatto con il contesto sociale, ambientale ed economico nel quale il Gruppo si è radicato. Il continuo dialogo

⁷ In particolare, i dati sociali e ambientali e quelli relativi al personale includono Esselunga S.p.A., EsserBella S.p.A. e Atlantic S.r.l, mentre non includono le società non significative in ragione della loro incidenza in termini di dipendenti e della tipologia di attività.

⁸ GRI Standard 102-42 Processo di identificazione e selezione degli *stakeholder* da coinvolgere.

e confronto con tutti gli stakeholder (*stakeholder engagement*) è esemplificato dalla tabella seguente che riepiloga le modalità di coinvolgimento per ciascuna categoria di stakeholder.

Categorie di stakeholder ⁹	Modalità di ascolto e coinvolgimento ¹⁰
 Clienti	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di strutturati e capillari sistemi di <i>Customer Relationship Management</i> (CRM), che vanno dal singolo negozio alle piattaforme <i>online</i> e al <i>Servizio Clienti</i> • Indagini di mercato relative a: soddisfazione generale dei clienti (condotte sia per il canale di vendita fisico, sia online), miglioramento dell’offerta (assortimenti/servizi/<i>user experience</i>), sviluppo di nuovi prodotti a marchio o industriali, percezione del brand e gradimento dei clienti verso alcuni progetti (es. progetto “Amici di Scuola”) • Misurazione trimestrale dell’indice di reputazione di Esselunga in collaborazione con l’Istituto <i>RepTrak</i>. In questo tracking vengono tenuti sotto controllo, oltre ai tradizionali KPI (percezione della convenienza, qualità, servizio cliente) anche indicatori di CSR quali “<i>citizenship</i>” (supporto alle giuste cause, influenza sulla società, protezione dell’ambiente) e “<i>workplace</i>” (offerta di uguali opportunità sul posto di lavoro, riconoscimento del merito dei collaboratori, attenzione alla salute e al benessere dei dipendenti) • Nel 2021 è stata creata una nuova Business Unit dedicata esclusivamente ai clienti azienda al fine di offrire agli stessi prodotti e servizi ad hoc con standard di qualità e di servizio in linea con quelli aziendali. A partire da novembre 2021 è stato attivato un Numero di telefono riservato, 840.00.40.40 <p>Con particolare riferimento ad eb® Profumerie il coinvolgimento dei clienti è stato duplice:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ è stata ampliata l’offerta di marchi e prodotti sostenibili ed è stata garantita loro un’esposizione diversificata all’interno di molti negozi, con il fine ultimo di andare incontro alle esigenze di una nuova categoria di consumatori molto più attenti ai prodotti che acquistano, alla loro provenienza e all’impatto che le loro scelte hanno sull’ambiente; ○ sono stati organizzati degli incontri in collaborazione con associazioni benefiche ed esperti, con l’obiettivo di supportare particolari categorie di persone e offrire loro momenti formativi
 Fornitori	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazioni e cooperazioni con la Direzione Commerciale (che cura anche lo sviluppo prodotti) e la Direzione Assicurazione Qualità (sviluppo nuovi prodotti e concept, audit di sicurezza alimentare e processi di qualifica) • Esecuzione di audit da remoto • Sostegno ai prodotti italiani e ai fornitori locali grazie ad attività promozionali intitolate “Rinascita Italia” • Incontri <i>one-to-one</i> e avvio di iniziative di <i>Life Cycle Assessment</i> con i fornitori di prodotti a marchio Esselunga • Implementazione di un Sistema di Product Lifecycle Management che permette di gestire il processo end-to-end di sviluppo nuovi prodotti a marchio Esselunga e restyling di linee esistenti, con l’obiettivo di ridurre il time to market e gestire in modo centralizzato e sicuro le informazioni di prodotto e packaging • Con particolare riferimento ad eb® Profumerie, il coinvolgimento dei fornitori è stato perseguito attraverso politiche commerciali e assortimentali finalizzate al sostegno dei piccoli fornitori locali e dei brand sostenibili (con assortimenti naturali e/o formule pulite)
 Bondholder	<p>Gestione delle richieste attraverso la funzione di Investor Relations</p>

⁹ GRI Standard 102-40 Lista degli Stakeholder di Gruppo.

¹⁰ GRI Standard 102-43 Approccio all’attività di coinvolgimento degli stakeholder, specificando la frequenza per tipologia di attività sviluppata e per gruppo di stakeholder.

Categorie di stakeholder ⁹	Modalità di ascolto e coinvolgimento ¹⁰
 Personale	<ul style="list-style-type: none"> • Confronto e incontri dedicati con specifiche funzioni in ambito Risorse Umane e HSE e Rapporti con Associazioni di Categoria • Impostazione del sistema di Whistleblowing
 Sindacati e associazioni di categoria	<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione di un'apposita casella di posta elettronica per le tematiche di Welfare • Nel 2019 è stato costituito con le organizzazioni sindacali di categoria un Comitato Paritetico Welfare finalizzato al confronto e alla proposta di soluzione in ambito welfare • Grazie alla collaborazione con la Fondazione Libellula dal 2020 Esselunga ha attivato uno sportello di ascolto dedicato alle dipendenti Esselunga. Un servizio gratuito, attivo 24h su 24h che offre, in totale anonimato, un supporto psicologico alle donne in difficoltà e oggetto di violenza • Esselunga ha avviato un Programma di <i>Employee Advocacy</i> nel febbraio 2020 con l'obiettivo di coinvolgere i collaboratori quali Ambassador nello storytelling di Esselunga su LinkedIn • Nel mese di novembre 2021 è stata erogata, a tutto il personale, una survey di approfondimento sulle tematiche Welfare • Nel corso del 2021 i 29 Ambassador della Sostenibilità (rappresentativi di tutte le funzioni aziendali) sono stati coinvolti in un'attività di engagement e ascolto sulle tematiche di sostenibilità ritenute rilevanti per Esselunga. Hanno quindi votato secondo la loro preferenza i temi che, in qualità di dipendenti, ritengono più importanti
 Pubblica Amministrazione	<p>Presenza di specifiche procedure e protocolli di controllo definiti dal MOGC ex D.Lgs. 231/01 delle Società del Gruppo e che vede coinvolti, sulla base della peculiarità delle richieste e dell'ente, sia il vertice aziendale che il suo management considerando le varie specializzazioni e competenze</p>
 Collettività e Generazioni Future	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto a iniziative sociali • Collaborazioni con enti no profit • Rapporti e collaborazione attiva con scuole e università del territorio

Esselunga è consapevole che il confronto con tutti gli *stakeholder* sia centrale al fine di conoscere la percezione che essi hanno del Gruppo e delle sue strategie in ambito CSR: per questo si è impegnata anche nel 2021 a continuare o a implementare nuove iniziative di ascolto e dialogo¹¹. A tal proposito, sono proseguiti i monitoraggi periodici già attivi nel 2020 (*tracking* soddisfazione della clientela, *tracking* reputazione, *tracking* comunicazione) e numerose altre ricerche hanno contribuito all'ascolto del cliente su altri temi specifici (*assessment* sui prodotti a marchio Esselunga, soddisfazione servizi e-commerce, evoluzione programma Fidelity, *user experience* rispetto alle tecnologie in-store, ecc.). Sul piano della collaborazione con il mondo della ricerca scientifica, è proseguito il dialogo con l'Istituto dei Tumori, allo scopo di porre le basi dello sviluppo di un progetto di ricerca sulla corretta alimentazione.

2.2 Analisi di materialità

Per la definizione delle priorità strategiche di sostenibilità e delle relative linee di indirizzo, Esselunga, nel corso del 2019, ha sviluppato un processo di analisi di materialità volto a identificare gli ambiti in cui le attività del Gruppo possono incidere maggiormente sulla tutela dell'ambiente, nonché sul benessere delle comunità e dei consumatori, delle persone e di tutti i principali *stakeholder* del Gruppo. In applicazione dello standard di rendicontazione, gli aspetti materiali di sostenibilità sono stati valutati dalle direzioni aziendali e dal Top Management (attraverso una serie di 17 interviste condotte dalla funzione dedicata alle tematiche CSR e con la supervisione di una

¹¹ GRI Standard 102-44 Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder.

società esterna specializzata) rispetto alla loro capacità di influenzare significativamente le decisioni e le opinioni degli *stakeholder*, nonché le performance del Gruppo. Si è giunti quindi alla definizione di una matrice di materialità. Nel corso del 2020, inoltre, è stato avviato un aggiornamento dell'analisi di materialità mediante l'invio di un questionario online ai rappresentanti del Top Management, con l'obiettivo di raccogliere le loro valutazioni in merito agli effetti che la pandemia da COVID-19 ha avuto sulle priorità aziendali, in ambito ambientale e sociale, individuate nel corso dell'attività condotta nel 2019. L'analisi di materialità è quindi stata aggiornata e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 29/06/2021.

I temi identificati come materiali trovano una rendicontazione puntuale all'interno del Bilancio di Sostenibilità e della Dichiarazione Non Finanziaria, con un livello di dettaglio crescente in funzione della loro rilevanza per il Gruppo e i suoi *stakeholder*.

Tabella di raccordo Temi del Decreto-Tematiche materiali	
Ambito del D.Lgs. 254/2016	Tematiche materiali ¹²
Lotta alla corruzione	-
Diritti Umani	Diversità e inclusione
	Gestione responsabile della filiera
Gestione del personale	Salute e sicurezza
	Welfare aziendale
	Employer branding e retention dei talenti
	Formazione, sviluppo e coinvolgimento dei dipendenti
	Diversità e inclusione
	Work-life balance
Aspetti sociali: clienti	Qualità, tracciabilità e sicurezza dei prodotti
	Nutrizione e educazione alimentare
	Innovazione di prodotto
	Prodotti sostenibili
	Labelling, trasparenza e comunicazione
Aspetti sociali: catena di fornitura	Animal welfare
	Gestione responsabile della filiera
	Supporto e collaborazione con i fornitori locali
Aspetti sociali: comunità	Supporto allo sviluppo delle comunità locali
	Supporto a campagne di ricerca e di divulgazione scientifica su temi di salute
	Promozione dell'educazione
Ambiente	Packaging sostenibile
	Climate change
	Eccedenze e sprechi alimentari

Aspetti quali una governance efficace, la creazione di valore economico e l'anticorruzione non sono stati valutati tra i temi potenzialmente rilevanti in quanto considerati prerequisiti per un corretto andamento del business e, per questo, trovano adeguata rendicontazione all'interno del documento¹³.

2.3 Politiche e obiettivi in ambito *Corporate Social Responsibility* (CSR)

2.3.1 Politiche in ambito CSR¹⁴

Esselunga ha pubblicato nel 2021 la propria Politica di Sostenibilità (di seguito, in breve, anche "Politica"), aggiornata nel corso del 2020 e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27/01/2021. Tale politica è stata comunicata a tutto il personale, anche attraverso il portale aziendale e pubblicata sul sito istituzionale. La

¹² GRI Standard 102-47 Aspetti materiali identificati.

¹³ Per i suddetti aspetti si faccia riferimento alla *Relazione sulla Gestione* e al capitolo "Lotta alla Corruzione".

¹⁴ GRI Standard 102-12 Sottoscrizione di codici di condotta, principi o iniziative, anche volontari, in ambito economico, ambientale e sociale ai quali l'azienda fa riferimento oppure è iscritta.

Politica, rivolta a tutti i soggetti che stabiliscono rapporti diretti e indiretti con Esselunga, si compone di:

1. una sezione introduttiva sulla Strategia di Sostenibilità e sugli obiettivi della Politica;
2. una sezione relativa al tema dell'etica e della responsabilità, trasversale a tutte le aree di azione;
3. una sezione relativa agli impegni di Esselunga suddivisi in 5 *pillar*: Clienti, Persone, Ambiente, Fornitori e Comunità.

La tabella seguente ne riassume i principali contenuti:

Politica di Sostenibilità del Gruppo Esselunga				
Etica e Responsabilità: lotta alla corruzione				
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Nessuna tolleranza verso azioni legate direttamente o indirettamente alla corruzione attiva o passiva. ❖ Adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in linea con le prescrizioni D.Lgs. 231/2001 per la gestione delle attività aziendali. ❖ Divieto di accettare denaro o altri regali, di promettere o offrire somme di denaro o altro, anche indirettamente, e di non effettuare pagamenti agevolativi. ❖ Sviluppo di sistemi di controllo e presidio del processo di qualifica dei fornitori. 				
Clienti	Persone	Ambiente	Fornitori	Comunità
<ul style="list-style-type: none"> - Contribuire positivamente alle abitudini alimentari dei clienti promuovendo prodotti di qualità e uno stile di vita sano ed equilibrato - Offrire prodotti a marchio sicuri, di qualità, sani e gustosi capaci di soddisfare le esigenze dei clienti - Sviluppare ricette e ingredienti innovativi, ma nel rispetto delle tradizioni - Garantire la trasparenza e l'ascolto nel rapporto con tutti i clienti 	<ul style="list-style-type: none"> - Attrarre e trattenere i migliori talenti - Valorizzare le proprie risorse umane, investendo nel loro benessere e sviluppo professionale - Promuovere l'apprendimento continuo e progettare percorsi di formazione per favorire la crescita professionale e personale - Promuovere l'inclusione e valorizzare le diversità, attraverso programmi e politiche specifici e sistemi di ascolto che favoriscano il dialogo e la collaborazione - Garantire la sicurezza e la salute di tutti nei propri luoghi di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> - Considerare il rispetto dell'ambiente, la lotta al cambiamento climatico e lo sviluppo sostenibile come fattori strategici da preservare - Ridurre i rischi associati al cambiamento climatico grazie all'utilizzo di energia rinnovabile e al miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti - Adottare i migliori standard di sostenibilità e incorporare logiche di recupero edilizio nella progettazione, costruzione e gestione di negozi, stabilimenti, centri di distribuzione e uffici - Ridurre gli sprechi attraverso soluzioni operative e gestionali per ridurre al minimo le eccedenze - Misurare e ridurre gli impatti dei propri servizi e prodotti lungo l'intero ciclo di vita - Ricercare soluzioni di packaging sempre più sostenibili 	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere ogni forma di collaborazione, sui principi di integrità, correttezza e trasparenza e instaurare rapporti di fiducia - Porre l'attenzione su una gestione responsabile della filiera - Perseguire i più alti standard etici di tutela dei diritti umani e della dignità della persona lungo tutta la catena di fornitura - Adozione di specifiche politiche di benessere animale sia nella filiera ittica che in quella della carne - Supportare i fornitori locali attraverso un sempre maggiore approvvigionamento di prodotti Made in Italy e la valorizzazione di piccoli localismi 	<ul style="list-style-type: none"> - Contribuire allo sviluppo e al benessere delle comunità locali attraverso sponsorizzazioni, raccolte fondi e campagne a sostegno della ricerca e della divulgazione scientifica - Promuovere la donazione delle eccedenze alimentari - Contribuire all'istruzione delle nuove generazioni e alla tutela della bellezza e delle tradizioni del territorio

2.3.2 Obiettivi in ambito CSR¹⁵

Il processo di analisi di materialità ha segnato la prima milestone del percorso strategico di Esselunga. A partire dalle tematiche emerse, infatti, il Gruppo ha definito i 5 pillar della sua strategia di sostenibilità che raccolgono le 20 tematiche materiali. Il Piano di Sostenibilità, primo importante traguardo del percorso intrapreso da Esselunga nel 2019, è l'espressione dell'impegno del Gruppo per uno sviluppo sempre più sostenibile e responsabile. Il Piano si fonda sui 5 pilastri della strategia e raccoglie

¹⁵ La Strategia di Sostenibilità di Esselunga e il Piano di Sostenibilità sono rendicontati all'interno del Bilancio di Sostenibilità 2019 del Gruppo e sul sito istituzionale www.esselunga.it.

sfidanti e ambiziosi obiettivi al 2025 che il Gruppo si impegna a monitorare e ad aggiornare annualmente al fine di rendicontare lo stato di avanzamento degli stessi e fissare nuovi obiettivi in un'ottica di miglioramento continuo.

La definizione di obiettivi specifici e misurabili ha permesso ad Esselunga di valorizzare il legame, nonché il contributo concreto del Gruppo, ai *Sustainable Development Goals* (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

A luglio 2021 Esselunga ha aderito al Codice di condotta UE sulle pratiche commerciali e di marketing responsabili nella filiera alimentare, uno dei primi risultati tangibili della strategia *Farm to Fork*, sottoscrivendo il proprio impegno con alcuni degli obiettivi pubblicati all'interno del Piano di Sostenibilità 2020-2025 correlandoli ai seguenti obiettivi aspirazionali definiti dal Codice:

#1 Healthy, balanced and sustainable diets for all European consumers: Esselunga è consapevole del proprio ruolo nella vita dei consumatori e si impegna a contribuire positivamente alle loro abitudini alimentari, promuovendo prodotti di qualità e uno stile di vita sano ed equilibrato. In un'ottica di miglioramento continuo dei processi, dei servizi e dei prodotti, il Gruppo si impegna ad offrire al cliente prodotti a marchio sicuri, di qualità, sani e gustosi, sviluppando ricette e ingredienti sia innovativi sia nel rispetto delle tradizioni;

#3 A climate neutral food chain in Europe by 2050: Esselunga è consapevole che le attività di produzione e distribuzione di beni determinano degli impatti sull'ambiente e per questo investe importanti risorse per migliorare le proprie performance ambientali. Il Gruppo, pertanto, si avvale di tecnologie sostenibili per ridurre i rischi associati al cambiamento climatico grazie all'utilizzo di energia rinnovabile e al miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti. Si pone inoltre l'obiettivo di adottare i migliori standard di sostenibilità e di incorporare logiche di recupero edilizio nella progettazione, costruzione e gestione di negozi, stabilimenti, centri di distribuzione e uffici;

#4 An optimised circular and resource-efficient food chain in Europe: allo stesso tempo, Esselunga si impegna a misurare gli impatti dei propri servizi e prodotti lungo l'intero ciclo di vita, nella costante ricerca di strategie finalizzate alla diminuzione degli impatti ambientali delle confezioni ripensando i prodotti, studiando valide alternative e attivando nuovi strumenti operativi in grado di migliorare e affinare le attività di ricerca di packaging sempre più sostenibili;

#5 Sustained, inclusive and sustainable economic growth, employment and decent work for all: Esselunga è consapevole che le persone rappresentano il motore dell'impresa e il canale attraverso il quale offrire servizi di qualità e generare nuove idee. Esselunga ritiene quindi che la capacità di attrarre e trattenere i migliori talenti sia determinante per creare valore nel lungo periodo, per questo si impegna a valorizzare le proprie risorse umane a partire dal processo di selezione e lungo tutto il percorso di carriera, investendo nel loro benessere e sviluppo professionale. In particolare, il Gruppo considera la formazione e l'aggiornamento delle competenze dei propri dipendenti risorse indispensabili per il proprio successo e la propria competitività; a tal fine, promuove l'apprendimento continuo e progetta percorsi di formazione volti ad arricchire competenze e capacità e a favorire la crescita professionale, accompagnando i propri dipendenti nella costruzione del loro futuro.

Alla base delle attività aziendali, inoltre, permane l'impegno costante e inderogabile a garantire la sicurezza sul lavoro attraverso l'adozione di idonee politiche, promuovendo la cultura della prevenzione e della gestione dei rischi e coinvolgendo e sensibilizzando tutto il personale a una partecipazione attiva e responsabile.

#7 Sustainable sourcing in food supply chains: eccellenza per Esselunga significa qualità e sicurezza dei prodotti, ma anche impegno a promuovere una catena di fornitura attenta e rispettosa dei diritti dei lavoratori, dell'ambiente e degli animali. I fornitori diventano così partner strategici con cui il Gruppo, per raggiungere i propri obiettivi, intende instaurare rapporti di fiducia che durino nel lungo periodo, nonché favorirne il dialogo e la collaborazione reciproca. L'attenzione a una gestione responsabile della filiera parte fin dalla fase di selezione del fornitore e si estende continuamente nel tempo, attraverso attività periodiche di dialogo, supporto e controllo. In questo modo Esselunga si impegna a perseguire il rispetto dei più alti standard etici di tutela dei diritti umani e della dignità della persona lungo tutta la catena di fornitura, ma anche a promuovere e commercializzare prodotti, alimentari e non, provenienti da filiere gestite eticamente, che garantiscano il rispetto di requisiti di sostenibilità ambientale e sociale, incluso il benessere animale e la pesca sostenibile.

In particolare, si riepilogano di seguito i suddetti obiettivi con i relativi KPI e risultati 2021.

Obiettivi Farm to Fork	Dimensioni coperte	AREA	Impegno	Nuovo o esistente ?	Baseline	KPI	Risultato 2021
1	Health / Social	Educazione alimentare	Promozione dell'educazione alimentare attraverso iniziative di comunicazione e incrementando di oltre il 50% il numero di prodotti venduti delle linee Equilibrio, BIO e CheJoy	Esistente	2018	Percentuale di incremento dei prodotti venduti delle linee Equilibrio, BIO e CheJoy rispetto al 2018	+14%
1	Health / Social	Innovazione	Innovazione di oltre 1.500 prodotti a marchio Esselunga e rivisitazione di oltre 250 ricette per migliorare e bilanciare le caratteristiche nutrizionali dei prodotti a marchio Esselunga	Esistente	2018	- Numero di ricette rivisitate a partire dal 2018 - Numero di prodotti nuovi o rivisitati a partire dal 2018*	70 1.123
3	Environmental	Climate Change	Riduzione del 30% delle emissioni di gas serra	Esistente	2018	Riduzione percentuale delle emissioni indicizzate a partire dal 2018	-39%
4	Environmental	Packaging	100% delle confezioni dei prodotti a marchio Esselunga in materiale riciclato, riciclabile o compostabile	Esistente	2018	- Percentuale in peso dei materiali riciclati, riciclabili o compostabili utilizzati per le confezioni delle referenze prodotte da Esselunga - Percentuale in peso dei materiali riciclati, riciclabili o compostabili utilizzati per le confezioni delle referenze a marchio Esselunga prodotte da terzi	62% 91%

5	Social	Formazione e sviluppo	Oltre 650.000 ore di formazione annuali erogate (+40% rispetto al 2018)	Esistente	2018	Aumento percentuale delle ore di formazione erogate rispetto al 2018	+4%
5	Health / Social	Salute e sicurezza	Mantenimento e miglioramento dei sistemi di gestione in atto per garantire la salute e la sicurezza dei dipendenti	Esistente	2018	Mantenimento e miglioramento dei sistemi di gestione in atto per garantire la salute e la sicurezza dei dipendenti	Sì
7	Environmental	Filiera responsabile	Sviluppo del Codice di Condotta Esselunga e sottoscrizione da parte del 100% dei fornitori di prodotti a marchio Esselunga con svolgimento di audit a campione per verificarne il rispetto.	Esistente	2018	Percentuale dei fornitori di prodotti a marchio Esselunga aderenti al Codice di Condotta Esselunga	0% ¹⁶
7	Environmental	Pesca sostenibile	100% dei prodotti ittici a marchio Esselunga confezionati, surgelati e a lunga conservazione e 100% dei prodotti freschi delle linee di tonno pinne gialle, pesce spada, salmone e delle filiere Esselunga e Naturama di pesce allevato in Italia certificati Pesca Sostenibile.	Esistente	2018	- Percentuale dei prodotti ittici a marchio Esselunga confezionati, surgelati e a lunga conservazione certificati Pesca Sostenibile - Percentuale dei prodotti freschi delle linee di tonno pinne gialle, pesce spada, salmone e delle filiere Esselunga e Naturama di pesce allevato in Italia certificati Pesca Sostenibile	70% 100%

Infine, Esselunga ha consolidato il proprio impegno per la sostenibilità aderendo al *Global Compact* delle Nazioni Unite, la più grande iniziativa a livello mondiale per lo sviluppo sostenibile, fondata su dieci principi universali relativi al rispetto dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e della lotta alla corruzione.

Con l'adesione al *Global Compact*, Esselunga si impegna a rendere parte integrante dei propri processi decisionali, delle strategie di sviluppo e delle attività quotidiane i dieci principi fondanti, a supportare gli obiettivi delle Nazioni Unite, inclusi gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs), e a rendicontare annualmente i propri progressi registrati nell'implementazione dei dieci principi.

¹⁶ Come precisato nel capitolo 7.3.1 Gestione responsabile della filiera, Esselunga ha avviato nel 2021 le attività per la definizione e la stesura del Codice di Condotta Fornitori..

2.4 Sistemi di Gestione e Controllo e principali rischi¹⁷

Di seguito si riporta come i modelli di gestione e i relativi presidi intervengono nella prevenzione e mitigazione dei principali rischi non finanziari legati agli ambiti previsti dal Decreto:

<p style="text-align: center;">Lotta alla corruzione</p> <p>Rischi potenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Corruzione attiva nei confronti della Pubblica Amministrazione nei processi di sviluppo immobiliare, richieste autorizzative, gestione dei negozi, gestione di ispezioni/accertamenti; • Corruzione attiva e passiva verso privati all'interno delle attività di acquisti di beni e servizi professionali, inclusi gli appalti. <p>Principali presidi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presenza di un Codice Etico e di Comportamento e di una Politica di Sostenibilità che sanciscono i principi e le politiche della lotta alla corruzione; • Adozione del MOGC 231/01 a livello societario nel quale si definiscono gli standard di controllo nell'ambito della corruzione attiva e passiva; • Attività di selezione del fornitore e predisposizione di vincoli contrattuali e monitoraggio delle attività dello stesso; • Monitoraggio dei rapporti con i rappresentanti della Pubblica Amministrazione; • Trasparenza e tracciabilità delle transazioni; • Regolamentazione dei processi di erogazione / ricevimento omaggi, regalie e sponsorizzazioni; • Regolamentazione dei processi di selezione e sviluppo del personale; • Attività interna di comunicazione e formazione in ambito. 	<p style="text-align: center;">Diritti Umani</p> <p>Rischi potenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impiego diretto e indiretto da parte di appaltatori, fornitori e sub – fornitori di manodopera irregolare con conseguente limitata tutela dei lavoratori. <p>Principali presidi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presenza di un Codice Etico e di Comportamento e di una Politica di Sostenibilità che sanciscono i principi e le politiche sul tema e di un MOGC 231/01 a livello societario nel quale si definiscono gli standard di controllo in ambito di difesa dei diritti fondamentali; • Piano di audit di II parte sugli aspetti di SSL delle principali società appaltatrici in ambito logistica operanti presso i siti aziendali; • Adozione di un sistema di gestione certificato conforme allo standard UNI ISO 45001:2018 e avvio di audit di II parte sulle società appaltatrici in ambito logistica; • Verifica degli aspetti di conformità ai principi della SA8000 (scouting e questionari di autovalutazione) su fornitori/producenti extra-UE dei prodotti a marchio per reparti DRO-GEM. In base ai risultati delle verifiche vengono impostati audit di II parte.
<p style="text-align: center;">Personale</p> <p>Rischi potenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischi relativi alla Salute e sicurezza dei dipendenti (infortuni e malattie professionali); • Rischi relativi alla Gestione del Personale: evoluzione della normativa, gestione del turnover, gestione dell'aging; • Rischio reputazionale per il mancato rispetto degli impegni definiti nel Piano di Sostenibilità. <p>Principali presidi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presenza di un Codice Etico e di Comportamento, di una Politica di Sostenibilità e di una Politica per la Salute e Sicurezza dei Lavoratori, l'Ambiente e l'Energia che sanciscono i principi e le politiche sul tema e di un MOGC 231/01 a livello societario nel quale si definiscono gli standard di controllo in ambito SSL; • Adozione di un sistema di gestione UNI ISO 45001:2018 e di presidi organizzativi integrati (HSE e Direzione Risorse Umane) dedicati alla gestione e al monitoraggio delle tematiche inerenti al personale; • Periodici aggiornamenti dei DVR delle società del Gruppo e costante adozione di specifici DPI; • Adozione di layout lavorativi finalizzati a ridurre o eliminare i rischi in ambito SSL e sviluppo di specifici progetti ergonomici finalizzati ad un'ottimale gestione dei carichi; • Periodica valutazione e monitoraggio della conformità legislativa alle novità in materia di SSL e giuslavorista; • Adozione di Metodi di Lavoro strutturati e formalizzati all'interno di Manuali Operativi; • Adozione di politiche di gestione del personale; • Adozione di politiche di retribuzione e sviluppo del personale; • Implementazione di attività di informazione, formazione e addestramento del personale; • Adozione di specifici percorsi di sviluppo e processi ad hoc di valutazione delle performance; • Istituzione con le OOSS del Comitato Paritetico Welfare; • Istituzione con le OOSS del Comitato COVID; • Certificazione Top Employers; • Adesione al Programma WHP (Workplace Health Promotion). 	<p style="text-align: center;">Aspetti sociali – clientela</p> <p>Rischi potenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione inadeguata delle segnalazioni con ricadute sulla reputazione del Gruppo e riduzione dell'appeal di mercato; • False informazioni e notizie sui canali tradizionali e sui social network; • Cambiamenti socioeconomici della clientela, • Rischio reputazionale per il mancato rispetto degli impegni definiti nel Piano di Sostenibilità. <p>Principali presidi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di uno specifico presidio organizzativo e di un processo finalizzato alla gestione tempestiva e adeguata di tutte le segnalazioni secondo un approccio multicanale (sito internet, app, call center, canali social, etc.); • Ascolto dello stakeholder attraverso piattaforme di diverso genere; • Consolidamento del Modello di Privacy Management in conformità con il GDPR 679/16 e costituzione di un comitato crisi e business continuity; • Certificazione FSSC 22000 in ambito Salute e Sicurezza Alimentare.
<p style="text-align: center;">Aspetti sociali – catena di fornitura</p> <p>Rischi potenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inadeguatezza dei fornitori dal punto di vista tecnico – professionale ed etico (ad. es. contraffazione alimentare). • Rischio reputazionale per il mancato rispetto degli impegni definiti nel Piano di Sostenibilità. <p>Principali presidi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adozione del MOGC 231/01 a livello societario nel quale si definiscono gli standard di controllo volti a prevenire le frodi in commercio; • Istituzione di un processo di qualifica che attesti la capacità di gestione responsabile e l'adeguatezza degli standard adottati dal fornitore; • Attività di ispezione da parte della Direzione Assicurazione Qualità e da parte di enti esterni secondo specifiche procedure e tempistiche (relativamente ai prodotti a marchio privato e alle materie prime dei siti produttivi); • Certificazioni FSSC 22000, BRC, IFS (riconosciute GFSI) –(Salute e 	<p style="text-align: center;">Ambiente</p> <p>Rischi potenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Compliance risk legato alla violazione della legislazione applicabile, in tema di reati ambientali o associati a gestione di aspetti ambientali, e legato ai cambiamenti normativi; • Rischio di danno ambientale; • Rischio di interruzione della continuità operativa per mancato controllo sul corretto mantenimento di impianti e servizi; • Rischio reputazionale per il Gruppo per l'utilizzo di fornitori non in possesso dei requisiti previsti dalla normativa ambientale; • Rischio commerciale relativo alla percezione delle politiche di sostenibilità ambientale; • Rischio reputazionale per il mancato rispetto degli impegni definiti nel Piano di Sostenibilità; <p>Principali presidi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione responsabile affiancata da un continuo monitoraggio e

¹⁷ GRI Standard 102-11 Adozione e applicazione del principio precauzionale.

Sicurezza Alimentare);

- Presenza di presidi volti alla identificazione e valutazione dei rischi di frode (contraffazione alimentare di materie prime) e all’attuazione di eventuali piani antifrode (strumenti e criteri di misurazione, iniziative di prevenzione e mitigazione) relativamente ai siti produttivi;
- Istituzione di un processo di verifica degli aspetti di conformità ai principi della SA8000 (scouting, questionari di autovalutazione ed audit di II parte) su fornitori/produttori no food extra-UE per reparti DRO-GEM.

misurazione degli impatti ambientali;

- Monitoraggio dell’applicazione del sistema di Gestione Ambientale certificato secondo norma UNI EN ISO 14001:2015, effettuazione di audit interni ed esterni e di parte terza sul sistema di gestione e sulla compliance legislativa;
- Monitoraggio costante e periodico della normativa ambientale applicabile e delle evoluzioni normative;
- Esecuzione di risk assessment specifici e costanti monitoraggi;
- esecuzione di attività di verifica da parte di enti di certificazione e autorità competenti anche sugli appaltatori;
- Monitoraggio nell’applicazione del Sistema di Gestione Energia certificato secondo la norma UNI CEI EN ISO 50001:2018;
- Monitoraggio e rendicontazione periodica dello stato di avanzamento degli obiettivi di sostenibilità ambientale.

2.5 Approccio alla fiscalità

Esselunga opera nel rispetto assoluto della normativa fiscale, pertanto l’approccio del Gruppo si basa su una prassi consolidata volta a garantire l’ottemperanza alle normative applicabili. A tal fine, Esselunga ha predisposto un sistema di governance della fiscalità idoneo a garantire il corretto presidio della tematica, attraverso la predisposizione di un ufficio all’interno della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo altamente specializzato e dedicato al calcolo delle imposte e attraverso la collaborazione stretta e continua con uno studio esterno per assicurare l’accuratezza delle attività e una revisione imparziale¹⁸.

Al fine di garantire il presidio costante della tematica, inoltre, Esselunga da un lato prevede dei percorsi di formazione continua per il personale responsabile della gestione delle attività, finalizzati ad assicurare un aggiornamento costante delle competenze e il corretto allineamento alla normativa fiscale, tipicamente in continua evoluzione, dall’altro ha avviato un percorso di adeguamento del proprio MOGC ex D.Lgs. 231/01 in funzione della recente introduzione dei reati tributari. In particolare, per assicurare una concreta attuazione del Modello e un efficace presidio dei rischi di natura fiscale, Esselunga sta lavorando alla formalizzazione di una policy fiscale che includa una disamina dei principali punti di controllo rilevanti ai fini della prevenzione dei reati tributari rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/01. Esselunga, nell’ambito delle relazioni con le autorità fiscali, osserva i principi di comportamento e i protocolli di controllo definiti dai MOGC ex D.Lgs. 231/01 delle Società del Gruppo nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, garantendo il mantenimento di comportamenti corretti, trasparenti e professionali¹⁹.

2.6 Divulgazione sulla Tassonomia Europea

Il Regolamento UE 2020/852 (cd. “Tassonomia”) si inserisce nell’ambito delle iniziative dell’Unione Europea a favore della finanza sostenibile e ha l’obiettivo di fornire agli investitori e al mercato un linguaggio comune di metriche di sostenibilità. La Tassonomia è focalizzata sull’identificazione delle attività economiche considerate sostenibili, ossia definite come quelle attività economiche che contribuiscono in modo sostanziale al raggiungimento di almeno uno degli obiettivi ambientali previsti dall’art.

¹⁸ GRI Standard 207-1 Approccio alla fiscalità.

¹⁹ GRI Standard 207-2 Governance fiscale, controllo e gestione del rischio e GRI Standard 207-3 Coinvolgimento degli *stakeholder* e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale.

9²⁰, a patto che non arrechino un danno significativo ad alcuno degli altri obiettivi ambientali e che siano svolte nel rispetto di garanzie minime di salvaguardia²¹.

Per poter supportare l'identificazione delle attività ecosostenibili ai sensi della Tassonomia Europea (c.d. attività *Taxonomy-Aligned*, cioè “allineate”), è stato già pubblicato un catalogo di attività (“Atti Delegati”) per i primi due dei sei obiettivi ambientali (mitigazione del cambiamento climatico e adattamento al cambiamento climatico) contenente anche i relativi criteri tecnici da rispettare per determinare il contributo sostanziale al raggiungimento degli stessi.

L'Unione Europea ha previsto un meccanismo graduale di rendicontazione e, in particolare per l'anno di riferimento 2021, ha richiesto la sola divulgazione delle quote di ricavi, spese in conto capitale e spese operative riconducibili ad attività *Taxonomy-Eligible* (“ammissibili” alla Tassonomia), che rappresentano le attività economiche al momento incluse nei suddetti Atti Delegati, senza prevedere, quindi, per questo primo anno, una verifica sull'allineamento delle stesse.

— Turnover-KPI

Dall'analisi della normativa è emerso che i prodotti e servizi del Gruppo Esselunga non sono compresi tra le attività economiche attualmente previste dalla Tassonomia e pertanto non si rilevano ricavi “ammissibili”.

— CapEx-KPI

Il KPI sul CapEx è calcolato come proporzione tra le spese in conto capitale (CapEx) e le attività delle stesse ammissibili dalla tassonomia o facenti parte di un piano credibile per estendere o raggiungere la sostenibilità ambientale sul lungo periodo.

$$CapEx-KPI = \frac{\text{Investimenti ammissibili per la Tassonomia}}{\text{Incrementi delle immobilizzazioni materiali e immateriali}} = 3,2\%$$

Sulla base della descrizione degli incrementi avvenuti durante l'anno, è stata effettuata un'analisi per quanto riguarda l'ammissibilità alla tassonomia e un confronto con l'Allegato I (contributo sostanziale alla mitigazione del clima) e l'Allegato II (contributo sostanziale all'adattamento ai cambiamenti climatici) del Regolamento (UE) 2020/852. La sommatoria degli incrementi che riflettono un investimento ammissibile per la tassonomia ha formato il numeratore del CapEx-KPI. Le attività economiche che sono state incluse hanno riguardato principalmente quelle relative al punto “7. Edilizia e attività immobiliari” degli Atti Delegati che fanno riferimento a interventi di costruzione e riqualificazione dei negozi, ovvero di installazione di dispositivi per l'efficienza energetica, di strumenti e dispositivi per la misurazione, la

²⁰ L'art. 9 identifica i seguenti obiettivi ambientali: mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento e protezione e ripristino degli ecosistemi e della biodiversità.

²¹ Le garanzie minime di salvaguardia sono procedure attuate da un'impresa che svolge un'attività economica al fine di garantire che sia in linea con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo.

regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici e di tecnologie per le energie rinnovabili.

All'interno del denominatore del KPI troviamo invece gli aumenti di valore delle attività materiali e immateriali avvenute durante l'esercizio, prima di eventuali rettifiche dovute a svalutazioni, ammortamenti e/o qualsiasi rivalutazione avvenuta durante l'esercizio ad esclusione delle variazioni del *fair value*, così come indicati nelle note n. 11.1, 11.2 e 11.4 all'interno del bilancio consolidato.

OpEx-KPI

L'OpEx-KPI è calcolato come proporzione delle spese operative associate alle attività ammissibili dalla tassonomia o dall'eventuale piano CapEx.

$$OpEx-KPI = \frac{\text{Costi operativi ammissibili per la Tassonomia}}{\text{OpEx secondo la Tassonomia}} = 0,5\%$$

Per il calcolo del denominatore sono stati considerati i costi diretti, non capitalizzati, per le spese di ricerca e sviluppo, le misure di ristrutturazione degli edifici, il leasing a breve termine, le spese di manutenzione e riparazione e qualsiasi altra spesa diretta relativa alla manutenzione quotidiana dei beni di immobili, impianti e attrezzature da parte dell'impresa o di terzi esterni che sono stati necessari per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali beni.

Il numeratore risulta invece costituito dai costi operativi correlati agli investimenti costruttivi e in materia di efficientamento energetico illustrati in precedenza, riferiti all'obiettivo ambientale di mitigazione dei cambiamenti climatici (Allegato I del Regolamento (UE) 2020/852).

Prospettive

A partire dal 1° gennaio 2023 sarà necessario rendicontare le quote di fatturato, di spese in conto capitale e di spese operative “allineate” alla tassonomia. Il Gruppo Esselunga amplierà il proprio impegno nelle analisi sulle proprie attività economiche e, per quelle già attualmente identificate come “ammissibili”, approfondirà se e in quale misura tali attività contribuiscano in modo sostanziale ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali senza influenzare negativamente gli altri e contribuendo sempre a garantire il rispetto delle salvaguardie sociali minime.

3. Lotta alla Corruzione

3.1 Politica praticata dall'organizzazione

Il Gruppo è consapevole che la corruzione ha rilevanti impatti negativi in ambito economico, sociale e ambientale, motivo per cui il Gruppo non mostra alcuna tolleranza verso azioni legate direttamente o indirettamente alla corruzione sia attiva che passiva. Così come previsto dal **Codice Etico e di Comportamento**, dalla **Politica di Sostenibilità** del Gruppo e dai **MOGC ex D.Lgs. 231 adottati dalle**

single Società²², i componenti degli organi sociali, tutto il personale e i collaboratori esterni sono tenuti ad agire secondo i valori di integrità, trasparenza, correttezza e lealtà nonché nel pieno rispetto di tutte le leggi e i regolamenti applicabili in materia di anticorruzione²³.

Il consolidamento dei modelli di compliance e dei presidi organizzativi, nonché l'aggiornamento ed emissione di procedure e protocolli di controllo allineati alle *best practice* di settore sono tutte iniziative finalizzate a consolidare un'unica cultura aziendale ispirata ai più alti principi di *Business Ethics*, ovvero: **“agire con integrità e con consapevolezza dei rischi e delle non conformità”**²⁴.

Con l'adozione nel 2010 del MOGC ex D.Lgs. 231 e successivi aggiornamenti, tra cui l'ultimo nel 2021, Esselunga intende:



1. **rendere consapevoli** i dipendenti e tutti coloro che operano in nome e per conto di una delle Società del Gruppo, di poter incorrere, in caso di violazione delle disposizioni ivi riportate, nella commissione di illeciti passibili di sanzioni penali comminabili nei loro stessi confronti e di sanzioni amministrative irrogabili, in sede penale, alla Società;

2. **ribadire** che comportamenti contrari alle norme di legge e ai principi etici adottati da Esselunga con il Codice Etico e di Comportamento sono fortemente condannati dal Gruppo;

3. **vigilare** sulle attività a rischio al fine di prevenire e contrastare la commissione dei reati stessi.

3.2 Principali rischi e opportunità²⁵

Le attività di *Risk Assessment* condotte nelle varie Società del Gruppo hanno evidenziato l'esistenza di un rischio potenziale inerente alla commissione di reati di:

- **corruzione attiva** nei confronti della Pubblica Amministrazione durante lo svolgimento delle attività di sviluppo immobiliare, nel corso delle visite ispettive e con riferimento alle richieste di autorizzazioni e permessi;
- **corruzione sia passiva che attiva** da e verso soggetti privati durante lo svolgimento di attività di acquisti di beni e servizi professionali, inclusi gli appaltatori, e nei rapporti con le rappresentanze sindacali.

I rischi in ambito corruzione possono avere diversi impatti economici e reputazionali, non solo sulle singole Società, ma soprattutto a livello di Gruppo. I *Risk Assessment* effettuati su 5 Società del Gruppo²⁶ oggetto della presente relazione hanno identificato 113 attività sensibili, di cui 55 (ca. il 49%) potenzialmente a rischio di reato presupposto in ambito corruzione²⁷.

Al fine di migliorare e consolidare i presidi di controllo e quindi le attività di prevenzione e contrasto alla corruzione, in conformità a quanto previsto dalla modifica apportata all'art. 6 del D.Lgs. n. 231/01²⁸, Esselunga ha adottato la **procedura di Whistleblowing**²⁹ che disciplina le attività del processo, i ruoli e le responsabilità dei principali attori coinvolti (Responsabile *Whistleblowing*, Responsabile Direzione Affari Legali e Societari, Organismo di Vigilanza).

²² Esselunga S.p.A. e controllate: Atlantic S.r.l., EsserBella S.p.A., La Villata S.p.A. Immobiliare di investimento e sviluppo (di seguito La Villata S.p.A.), Orofin S.p.A.

²³ GRI Standard 102-16 Valori, principi e standard del Gruppo.

²⁴ GRI Standard 102-12 Sottoscrizione di codici di condotta, principi o iniziative, anche volontari, in ambito economico, ambientale e sociale ai quali l'azienda fa riferimento oppure è iscritta.

²⁵ GRI Standard 102-15 Rischi legati all'ambito dell'anticorruzione.

²⁶ Esselunga S.p.A. e controllate: Atlantic S.r.l., EsserBella S.p.A., La Villata Immobiliare S.p.A., Orofin S.p.A.

²⁷ GRI Standard 205-1 Attività sensibili valutate sulla base dei rischi di anticorruzione.

²⁸ Modifica introdotta a dicembre 2017 dalla legge n. 179/2017.

²⁹ GRI Standard 102-17 Meccanismi per segnalare criticità relativamente a questioni etiche.

A tal riguardo, contestualmente all'adozione della procedura, al fine di rafforzare ulteriormente il processo interno di whistleblowing e in ottemperanza alla normativa intervenuta in materia, Esselunga ha identificato un Responsabile *Whistleblowing* incaricato della gestione delle segnalazioni e ha adottato una piattaforma web based denominata "Comunica *Whistleblowing*", accessibile da un indirizzo web mediante l'utilizzo di un codice specifico ("*Token*") riportato su MyPortal, con l'obiettivo di acquisire e gestire eventuali segnalazioni provenienti dai propri dipendenti, dirigenti, amministratori e membri degli organi sociali³⁰. La piattaforma garantisce, tra l'altro, la piena aderenza alle normative internazionali in ambito privacy (trattamento di dati sensibili e personali). Lo strumento di whistleblowing ha infatti l'obiettivo di proteggere la riservatezza dell'identità del whistleblower a partire dall'invio della segnalazione fino alla chiusura della stessa³¹.

L'introduzione della piattaforma e la pubblicazione della procedura di *Whistleblowing* sono state comunicate a tutti i dipendenti del Gruppo e la procedura stessa è stata resa disponibile sulla intranet aziendale. In aggiunta a ciò, è stata pubblicata, su MyPortal una pillola formativa in merito all'utilizzo della piattaforma.

Eventuali segnalazioni da parte di soggetti esterni (es. fornitori) possono essere veicolate attraverso la casella di posta elettronica degli Organismi di Vigilanza pubblicata all'interno dei Modelli. Si precisa che nel corso del 2021, tramite il sistema di Whistleblowing, è pervenuta una segnalazione che è tuttora in fase di lavorazione. È oggetto di analisi la nuova direttiva europea 2019/1937 a tutela del whistleblowing, non ancora recepita in Italia, al fine di valutarne i potenziali impatti sull'attuale processo di gestione delle segnalazioni.

3.3 Modalità di gestione e KPI

Il Codice Etico e di Comportamento, il MOGC ex D.Lgs. 231/01 e la Politica di Sostenibilità sono i principali pilastri del modello di gestione sulla tematica "lotta alla corruzione". L'Organismo di Vigilanza (OdV), l'Internal Audit e la Direzione Risorse Umane e Organizzazione sono gli organi deputati a vigilare sul loro funzionamento e sulla loro osservanza. Nel dettaglio, l'OdV vigila sull'effettività e osservanza del Modello, ne valuta l'adeguatezza ed efficacia ed effettua analisi sul mantenimento nel tempo dei requisiti, curandone l'aggiornamento. Per un efficace svolgimento delle sue funzioni, l'OdV dispone di una serie di poteri e prerogative per le quali si rimanda al sito istituzionale.

L'Internal Audit, in qualità di III livello di controllo, effettua audit periodici finalizzati alla verifica dell'applicazione di procedure e protocolli anche ai fini del D.Lgs. 231/01. Per quanto riguarda fornitori e consulenti esterni, inclusi gli appaltatori, questi sono valutati, ai fini della qualifica, su principi di etica, onorabilità e trasparenza e, successivamente alla stipula di contratti e appalti, vincolati al rispetto del Codice e del Modello, mediante apposite clausole contrattuali. Nel triennio 2019-2021, a conferma del buon funzionamento del MOGC 231, con riferimento ai dipendenti non sono stati

³⁰ Si precisa che amministratori e membri degli organi sociali possono effettuare segnalazioni tramite i canali non informatici, tra cui l'e-mail dell'Organismo di Vigilanza o tramite la mail "segnalazioni" (per le società La Villata ed Orofin).

³¹ La segnalazione è processata in modalità anonima ed è possibile la successiva associazione della stessa con l'identità del segnalante nei soli casi in cui è consentito dalla normativa.

registrati episodi di corruzione, né sono stati avviati procedimenti legali in tale ambito³².

Con riferimento agli episodi di corruzione che hanno visto coinvolti partner commerciali si segnala che nel triennio 2019-2021 è stato accertato un unico episodio, che ha comportato la mancata stipula del contratto.

Infine, la Direzione Risorse Umane e Organizzazione, supervisionata dall'OdV, garantisce, attraverso specifiche iniziative, la comunicazione e la formazione sui contenuti e sui principi del Modello. L'attività di comunicazione e formazione è diversificata a seconda dei destinatari a cui essa si rivolge, ed è in ogni caso improntata a principi di completezza, chiarezza, accessibilità e continuità. In particolare, sul tema della comunicazione e formazione, si evidenzia che: i) tutti i membri del CdA, in quanto coinvolti nel relativo processo di approvazione hanno avuto un ruolo attivo e partecipe nell'aggiornamento della Politica di Sostenibilità³³, nonché, nel 2021, nell'aggiornamento del MOGC 231/01 e del Codice Etico e di Comportamento; ii) a tutti i nuovi dipendenti, all'atto dell'assunzione, viene data informativa dell'avvenuta adozione del Modello e del Codice Etico e di Comportamento; iii) la formazione viene erogata a tutto il personale, mediante modalità e-learning, e la partecipazione ai corsi di formazione è obbligatoria e verificata attraverso un sistema di monitoraggio delle partecipazioni³⁴. Il contenuto delle attività di formazione viene aggiornato in relazione all'evoluzione della normativa e del Modello..

Rispetto al 2020 il numero dei dipendenti formati su tematiche legate all'anticorruzione è passato da 3.040 a 717. Tale decremento è dovuto al fatto che tutti i corsi in materia di D.Lgs. 231/01 e anticorruzione sono in aggiornamento e si prevede di rilasciare una nuova versione nel 2022.

4. Rispetto dei diritti umani

4.1 Politica praticata dall'organizzazione

Come sancito dalla **Politica di Sostenibilità** di Gruppo, le persone di Esselunga sono consapevoli che il rispetto, la tutela e la promozione dei diritti umani all'interno e all'esterno della propria catena del valore sono un fattore imprescindibile nella costruzione e nel mantenimento del benessere sociale di lungo periodo. L'impegno di Esselunga sulle tematiche legate ai Diritti Umani si riflette su tutte le categorie di persone che si relazionano direttamente o indirettamente con il Gruppo (dipendenti, fornitori, clienti). In particolare, Esselunga richiede ai diversi attori con cui collabora l'adesione ai principi fondamentali che hanno ispirato il Codice Etico e di Comportamento, ovvero:

- la prevenzione di ogni forma di sfruttamento minorile o di situazioni di necessità, inferiorità fisica e psichica, di lavoro forzato o eseguito in condizioni di schiavitù o servitù;
- la tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro.

Inoltre, il Gruppo si impegna e crede:

³² GRI Standard 205-3 Eventuali episodi di corruzione segnalati e accertati e attività migliorative implementate.

³³ GRI Standard 205-2 Attività di comunicazione e training in merito a politiche e procedure per prevenire e contrastare potenziali situazioni legate alla corruzione.

³⁴ Per ulteriori dettagli si veda il paragrafo 6.3.3 Formazione e Sviluppo delle persone.

- nello sviluppo di un ambiente di lavoro positivo all'interno del quale salari e benefici, ore di lavoro, libertà di associazione e standard etici siano assicurati;
- nel rifiuto della discriminazione di ogni genere;
- nel preservare condizioni di lavoro dignitose;
- non tollerare alcuna discriminazione, abuso psicologico e/o sessuale o altra violazione della dignità della persona.

4.2 Principali rischi e opportunità³⁵

I rischi potenzialmente subiti dalle Società del Gruppo derivano principalmente dall'utilizzo **di fornitori, e in particolare sub-fornitori e appaltatori**, che potrebbero impiegare, anche indirettamente, manodopera irregolare o che potrebbero non garantire le adeguate tutele dei lavoratori. Per questo motivo durante le fasi:

- di qualifica: vengono valutate l'affidabilità etica e gli aspetti di SSL;
- di contrattualizzazione: viene richiesto a tutti i fornitori e al personale Esselunga al momento dell'assunzione / formalizzazione del contratto di prender visione del Codice Etico, di *“conformare la loro condotta ai principi etici fondamentali che guidano ogni attività della Società”*³⁶ e di impegnarsi a *“rispettare i diritti umani fondamentali e la dignità di ogni persona”*.

Il Gruppo ha inoltre identificato come potenziali punti sensibili alla tematica del lavoro forzato alcune parti della propria catena di fornitura, e in particolare quelle regolate da **appalti logistici e produttivi**³⁷. Pertanto, al fine di prevenire ogni possibile violazione di tali diritti, ha implementato:

- vincoli contrattuali per gli appaltatori;
- presidi organizzativi di controllo;
- iniziative finalizzate a innalzare gradualmente il livello di responsabilità e gestione delle aziende appaltate (ad es. per le imprese operanti nella logistica e nella produzione si richiede come uno dei requisiti qualificanti, l'implementazione dei sistemi di gestione SSL e per ogni appalto la condivisione del Codice Etico e di Comportamento da parte dell'appaltatore);
- responsabilizzazione delle direzioni coinvolte lungo il processo di qualifica, sul controllo e monitoraggio di tutte le attività affidate in appalto;
- audit di II parte sulle società di logistica operanti in appalto.

4.3 Modalità di gestione e KPI

Il modello di gestione che regola la tutela dei diritti umani è identificabile con il Codice Etico e di Comportamento e con la Politica di Sostenibilità del Gruppo, che richiedono a tutti i collaboratori interni ed esterni l'adesione e la responsabilizzazione sulla gestione e il monitoraggio di questi temi.

Nel triennio 2019-2021 non sono stati registrati **né episodi di discriminazione**³⁸ **né di lavoro minorile**³⁹, e il Gruppo, inoltre, ritiene che il **diritto di libera associazione non possa essere in qualunque modo violato** all'interno delle proprie attività⁴⁰.

³⁵ GRI Standard 102-15 Rischi legati all'ambito diritti umani.

³⁶ *“Diligenza, onestà, trasparenza, competenza, conformità alla legge, buona fede, massima correttezza e integrità”*.

³⁷ GRI Standard 409-1 Società del gruppo/filiali/uffici/siti produttivi/magazzini considerati ad alto rischio di incidenti di lavoro forzato.

³⁸ GRI Standard 406-1 Casi registrati di eventi di discriminazione nell'anno di riferimento.

³⁹ GRI Standard 408-1 Società, sedi operative o negozi che potrebbero essere a rischio di lavoro minorile.

⁴⁰ GRI Standard 407-1 Società, sedi operative o negozi che potrebbero essere a rischio di violazione della libertà di associazione.

Nel 2021, a causa del perdurare della pandemia da COVID-19, le occasioni di formazione e condivisione dei temi relativi alle politiche e alle procedure inerenti ai diritti umani per il personale addetto alla sicurezza dei negozi sono state molto limitate⁴¹.

5. Le persone del Gruppo Esselunga

5.1 Politiche dell'organizzazione

Nel 2021 oltre 25 mila persone, con le loro capacità e competenze, esperienze e know-how hanno contribuito a rendere sempre più distintivo il Capitale Umano di Esselunga, ovvero quel fattore unico e fondamentale dell'organizzazione che permette al Gruppo di raggiungere i propri obiettivi nel breve, nel medio e soprattutto nel lungo periodo. Esselunga crede fermamente che le performance aziendali siano ampiamente connesse a una politica di gestione delle risorse umane mirata a garantire il benessere delle persone attraverso la valorizzazione e la crescita professionale del singolo, la promozione di un ambiente di lavoro salubre, sicuro e privo di discriminazioni che favorisca l'espressione del potenziale di ciascuno. Inoltre, con particolare riferimento alla gestione della salute e sicurezza, Esselunga ha definito una Politica per la Salute e Sicurezza dei Lavoratori, l'Ambiente e l'Energia e uno specifico programma interno di audit.

5.2 Principali rischi e opportunità⁴²

I potenziali rischi generati dall'operatività aziendale possono riguardare una non completa conformità a dettami normativi e standard internazionali sul tema della Salute e Sicurezza dei luoghi di lavoro, con potenziali impatti sul proprio personale e sul personale di terzi in termini di **infortuni** e **malattie professionali**. Al fine di ridurre al minimo probabilità o magnitudo di tale rischio, Esselunga ha da sempre investito in aggiornamenti continui dei sistemi di gestione⁴³ e presidi organizzativi, in competenze specializzate e relative certificazioni, in ristrutturazioni di impianti e reingegnerizzazione di lay-out produttivi e operativi, in periodici monitoraggi medici e in visite al bisogno, in formazione e informazione del personale, in fornitura di materiali e dotazioni di protezioni individuali, nella definizione e formalizzazione, all'interno dei Manuali Operativi di Metodi di Lavoro e in altre iniziative atte a garantire lo svolgimento delle mansioni in totale sicurezza. Uno dei principali rischi peculiari è quello connesso alla **movimentazione manuale dei carichi**. Questo rischio è costantemente monitorato e gestito anche attraverso specifiche ricerche focalizzate sull'introduzione di ulteriori ausili automatici per rendere sempre più semplici e meno faticose le attività di sollevamento e movimentazione dei carichi. A tal fine è proseguita anche nel 2021 la collaborazione con il Politecnico di Milano e l'Università degli Studi di Brescia sul **Progetto "Ergonomia"**⁴⁴.

I potenziali rischi, invece, generati dal mercato del lavoro sono legati all'evoluzione della normativa di riferimento, alla gestione dell'aging e del turn-over. A questi rischi

⁴¹ GRI Standard 410-1 Percentuale del personale addetto alla sicurezza (sia dipendente diretto che indiretto) che ha ricevuto una formazione sulle procedure e sulle politiche riguardanti i diritti umani rilevanti per le attività dell'organizzazione.

⁴² GRI Standard 102-15 Rischi legati all'ambito del personale.

⁴³ Migrazione del Sistema di Gestione da British Standard BS OHSAS 18001:2007 alla norma internazionale UNI ISO 45001:2018.

⁴⁴ GRI Standard 102-15 Rischi legati all'ambito della salute e sicurezza.

la Società pone estrema attenzione lungo l'intero processo di gestione delle proprie persone, dalla selezione fino alle politiche retributive e di sviluppo. La mitigazione di questi rischi avviene grazie a un'alta attitudine delle persone per la compliance nella gestione del rapporto di lavoro, all'implementazione di politiche retributive e di *retention*, allo sviluppo del welfare secondo benchmark internazionali, nonché attraverso attività di informazione, formazione e sviluppo organizzativo. Inoltre, la gestione dell'aging, inteso come l'aumento dell'età media dei dipendenti, comporta una specifica attenzione volta a migliorare costantemente l'ergonomia, in particolar modo degli ambienti operativi, e nel valutare iniziative di *job rotation* e di *reskilling*.

Particolare attenzione viene dedicata alla gestione dei rapporti di lavoro nei casi di maternità, malattia, infortunio o altre assenze tutelate dalla normativa, mentre approcci multidisciplinari vengono adottati per la gestione della salute e sicurezza del lavoratore. La maggiore dinamicità e mutevolezza del mercato del lavoro, in questo particolare momento storico legato alla pandemia, hanno comportato alcune criticità nelle attività di recruiting.

Inoltre, il trend di crescita delle dimissioni volontarie dei lavoratori (in molti casi senza ricercare un altro lavoro, rivalutando priorità legate al benessere e al *work-life balance*) ha fatto riscontrare, nel corso del 2021, un significativo calo delle candidature e un relativo disquilibrio tra domanda e offerta.

Esselunga si è così trovata ad affrontare per alcuni ruoli un mismatch fra le esigenze organizzative e la presenza di figure qualificate sul mercato.

Al tempo stesso, sono cambiati i criteri con cui i candidati reputano attrattiva un'azienda: ruoli e sviluppo professionale non bastano più per attrarre talenti, che chiedono sempre maggiore flessibilità nella gestione dell'orario e del luogo di lavoro, così come la possibilità di lavorare in team eterogenei, dove il valore aggiunto è dato dalla trasversalità. Questo fenomeno è ancora più evidente per i ruoli fortemente impattati dalla digitalizzazione, per i quali la dimensione spazio-temporale è ancora più fluida.

Per trattenere i migliori talenti, Esselunga si impegna quindi a offrire, oltre allo sviluppo professionale, una varietà di progetti innovativi e impattanti sul business, nonché piani di smart working per le professioni che lo consentono, programmi di *job rotation* orizzontale (sempre più apprezzati rispetto alle tradizionali carriere verticali), percorsi individuali di potenziamento e programmi di welfare, quali l'utilizzo di piattaforme di formazione e di benessere psico-fisico che possono essere utilizzate in autonomia.

5.3 Modalità di gestione e KPI

Il modello aziendale per la gestione delle Risorse Umane è governato principalmente dalla Direzione Risorse Umane e Organizzazione all'interno della quale è stata allocata anche la funzione HSE (*Health, Safety and Environment*). La Direzione Risorse Umane e Organizzazione, quindi, è responsabile dell'implementazione di processi e sistemi di gestione e monitoraggio ispirati dai principi del Codice Etico e di Comportamento, dalla Politica di Sostenibilità, dal MOGC 231/01 e dal Sistema di Gestione SSL (UNI ISO 45001:2018). Esselunga vanta un approccio di costante confronto e di dialogo con le rappresentanze sindacali, motivo per il quale per tutti i dipendenti di Esselunga S.p.A. è stata adottata una Contrattazione Integrativa Aziendale migliorativa rispetto

al CCNL⁴⁵. L'intero modello di gestione delle risorse umane del Gruppo Esselunga è stato certificato dal *Top Employers Institute* anche per il 2021.

5.3.1 Composizione del personale

Il Gruppo Esselunga è composto da un organico di **25.415** (in aumento dell'1% rispetto al 2020), **di cui il 44% donne**. Il **94%** dei dipendenti è assunto con **contratto a tempo indeterminato**. Inoltre, il **26%** ha un **contratto part-time**, di cui il **76%** è destinato a collaboratrici donne⁴⁶.

Dipendenti (head count)	2021			2020			2019		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Contratto a t. indeterminato	13.394	10.575	23.969	13.138	10.422	23.560	12.454	10.126	22.580
Contratto a t. determinato	886	560	1.446	1.064	485	1.549	1.241	511	1.752
Full-time	12.729	6.127	18.856	12.645	5.934	18.579	12.064	5.666	17.730
Part-time	1.551	5.008	6.559	1.557	4.973	6.530	1.631	4.971	6.602
Totale	14.280	11.135	25.415	14.202	10.907	25.109	13.695	10.637	24.332

5.3.2 Employer branding e retention dei talenti

Esselunga ritiene la capacità di attrarre e trattenere i migliori talenti determinante per garantire la creazione di valore nel lungo periodo e privilegia la comunicazione digitale come modalità di *attraction* e di comunicazione per i giovani talenti. I canali attivati per attrarre e ingaggiare risorse promettenti sono molteplici: il punto di contatto principale è il sito career Esselunga job. Altri canali utilizzati sono i portali per la ricerca di lavoro, i social network, gli strumenti di comunicazione (manifesti, volantini) presenti all'interno dei negozi Esselunga, le campagne di advertising off line e on line, le attività di media relation effettuate tramite l'Ufficio Stampa Esselunga e le collaborazioni con importanti società di selezione del personale e con numerose Università e Scuole Superiori in tutto il territorio italiano.

Tra le diverse leve di talent *attraction*, Esselunga riconosce che una politica retributiva progressiva, equilibrata e incentivante, possa rappresentare, assieme alla formazione continua e ai piani strutturati di sviluppo e crescita professionale, uno dei principali fattori di motivazione delle persone, oltre che un'importante leva di *retention* di talenti indispensabili al funzionamento e all'integrazione dell'organizzazione.. Per questo motivo, le politiche retributive del Gruppo hanno come obiettivo quello di mantenere un **forte legame tra remunerazione, meritocrazia e sostenibilità delle performance** attraverso l'elaborazione di soluzioni retributive efficaci, allineate ai *benchmark* di mercato e che permettano ai dipendenti di perseguire obiettivi di miglioramento continuo delle performance professionali individuali e dell'intera struttura, mantenendo alte motivazioni ed engagement ⁴⁷.

⁴⁵ GRI Standard 102-12 Sottoscrizione di codici di condotta, principi o iniziative, anche volontari, in ambito economico, ambientale e sociale ai quali l'azienda fa riferimento oppure è iscritta.

⁴⁶ GRI Standard 102-8 Dipendenti per tipologia di contratto e genere. I lavoratori in somministrazione, impiegati principalmente all'interno dei negozi e presso i reparti delle produzioni, sono passati da 898 a 329 (-63% rispetto al 2020). Tale decremento è dovuto principalmente al miglioramento della situazione emergenziale da COVID-19.

⁴⁷ GRI Standard 102-36 Processi che determinano la remunerazione.

Nel 2021, considerando anche i contratti a tempo determinato, il tasso di turnover è risultato pari al 6,6%, in aumento rispetto all'anno precedente (4%)⁴⁸.

Tasso di turnover per Regione	u.m.	2021			2020			2019		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Gruppo	%	8,2%	4,4%	6,6%	5,1%	2,6%	4,0%	7,2%	3,6%	5,7%
<i>Lombardia</i>		7,9%	4,4%	6,4%	4,9%	2,6%	3,9%	6,9%	3,8%	5,6%
<i>Toscana</i>		5,4%	4,1%	4,8%	4,0%	2,6%	3,4%	6,3%	2,8%	4,7%
<i>Piemonte</i>		9,1%	4,3%	7,0%	5,3%	2,7%	4,2%	7,7%	2,9%	5,6%
<i>Emilia-Romagna</i>		15,2%	5,1%	10,5%	8,6%	3,0%	6,1%	11,8%	6,1%	9,2%
<i>Veneto</i>		17,5%	10,0%	14,3%	12,1%	1,9%	7,8%	7,0%	2,3%	5,1%
<i>Lazio</i>		7,7%	2,4%	6,0%	3,3%	0,8%	2,5%	8,2%	1,7%	5,9%
<i>Liguria</i>		5,1%	1,4%	3,4%	2,4%	0,8%	1,7%	6,0%	1,1%	3,5%

Tasso di turnover per età	u.m.	2021			2020			2019		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Gruppo	%	8,2%	4,4%	6,6%	5,1%	2,6%	4,0%	7,24%	3,65%	5,67%
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		18,5%	10,6%	16,0%	10,0%	5,4%	8,7%	15,10%	9,86%	13,56%
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		5,0%	3,2%	4,2%	3,3%	1,7%	2,6%	5,03%	3,07%	4,11%
<i>età superiore ai 50 anni</i>		7,4%	4,7%	6,0%	4,9%	4,0%	4,4%	4,10%	1,59%	2,89%

A febbraio 2021 è stato avviato il Programma di *Employee Advocacy* con l'obiettivo di coinvolgere alcuni dipendenti nel ruolo di Ambassador dello storytelling di Esselunga su LinkedIn, condividendo internamente ed esternamente la propria esperienza professionale e la complessità della realtà aziendale.

I dipendenti coinvolti sono stati guidati nella redazione di post su LinkedIn e articoli riguardanti le proprie esperienze personali e professionali in Esselunga.

Avviato in piena emergenza sanitaria e giunto alla sua quarta edizione, il Programma ha finora coinvolto oltre 50 Ambassador (tra dipendenti delle Funzioni Centrali e della Rete Vendita) e ha generato un positivo effetto di engagement, potenziando il senso di appartenenza, la vicinanza e l'interazione tra dipendenti.

5.3.3 Formazione e sviluppo delle persone

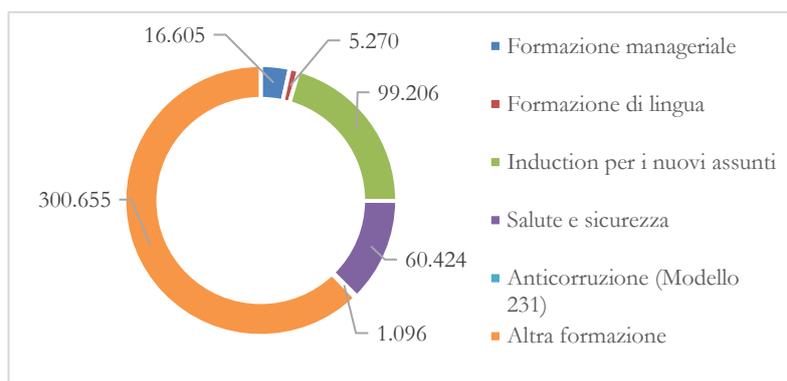
Esselunga considera la formazione e l'aggiornamento delle competenze risorse fondamentali per il successo e la competitività del Gruppo. Per questo, progetta percorsi che valorizzano impegno, serietà e passione per il proprio lavoro. Da tempo il Gruppo si è dotato di una vera e propria scuola di formazione interna, il Learning Center, per accompagnare le persone nello sviluppo di abilità e competenze attraverso percorsi di formazione teorica e pratica. Uno dei pilastri del *Learning Center* è rappresentato dalla Scuola dei Mestieri, dove il personale impiegato nella rete vendita riceve formazione mirata a sviluppare e aggiornare le competenze tecniche necessarie.

⁴⁸ GRI Standard 401-1 Numero totale e tasso di assunzioni e turnover. I dati differiscono da quanto pubblicato nella DNF 2020 in quanto al numeratore sono stati considerati, seguendo la definizione del turnover del GRI Standard 401-1, i dipendenti che hanno lasciato l'organizzazione volontariamente o a seguito di licenziamento, pensionamento o decesso durante il servizio. Di conseguenza sono state escluse le uscite dovute alle scadenze dei contratti a tempo determinato pari nel triennio 2019-2021 al 24% delle uscite totali (dato medio).

Durante il 2021 sono state erogate oltre 480.000 ore di formazione, in recupero rispetto all'anno precedente. Questo è dovuto ad una parziale ripresa delle attività formative comportamentali e di ruolo che hanno permesso, pur rispettando le regole per la gestione dell'emergenza pandemica, di poter organizzare delle sessioni in presenza. In particolare, le attività in presenza sono state dedicate alle persone assunte negli ultimi due anni al fine di supportarle nella comprensione del contesto e dei valori aziendali.

Ore medie di formazione per genere e livello	2021			2020			2019		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	16	26	17	10	13	10	38	46	39
Quadri	21	41	23	14	22	15	40	46	40
Impiegati	26	10	18	24	8	16	34	9	21
Operai	25	15	22	25	17	23	29	16	25
Totale	25	11	19	24	10	18	32	11	23

Nel corso del 2021, in aggiunta alla formazione obbligatoria prevista dagli Accordi Stato Regioni e dal Testo Unico della Sicurezza sul Lavoro, D. Lgs. 81/2008, il Gruppo Esselunga, ha realizzato delle sessioni formative in modalità e-learning per tutto il



personale sul Sistema di Gestione Integrato Salute e Sicurezza, Ambiente ed Energia e sul programma WHP, dedicato alla promozione della salute nei luoghi di lavoro.. È stato implementato inoltre il programma formativo ABC, Alimenta il Benessere con Cura, un progetto principalmente dedicato alle difficoltà create dalla situazione pandemica sulla popolazione lavorativa e rivolto all'intera popolazione Esselunga⁴⁹.

Il *Learning Center* si occupa anche della valutazione annuale delle performance e del potenziale delle persone, supportando i dipendenti e i loro responsabili nella definizione di piani di sviluppo individuale e nell'analisi dei percorsi di carriera. Si tratta di un processo trasversale che coinvolge i dipendenti appartenenti a specifiche categorie contrattuali di tutte le funzioni aziendali: dagli enti di staff, ai negozi, dalle produzioni alla logistica. A seguito di questo processo, ogni anno vengono programmate le attività formative personalizzate da realizzare e sono individuate le figure più talentuose su cui costruire percorsi accelerati.

A tal proposito, nel corso del 2021, 5.714 persone sono state coinvolte in processi di valutazione delle performance.

⁴⁹ GRI Standard 403-5 Formazione del lavoratore in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Personale coinvolto in attività di performance review ⁵⁰	2021			2020			2019		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	85%	100%	87%	90%	91%	90%	57%	82%	61%
Quadri	96%	84%	95%	99%	91%	98%	99%	95%	98%
Impiegati	56%	8%	31%	60%	9%	33%	59%	8%	32%
Totale	58%	9%	33%	62%	9%	35%	61%	9%	34%

5.3.4 Welfare aziendale e work-life balance

L'impostazione del sistema di welfare in Esselunga è basata sull'ascolto delle esigenze dei dipendenti.

E proprio in ottica di ascolto, nel mese di novembre 2021 è stata erogata, a tutto il personale, una *survey* di approfondimento sulle tematiche Welfare con un duplice obiettivo: rilevare il gradimento rispetto al piano esistente ed orientare le scelte future. Alla *survey* hanno risposto 1.694 persone, di cui il 56% donne. Il quadro che ne è emerso è interessante: oltre il 90% dei rispondenti conosce i servizi di welfare offerti, circa il 63% ne ha usufruito più di una volta e oltre l'80% li ritiene più che buoni.

Le aree che hanno riscontrato maggior interesse sono quelle che offrono un immediato beneficio sull'equilibrio familiare e nel bilanciamento vita/lavoro: infatti, in termini sia di servizi usufruiti che di servizi attesi, le categorie più votate sono state le scontistiche, le iniziative inerenti alla salute, allo sport, al benessere e alle famiglie, con particolare riferimento a figli e alla genitorialità. I dati di preferenza espressi hanno validato le scelte intraprese da Esselunga.

A conferma dell'importanza attribuita al welfare, Esselunga e le organizzazioni sindacali, hanno costituito un "**Comitato Paritetico Welfare**", un organo di coinvolgimento paritetico dei lavoratori che ha lo scopo di indentificare soluzioni agevolative di benessere e conciliazione dei tempi di vita – lavoro. Le attività del Comitato sono proseguite anche nel corso del 2021. Inoltre, in ambito COVID-19, in ottemperanza al Protocollo Governo - Parti sociali del 14.03.2020, nell'aprile 2020 Esselunga ha costituito a livello nazionale il Comitato "Emergenza sanitaria COVID-19" per l'applicazione e la verifica delle regole del Protocollo.

Nel 2020, a seguito di accordo sindacale, è stato inoltre istituito, ed è tuttora attivo, un Fondo Ferie Solidali che consente, secondo un principio di solidarietà collettiva, la fruizione di giornate solidali da parte dei lavoratori che ne hanno i requisiti nel rispetto della vigente normativa.

In termini di benefit e agevolazioni specifici, validi per tutti i dipendenti a prescindere dalla tipologia contrattuale, i principali includono le convenzioni di tipo commerciale, un fondo di assistenza sanitaria integrativa e un fondo di previdenza complementare previsti dal CCNL, percorsi di orientamento scolastico e professionale e soggiorni studio all'estero per i figli dei dipendenti e la conversione del salario variabile in servizi di welfare di varia natura⁵¹.

Come parte del più vasto programma di welfare, inoltre, Esselunga fornisce specifiche iniziative di assistenza ai propri dipendenti, attraverso l'organizzazione periodica di esami medici specifici, come previsto dalla normativa, ma anche attraverso specifiche

⁵⁰ GRI Standard 404-3 Personale coinvolto in attività di performance review. Il processo di valutazione delle performance ad oggi non include la categoria professionale degli operai.

⁵¹ GRI Standard 401-2 Benefit forniti ai dipendenti full-time che non sono forniti ai dipendenti part-time.

convenzioni per l'accesso agevolato a: servizi sanitari, interventi di assistenza alle persone con disabilità o in situazione di cosiddetta emergenza e iniziative di medicina preventiva⁵². A queste iniziative si aggiungono, ad esempio, l'introduzione di una maggiore flessibilità dell'orario lavorativo in ingresso e in uscita negli uffici, che consente di coniugare più facilmente le esigenze personali e quelle professionali e i Locker posizionati nei parcheggi aziendali per il ritiro della spesa ordinata online.

Nel 2021, è stato attivato una piattaforma fitness che permette di usufruire a distanza di piani di allenamento e lezioni in streaming dedicate ai dipendenti del Gruppo. La piattaforma è stata resa disponibile anche ai familiari dei dipendenti, proprio in ottica di estensione dei servizi di welfare non solo ai singoli ma anche alle loro famiglie.

È stata inoltre realizzata in collaborazione con LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori) un'iniziativa volta alla prevenzione dei tumori della pelle che ha visto coinvolti circa 500 dipendenti della sede di Limito di Pioltello.

Esselunga sta ponendo sempre maggiore attenzione al **bilanciamento tra vita lavorativa e privata**, elemento critico per un settore fortemente work intensive come la grande distribuzione organizzata. Il progetto pilota di smart working partito nel 2019, si è ampliato in risposta all'emergenza sanitaria ed ha visto coinvolti oltre 1.200 dipendenti.

Infine, nel corso del 2021, **1.715 dipendenti hanno usufruito del congedo parentale**, rispettivamente il 54% della popolazione femminile avente diritto e il 13% di quella maschile. La percentuale di dipendenti che sono tornati al lavoro al termine del congedo si conferma molto alta, al 96%, similmente il 97% di coloro che sono tornati al lavoro nel 2020 risulta ancora impiegato nell'organizzazione⁵³.

5.3.5 *Diversità e inclusione*

Esselunga **promuove la diversità come opportunità da cogliere per permettere a ogni talento di esprimersi**, adottando politiche e programmi specifici, nonché sviluppando sistemi di ascolto che favoriscano il dialogo e la collaborazione. Nell'ambito delle azioni e delle strategie di inclusione e di tutela della diversità, Esselunga si impegna a garantire a tutti i dipendenti l'uguaglianza sul lavoro, assicurando pari opportunità di sviluppo e crescita professionale.

In linea con il target di incrementare del 50% la presenza femminile nei ruoli chiave, nel corso del 2021 Esselunga ha realizzato diverse iniziative a sostegno dell'empowerment femminile, come il programma di *mentoring* dedicato alla valorizzazione dei percorsi di carriera femminili e i workshop tematici aziendali e interaziendali organizzati in collaborazione con Valore D.

Esselunga si impegna, inoltre, a diffondere una cultura basata sull'inclusività e sul rispetto reciproco, avviando progetti per l'inserimento di persone con disabilità in collaborazione con associazioni attive per l'inclusione in ambito lavorativo, così come programmi volti a favorire l'inclusione intergenerazionale.

⁵² GRI Standard 403-3 Servizi di medicina del lavoro.

⁵³ GRI Standard 401-3 Ritorno al lavoro e tasso di rientro a seguito di congedo parentale.

Dipendenti per tipologia di impiego	2021			2020			2019		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	68	10	78	70	11	81	68	11	79
<i>età inferiore ai 30 anni</i>			-			-	-	-	-
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	27	5	32	29	6	35	31	6	37
<i>età superiore ai 50 anni</i>	41	5	46	41	5	46	37	5	42
Quadri	408	49	457	405	45	450	399	40	439
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	2		2	1	2	3	2		2
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	243	34	277	253	29	282	265	27	292
<i>età superiore ai 50 anni</i>	163	15	178	151	14	165	132	13	145
Impiegati	8.040	8.674	16.714	7.811	8.423	16.234	7.350	8.182	15.532
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	1.523	910	2.433	1.592	836	2.428	1.497	786	2.283
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	5.230	5.603	10.833	5.067	5.707	10.774	4.839	5.776	10.615
<i>età superiore ai 50 anni</i>	1.287	2.161	3.448	1.152	1.880	3.032	1.014	1.620	2.634
Operai	5.764	2.402	8.166	5.916	2.428	8.344	5.878	2.404	8.282
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	1.482	453	1.935	1.663	496	2.159	1.707	542	2.249
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	3.193	1.540	4.733	3.248	1.571	4.819	3.257	1.547	4.804
<i>età superiore ai 50 anni</i>	1.089	409	1.498	1.005	361	1.366	914	315	1.229
Totale	14.280	11.135	25.415	14.202	10.907	25.109	13.695	10.637	24.332

Componenti degli organi di governo	u.m.	2021			2020			2019		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Totale	N°	8	1	9	9	1	10	8	1	9
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		1	1	2	1	1	2	0	1	1
<i>età superiore ai 50 anni</i>		7	0	7	8	0	8	8	0	8

Il Gruppo ha impiegato un totale di 1.499 persone rientranti all'interno delle categorie protette⁵⁴, in crescita di 51 unità rispetto al 2020.

5.3.6 Salute e Sicurezza sul Lavoro

La tutela della salute e della sicurezza su tutti i luoghi di lavoro rappresenta per il Gruppo un valore imprescindibile, nonché un fattore di competitività e crescita. Per questo Esselunga si impegna attivamente nella definizione e implementazione di iniziative tecniche e organizzative finalizzate a prevenire e gestire in modo efficace tutti i rischi professionali legati alle attività aziendali. In conformità alle direttive UE, alle leggi locali, alle norme e agli accordi sottoscritti con le Società del Gruppo, Esselunga ha adottato e implementato con successo, in maniera volontaria, un Sistema di Gestione Integrato per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro, sulla base di un sistema di gestione dei rischi ben definito e ai sensi della nuova norma UNI ISO 45001:2018. Nel processo di definizione del Sistema di Gestione, Esselunga ha individuato specifiche responsabilità, procedure, processi e risorse per l'applicazione della policy aziendale in materia di tutela dei dipendenti⁵⁵.

Nel corso del 2021, l'Ente di certificazione SGS ha confermato mediante audit di sorveglianza periodica la certificazione UNI ISO 45001:2018 a tutto il Gruppo. Dall'attività di audit non sono emerse non conformità ma anzi è stato sottolineato

⁵⁴ GRI Standard 405-1 Dipendenti per tipologia di contratto, genere, età e appartenenza a categorie protette.

⁵⁵ GRI Standard 403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

l'approccio omogeneo e sistematico nella gestione dei processi a garanzia di tutti i dipendenti del Gruppo, nonché dei lavoratori non dipendenti che operano in Esselunga⁵⁶.

Il Gruppo si impegna costantemente ad assicurare l'identificazione dei pericoli e la valutazione periodica dei rischi associati alla sicurezza del personale, dei fornitori e di altri soggetti coinvolti nelle attività aziendali, nonché dei rischi relativi agli asset aziendali e a definire e formalizzare, all'interno di Manuali Operativi, dei Metodi di Lavoro che tengano conto di tali aspetti. Esselunga garantisce un'adeguata valutazione dei rischi causati dall'interferenza tra le attività appaltate a fornitori che operano sulle strutture o sui cantieri del Gruppo. In particolare, il processo di gestione dei rischi per la salute e la sicurezza comprende le seguenti fasi⁵⁷:



A completamento del Sistema di Gestione, Esselunga ha definito una struttura organizzativa specifica e diversi canali di comunicazione per favorire l'invio di segnalazioni e/o incidenti. In particolare, all'interno della funzione HSE le unità dedicate all'*Health* e *Safety* si occupano, in continuità con gli anni precedenti, del modello di gestione SSL, a cui si affiancano il **Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP)**, l'**RSPP Centrale** e quelli di **Area**. A supporto delle attività di prevenzione e protezione aziendale, quali la sorveglianza e l'ispezione in campo, inoltre, sono stati designati **38 ASPP** e **117 RLS**. A completare l'assetto organizzativo, sono presenti diversi **Medici Competenti** che svolgono regolari attività di sorveglianza sanitaria. Gli RSPP di Area sono considerati i principali referenti per le problematiche di salute e sicurezza, verificano l'adeguata gestione delle segnalazioni e sono i primi promotori della diffusione delle informazioni sul Sistema di Gestione⁵⁸.

Le segnalazioni in materia di salute e sicurezza da parte dei lavoratori e dei loro rappresentanti per la sicurezza vengono incoraggiate in occasione del presidio in campo effettuato dai RSPP di Area, nonché durante la formazione ai sensi del D.Lgs. 81/2008. Il Sistema di Gestione, infatti, garantisce l'impegno da parte dell'Organizzazione nel coinvolgere i rappresentanti dei lavoratori in occasione di cambiamenti che possano influenzare la salute e la sicurezza degli stessi, in particolar modo nel processo di identificazione e valutazione dei rischi. Nel corso del 2021, a fronte della prosecuzione dell'emergenza COVID-19 e in ottemperanza a quanto previsto dal "*Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro*" sono proseguiti gli incontri del Comitato "Emergenza sanitaria COVID-19", composto da rappresentanti aziendali e da rappresentanti sindacali/RLS, al fine di condividere le misure adottate e da attuare e gestire al meglio le fasi di emergenza.

⁵⁶ GRI Standard 403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

⁵⁷ GRI Standard 403-2 Individuazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti; GRI Standard 403-4 Partecipazione dei lavoratori, e loro consultazione e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro

⁵⁸ GRI Standard 403-7 Mitigazione degli impatti significativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Sempre in continuità con i precedenti anni tutte le iniziative in ambito SSL prevedono⁵⁹:

	costanti attività di formazione, informazione e sensibilizzazione al fine di consolidare la cultura aziendale sul tema
	il miglioramento dei sistemi di monitoraggio delle prestazioni , al fine di promuovere azioni responsabili e coerenti con politiche e obiettivi definiti
	una maggiore attenzione e integrazione dei temi SSLA, sin dalle fasi di progettazione dei nuovi negozi e acquisto di nuovi macchinari
	il consolidamento del programma WHP “Luoghi di lavoro che promuovono la salute” ⁶⁰ . Nel 2021 il Gruppo Esselunga ha esteso l’adesione al Programma WHP (aziende che promuovono la salute nei luoghi di lavoro) a tutti i negozi e sedi presenti nella Regione Lombardia

Inoltre, tutte le Società del Gruppo si impegnano alla definizione di **specifici e misurabili obiettivi** di miglioramento stabiliti anche attraverso una puntuale e approfondita raccolta di informazioni derivanti da dettagliati **sopralluoghi ispettivi** e da un **costante aggiornamento dei Documenti di Valutazione dei Rischi**.

Tali obiettivi hanno portato all’implementazione di iniziative che hanno permesso di:

	<ul style="list-style-type: none"> • ridurre l’incidenza di malattie professionali (1 malattia professionale riconosciuta nel 2021⁶¹); • ridurre l’incidenza di infortuni (il confronto con il 2020, anno particolare poiché condizionato dal COVID-19, registra un aumento del 20%. Tuttavia, il 2021 registra un miglioramento rispetto ai periodi precedenti).
	<ul style="list-style-type: none"> • implementare nuovi strumenti e misure di monitoraggio, protezione e prevenzione idonee a ridurre i rischi; • sviluppare nuovi programmi formativi aderenti ai bisogni del personale; • aumentare il grado di coinvolgimento e di consapevolezza del personale.

Nel 2021 non sono stati registrati infortuni con gravi conseguenze ed è stata riconosciuta un’unica malattia professionale dall’INAIL.

Lavoratori dipendenti	2021			2020			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Casi registrabili di infortuni sul lavoro ⁶²	658	336	994	552	265	817	725	375	1.100
<i>workplace</i>	527	253	780	456	184	640	590	266	856
<i>in itinere</i>	131	83	214	96	81	177	135	109	244
Decessi a seguito di infortuni sul lavoro	-	-	-	-	-	-	-	1	1
<i>workplace</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>in itinere</i>	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Malattie professionali riconosciute ⁶³	0	1	1	-	-	-	4	-	4
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	25,5	21,3	23,9	22,4	17,9	20,7	29,1	24,4	27,3
Tasso di decessi risultanti da infortuni sul lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,07	0,02
Personale somministrato ⁶⁴	2021			2020			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Casi registrabili di infortuni sul lavoro ⁶⁵	8	4	12	nd	nd	nd	nd	nd	nd
<i>workplace</i>	8	4	12	nd	nd	nd	nd	nd	nd
<i>in itinere</i>	0	0	0	nd	nd	nd	nd	nd	nd
Decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0	0	0	nd	nd	nd	nd	nd	nd
<i>workplace</i>	0	0	0	nd	nd	nd	nd	nd	nd
<i>in itinere</i>	0	0	0	nd	nd	nd	nd	nd	nd
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	23,00	24,68	23,60	nd	nd	nd	nd	nd	nd
Tasso di decessi risultanti da infortuni sul lavoro	0,00	0,00	0,00	nd	nd	nd	nd	nd	nd

⁵⁹ GRI Standard 403-6 Promozione della salute dei lavoratori.

⁶⁰ Implementazione annuale di almeno due “buone pratiche” partendo dal contrasto al fumo di tabacco e la promozione di un’alimentazione corretta, fino ai temi de “l’Alcol e dipendenze” e il “Benessere”.

⁶¹ Si precisa che il calcolo si riferisce alle sole Malattie Professionali riconosciute dall’INAIL.

⁶² GRI Standard 403-9 Infortuni sul lavoro.

⁶³ GRI Standard 403-10 Malattie professionali.

⁶⁴ Esselunga nel corso del 2021 ha migliorato il sistema informativo per la segnalazione infortuni e mancati infortuni che oggi consente di registrare anche gli infortuni accorsi al personale somministrato. Per quanto riguarda invece le ditte appaltatrici la normativa italiana applicabile in materia non prevede l’obbligo di raccolta della suddetta tipologia di dato.

⁶⁵ GRI Standard 403-9 Infortuni sul lavoro.

5.3.7 Relazioni Sindacali e cambiamenti operativi

Fin dai primi anni settanta si è sviluppata in Esselunga un'intensa contrattazione integrativa aziendale frutto del rapporto strutturato con le organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL di settore. La contrattazione collettiva integrativa, che copre il 100%⁶⁶ dei dipendenti di Esselunga S.p.A., è intervenuta nel tempo su numerose tematiche di natura normativa (quali ad esempio l'orario settimanale ridotto, permessi studio aggiuntivi, permessi per visite mediche, organizzazione e turni di lavoro, diritti sindacali e di informazione, ecc.) e sui livelli retributivi, che ad oggi risultano - in relazione alle componenti fisse e variabili - tra i più alti nel settore della distribuzione moderna organizzata.

Inoltre, a partire dal 2016 sono stati sottoscritti con le organizzazioni sindacali alcuni importanti accordi di rinnovo della contrattazione collettiva che hanno disciplinato in modo più favorevole rispetto al CCNL le prestazioni di lavoro nelle domeniche e festività e hanno introdotto un articolato sistema di welfare, comprensivo anche del Comitato Paritetico Welfare che consente ai dipendenti di convertire il premio di risultato annuale in servizi, con vantaggi sotto il profilo economico e fiscale. Nel 2020, a seguito di accordo sindacale, è stato inoltre istituito un Fondo Ferie Solidali che consente, secondo un principio di solidarietà collettiva, la fruizione di giornate solidali da parte dei lavoratori che ne hanno i requisiti nel rispetto della vigente normativa.

In riferimento a possibili eventi collettivi, come i cambiamenti operativi riferiti a Esselunga S.p.A., questi sono comunicati ai dipendenti interessati e alle rappresentanze sindacali con un preavviso (i) di norma dai 3 ai 6 mesi nei casi di chiusura anche temporanea di un negozio/stabilimento e nei casi di trasferimento del personale facente capo a un intero negozio/stabilimento, (ii) di circa 15/30 giorni nei casi di cambiamenti di orari di un intero negozio/stabilimento. Ulteriori cambiamenti operativi sono gestiti sia per Esselunga S.p.A. che per le altre Società del Gruppo secondo accordi sindacali e in conformità a quanto previsto della regolamentazione vigente⁶⁷.

6. Aspetti sociali: l'attenzione al cliente

Ogni persona del Gruppo è impegnata quotidianamente a soddisfare la domanda dei consumatori offrendo loro: negozi curati e funzionali, prodotti di qualità accuratamente selezionati e controllati, vantaggiose politiche di prezzo e un alto livello di servizio. Al fine di perseguire costantemente questi target, Esselunga si è dotata di strutturati processi di ascolto ed elaborazione dei bisogni, di approvvigionamento e trasformazione di materie prime, di verifiche e trasporto dei prodotti.

6.1 Politica praticata dall'organizzazione

Nel 2021 oltre **5 milioni di clienti** hanno attivato e/o utilizzato la carta fedeltà di Esselunga, ciò significa che ognuno di loro, a seguito di una o più esperienze d'acquisto presso i negozi o la piattaforma di e-commerce, ha deciso di ripetere la propria customer *experience*. Soddisfare costantemente il cliente con i propri prodotti e i propri servizi e mantenere vive le intenzioni di riacquisto sono solo due dei principali obiettivi

⁶⁶ GRI Standard 102-41 Percentuale del personale coperto da accordi di contrattazione collettiva.

⁶⁷ GRI Standard 402-1 Periodo minimo di preavviso riguardo cambiamenti operativi.

che ogni retailer si pone, specie in un contesto dinamico e in continua evoluzione come quello della GDO.

Nuovi prodotti e promozioni, nuove tecnologie e trasformazioni digitali, nuove regolamentazioni e tendenze d'acquisto ecosostenibili sono alcuni dei driver che spingono il mercato a evolversi continuamente rimettendo in discussione i livelli di soddisfazione percepiti dal consumatore.

È sulla base di questi presupposti che Esselunga ha sempre posto al centro della sua attenzione il cliente e il suo feedback, conscia del fatto che ascoltare e rielaborare i suoi bisogni e le sue aspettative significa mantenere alta la soddisfazione e la fidelizzazione nel lungo periodo. L'attenzione che Esselunga ripone sul cliente non si esaurisce così al singolo punto di contatto (negozi e piattaforma e-commerce), ma si esplica in tutti i processi e le direzioni aziendali (a partire dal Servizio Clienti e dalla Direzione Assicurazione Qualità fino ad arrivare, se necessario, alla Direzione Commerciale e ai propri fornitori).

68



A guidare questa indispensabile attività di stakeholder engagement è il Servizio Clienti composto da circa 120 persone supportate da un evoluto modello di CRM (*Customer Relationship Management*) e anche da Call-Center esterni⁶⁹. Il Servizio Clienti **gestisce**, secondo un approccio multicanale (sito internet, app, call center, e-mail), **il 100% delle segnalazioni**, siano esse positive o negative, a prescindere dal grado di fidelizzazione del cliente o dal tipo di relazione di business esistente con il segnalante⁷⁰, in quanto Esselunga crede che ogni singolo input possa ispirare azioni innovative, correttive e di miglioramento.

Sulla base di tali politiche, Esselunga assegna priorità maggiore a segnalazioni relative a:



⁶⁸ Il dato relativo ai fornitori fa riferimento ai fornitori di merci e servizi con P.IVA italiana.

⁶⁹ Nel corso del 2021, Esselunga ha continuato ad avvalersi della collaborazione di Call Center esterni, per il supporto al personale di negozio, per la gestione delle chiamate dei clienti relative alla spesa online, alle tematiche loyalty e promozionali e alle richieste di informazioni generali.

⁷⁰ Es. cliente finale, cliente azienda, dipendente, fornitore, consulente, associazioni, legali, ecc.

Da giugno 2021, inoltre, è iniziato progressivamente per argomenti e funzioni coinvolte il *roll-out* della nuova piattaforma CRM che, in maniera trasversale, favorirà le attività di gestione del cliente, grazie ad una migliore profilazione e quindi ad un miglior grado di personalizzazione della comunicazione verso i clienti con una conseguente riduzione dei tempi di lavoro. Parallelamente, è stata avviata l'analisi per l'integrazione della nuova piattaforma con tutti i sistemi in uso la cui implementazione è prevista nel 2022.

6.2 Principali rischi e opportunità⁷¹

Una gestione inadeguata del cliente, delle sue segnalazioni e delle sue aspettative può avere ampie ricadute reputazionali sulle Società, con conseguente riduzione della soddisfazione e della fidelizzazione; circostanze che possono aumentare il rischio di impatti negativi sulla quota di mercato. La gestione non tempestiva e strutturata di false informazioni o eccessivamente negative derivanti dai media tradizionali, dai social network e dalla rete, nonché il mancato recepimento dei cambiamenti socioeconomici (come, ad esempio, l'evoluzione delle abitudini di acquisto e delle esigenze nutrizionali) rappresentano i principali rischi potenzialmente subiti dal Gruppo, che il Servizio Clienti e la Direzione Commerciale si impegnano quotidianamente a gestire.

La gestione adeguata del cliente e delle sue aspettative rappresenta, infatti, un asset fondamentale per il consolidamento e la crescita della loyalty nei confronti del marchio e delle Società del Gruppo. La corretta gestione delle conversazioni in rete, in particolare all'interno dei canali social, favorisce l'impatto positivo del passaparola generato.

Particolare cura viene posta nell'applicazione delle disposizioni normative, a tutela dei clienti e dei dipendenti, che si susseguono nel tempo facendo attenzione ad armonizzare ad esse le procedure interne, la cartellonistica di negozio, la comunicazione istituzionale e le risposte tramite Servizio Clienti. Infine, la protezione della privacy e dei dati personali del cliente risulta una delle tematiche di rischio centrali per il Gruppo. Diverse iniziative finalizzate a garantire il Privacy Management e i rischi connessi sono state implementate, come ad esempio il completamento e il consolidamento del Modello di Privacy Management in conformità con il GDPR 679/2016. Dal 2019, inoltre, i rischi inerenti alla sicurezza dei dati e le relative attività di mitigazione sono supervisionati dal Comitato di Continuità Operativa e Crisi, dal Comitato Data Protection e dal team interno di cybersecurity. Nel corso del 2021 non si sono registrati reclami ricevuti da terzi o da enti regolatori né si sono verificati fughe, furti o perdite di dati dei clienti⁷².

⁷¹ GRI Standard 102-15 Rischi legati all'ambito della clientela.

6.3 Modalità di gestione e KPI

6.3.1 *Qualità e sicurezza dei prodotti*⁷³

Esselunga basa le proprie politiche di vendita sull'impegno imprescindibile di garantire la qualità e sicurezza degli alimenti, che vengono costantemente e accuratamente monitorati in tutte le fasi della filiera. Proprio al fine di assicurare il presidio costante di queste tematiche, Esselunga, già dai primi anni '80, ha deciso di dotarsi di una funzione interna ad hoc: la Direzione Assicurazione Qualità, specializzata nella gestione di tutti gli aspetti relativi alla qualità e alle tematiche della sicurezza igienico-sanitaria dei prodotti, in particolare del fresco, impegnata nella qualificazione di tutti i fornitori in ingresso, nonché nel condurre ispezioni e analisi presso gli stabilimenti produttivi interni, presso i fornitori di prodotto a marchio, aziende agricole, allevamenti e mangimifici. A testimonianza dell'impegno profuso da Esselunga, nel 2018 è stata conseguita con successo la certificazione FSSC 22000 (*Food Safety System Certification*), mantenuta anche nel 2021 ed estesa al Ce.Di. di Biandrate. Anche il processo di estensione della certificazione del biologico è continuato includendo il magazzino e-commerce di Torino, quello di Milano via Dione Cassio e quello di Gallarate.

Inoltre, la Direzione Assicurazione Qualità al fine di garantire la sicurezza alimentare di tutti i prodotti a marchio privato conduce analisi del rischio per identificare l'impatto sulla salute e sulla sicurezza alimentare e definisce un piano di campionamento oltre che sui prodotti anche sui processi. Per gli stabilimenti produttivi ha definito anche i processi di monitoraggio per la verifica delle procedure di igiene e delle attività di controllo del sistema produttivo. Pertanto, annualmente la Direzione Assicurazione Qualità emette dei piani di campionamento che rappresentano lo strumento sistematico per la valutazione della conformità ai seguenti requisiti:

- a) legali e agli standard di qualità dei prodotti (analisi chimiche, microbiologiche e merceologiche ed etichettatura);
- b) igienico sanitario degli ambienti (analisi microbiologiche);
- c) di realizzazione del prodotto e dei processi di produzione (controlli di linea).

Per ogni piano di campionamento sono state definite in modo specifico:

- determinazioni/indici: di natura chimica e biologica specifici per ogni matrice di prodotto (pH, aw, umidità, residui, patogeni, ecc.); del processo produttivo (trattato termicamente o no); per la *shelf life* e relativa destinazione d'uso (previa cottura / *ready to eat*);
- frequenza analitica: per le materie prime è determinata dalla valutazione della probabilità che un pericolo si sia manifestato a livello Europeo (RASFF) e nazionale (rapporto di vigilanza) ponderata sulla probabilità aziendale e correlata con l'incidenza della materia prima. Per i prodotti finiti è determinata della probabilità che un pericolo possa causare un danno a livello del processo produttivo e del prodotto.

⁷³ GRI Standard 416-1 Percentuale delle categorie di prodotto e servizi per i quali sono valutati gli impatti sulla salute e sicurezza.

In totale la Direzione Assicurazione Qualità ha processato 89.256 campioni per un totale di 1.356.659 determinazioni. Molte analisi sono state eseguite dai laboratori interni: 59.602 campioni per un totale di 288.124 determinazioni.

Nell'anno 2021 si registra un andamento sostanzialmente omogeneo rispetto agli anni precedenti, relativamente all'attività ordinaria degli Enti di controllo: ad es. sopralluoghi igienico-sanitari nei negozi, nei magazzini *e-commerce* e nei Centri di Distribuzione, controlli su etichettatura dei prodotti, prelievi di campioni, ispezioni amministrative. Si registra, invece, un decremento nei controlli relativi all'emergenza sanitaria da COVID-19. Numerose anche per il 2021 sono state le attività ispettive presso il Gruppo (Esselunga, Atlantic, eb® Profumerie) condotte da parte delle autorità preposte al controllo⁷⁴. In particolare, nel 2021 si sono registrate complessivamente circa 1.530 visite ispettive e di controllo e sono stati prelevati circa 720 campioni di prodotti (+24% rispetto al 2020). Tali analisi hanno generato un limitato numero di prescrizioni (n. 34) tutte gestite nel rispetto dei protocolli e delle vigenti procedure aziendali. Da questa attività di vigilanza è scaturito un altrettanto limitato contenzioso amministrativo non considerato significativo⁷⁵.

Nel 2021, inoltre, si rileva un unico caso di non conformità alla normativa in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi che ha comportato una sanzione⁷⁶.

Garantire la qualità e la sicurezza dei propri prodotti per Esselunga vuol dire anche gestire adeguatamente e tempestivamente le segnalazioni e i reclami dei clienti: nel 2021 l'87,4% dei reclami ricevuti è stato evaso, con una leggera decrescita (-5%) rispetto al 2020, nonostante il decremento di reclami ricevuti e da gestire (-22% rispetto al 2020). Il decremento dei reclami ha interessato soprattutto i servizi a seguito della stabilizzazione nel corso dell'anno dell'operatività nell'area *e-commerce*.

Se si escludono le segnalazioni sui servizi *e-commerce*, il volume di attività del 2021 è stato lievemente superiore al 2020.

Reclami ricevuti	2021			2020			2019		
	Ricevuti	% Evasi sul totale	% Fondati sul totale	Ricevuti	% Evasi sul totale	% Fondati sul totale	Ricevuti	% Evasi sul totale	% Fondati sul totale
Tot. Reclami su prodotti	86.012	29,5%	13,4%	52.459 (ovvero il 21%)	19,7%	9,7%	44.832 (ovvero il 34%)	32,5%	14,7%
Tot. Reclami su servizi	179.477	57,9%	33,8%	198.580 (ovvero il 79%)	72,4%	46,2%	88.760 (ovvero il 66%)	62,4%	30,3%
Tot. Reclami	265.489	87,4%	47,1%	251.039⁷⁷	92,1%	55,9%	133.592	94,9%	45,0%

⁷⁴ Aziende Sanitarie Locali (ATS), N.A.S., Capitanerie di Porto, Agenzie e uffici territoriali del MIPAAF, Consorzi di Tutela, Polizie Municipali e altri organi di polizia.

⁷⁵ GRI Standard 419-1 Violazione di leggi o regole in ambito socioeconomico.

⁷⁶ GRI Standard 417-2 Episodi di non conformità alla normativa e alla regolamentazione inerente alla gestione dell'etichettatura dei prodotti.

⁷⁷ Sono esclusi da questo valore le segnalazioni pervenute nei mesi di marzo e aprile in quanto a causa dell'ingente mole di lavoro le stesse sono state classificate come reclami non valutabili.

La gestione dei reclami da parte della Direzione Assicurazione Qualità

Esselunga ha adottato una procedura specifica per garantire una gestione efficace dei reclami ricevuti dai clienti relativamente ai prodotti commercializzati a marchio privato, ma anche a tutti gli altri prodotti presenti in assortimento. Esselunga, infatti, raccoglie e analizza tutti i reclami pervenuti attraverso la compilazione delle schede reclamo in negozio, attraverso il sito, il numero verde del Servizio Clienti, via e-mail, lettera, fax, Facebook e altri social. I reclami così raccolti sono poi opportunamente catalogati dal Servizio Clienti che attribuisce e invia le segnalazioni alle funzioni competenti. Tra queste, la Direzione Assicurazione Qualità svolge un'attenta attività di analisi dei reclami relativi all'igiene, alla sicurezza e alle caratteristiche qualitative e merceologiche dei prodotti, nonché agli aspetti di trasparenza e comunicazione che riguardano l'etichettatura e la legislazione.

La Direzione Assicurazione Qualità ha anche il compito di richiedere al consumatore (nell'attesa di ricevere il campione, ove presente), attraverso il Servizio Clienti, eventuali maggiori informazioni sull'anomalia riscontrata, come ad esempio foto, numero di lotto e scadenza laddove le segnalazioni risultino incomplete o valutate critiche.

Nel caso sia possibile reperire il campione del prodotto oggetto della segnalazione, la Direzione Assicurazione Qualità procede con le relative valutazioni, a volte con analisi specifiche, e coinvolge sempre il fornitore mettendo a disposizione il campione per le verifiche del caso.

Nel caso in cui si tratti di un prodotto a marchio Esselunga sono i tecnici della Direzione Assicurazione Qualità a fornire una risposta a seguito del confronto con il fornitore o a seguito di indagini interne. Mentre, per i prodotti non a marchio Esselunga, la risposta sarà fornita direttamente dal fornitore, se il cliente ha rilasciato i consensi privacy, in alternativa da Esselunga che farà da intermediario.

In presenza di reclami sul medesimo lotto segnalato contemporaneamente da più negozi, viene tempestivamente avvisato il tecnico competente della Direzione Assicurazione Qualità affinché lo stesso possa valutare di eseguire un controllo più approfondito su un numero opportuno di altri negozi, magazzini o stabilimenti e, nel caso, effettuare il ritiro precauzionale del prodotto dal mercato.

Periodicamente, infine, viene monitorata dalla Direzione Assicurazione Qualità e dalla Direzione Generale la situazione dei reclami ricevuti e gestiti e le relative informazioni ritenute di maggiore interesse.

L'attenzione di Esselunga nei confronti dei clienti è evidente anche nell'impegno nel monitorare il livello di soddisfazione dei propri prodotti e servizi: nel 2021, infatti, in collaborazione con l'istituto CFI (*Claes Fornell International*), è stata condotta nuovamente l'indagine annuale di soddisfazione della clientela, da cui è emersa una stabilità nella soddisfazione generale e nessuna particolare criticità.

6.3.2 *Labelling, trasparenza e comunicazione*

L'impegno nel garantire la qualità e sicurezza dei prodotti passa anche per la comunicazione trasparente ai clienti di tutte le informazioni rilevanti per compiere scelte di acquisto consapevoli. Esselunga, infatti, è pienamente consapevole dell'influenza che le proprie strategie di comunicazione possono avere sulle scelte alimentari dei clienti e, per questo motivo, promuove una comunicazione responsabile e trasparente, capace di fornire ai consumatori informazioni corrette e complete per guidarli nelle scelte di acquisto e consumo. Inoltre, Esselunga si impegna nel monitoraggio delle segnalazioni, trasmesse tramite canali tradizionali ed online, inerenti alle tematiche di comunicazione e marketing responsabile e quindi nell'ascolto dei consumatori, ai quali vengono fornite risposte dedicate, chiare e puntuali. Le segnalazioni rappresentano un momento di dialogo con il consumatore e sono uno stimolo, ove necessario, per interventi correttivi mirati. A testimonianza di ciò, Esselunga non ha registrato alcun caso di violazione e/o di non conformità a regolamenti o codici volontari inerenti alle attività di marketing, quali pubblicità, promozione e sponsorizzazione⁷⁸.

⁷⁸ GRI Standard 417-2 e 417-3 Numero totale (suddiviso per tipologia) di casi di non conformità a regolamenti o codici volontari inerenti alle attività di marketing, incluse la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione.

6.3.3 *Educazione alimentare*

Esselunga è molto attenta ai temi dell'educazione alimentare e ai principi dell'alimentazione sana ed equilibrata. La promozione di uno stile di vita sano avviene anche attraverso lo sviluppo di specifiche linee di vendita quali, ad esempio, Esselunga Equilibrio, Esselunga CheJoy ed Esselunga BIO.

Alla promozione di questi e altri prodotti studiati per aiutare i consumatori ad adottare uno stile di vita più equilibrato, Esselunga ha affiancato l'utilizzo attivo di media ed esposizioni negli store, oltre all'organizzazione di diversi eventi e attività di educazione alimentare.

6.3.4 *Innovazione e prodotti sostenibili*

Esselunga basa le proprie politiche di vendita sull'impegno imprescindibile di garantire la qualità e sicurezza degli alimenti, che vengono costantemente e accuratamente monitorati in tutte le fasi della filiera.

Esselunga ha mantenuto il proprio impegno e la propria propensione alla rivisitazione delle ricette dei prodotti a marchio al fine di migliorare e bilanciare le caratteristiche nutrizionali degli stessi.

Parallelamente Esselunga ha sviluppato diversi progetti di innovazione finalizzati a estendere l'offerta di prodotti a marchio. Ad esempio è possibile evidenziare:

- il supporto ai clienti con esigenze alimentari specifiche con il consolidamento di una linea “senza glutine” che si conferma nel 2021 con 23 referenze, tutte certificate con il marchio Spiga Barrata dell'Associazione Italiana Celiachia, che contrassegna i prodotti completamente sicuri e adatti a essere consumati da persone intolleranti al glutine e affette da celiachia;
- la realizzazione di prodotti “primo prezzo” al fine di offrire ai clienti un ampio assortimento in termini di proposta prezzo su 482 referenze;
- l'impegno verso i “piccoli” per i quali è stata sviluppata una linea di 58 prodotti, in collaborazione con Disney, attenta ai valori nutrizionali e con basso contenuto di grassi e zucchero;
- l'ampliamento della nuova linea di prodotti etnici chiamata “Ricette dal mondo”, suddivisa in 4 macrocategorie: mediorientali, messicane, asiatiche ed europee.

Inoltre, per rispondere alle esigenze di acquisto online dei clienti, Esselunga continua l'ampliamento della numerica delle referenze offerte sul canale di vendita e-commerce.

7. Aspetti sociali: la catena di fornitura

7.1 Politica praticata dall'organizzazione

Al fine di garantire, quotidianamente e coerentemente, la qualità dei prodotti e dei propri servizi all'interno dei diversi canali di vendita **fisici ed online**, il Gruppo ha implementato e mantenuto nel tempo una politica di gestione rigorosa e responsabile della propria catena di fornitura. Tale politica, ispirandosi ai principi di **integrità, correttezza e trasparenza**, regola e promuove ogni forma di collaborazione e cooperazione, con l'ottica di creare e ridistribuire il valore economico e sociale generato. Esselunga è consapevole che la gestione responsabile della catena di fornitura in modo rigoroso e responsabile sia: i) un **vantaggio strategico** nonché uno **strumento manageriale** atto a prevenire o a mitigare in modo tempestivo qualunque situazione che potrebbe minare la reputazione del Gruppo; ii) uno strumento che permette il consolidamento nel lungo periodo di rapporti di **collaborazione virtuosi e di fiducia** tra i diversi attori coinvolti.

Al fine di aumentare la consapevolezza e la responsabilizzazione dei suoi oltre **5.400 fornitori**⁷⁹, in merito alle proprie politiche e scelte aziendali e alle criticità attinenti alla gestione della catena di fornitura, quali: (i) la **sicurezza del prodotto**; (ii) il **rispetto dei diritti umani** e delle **condizioni di lavoro**; (iii) il **rispetto dell'ambiente**; (iv) la **trasparenza verso gli enti e la comunità**, Esselunga richiede obbligatoriamente ai propri fornitori la presa visione del MOGC ex D.Lgs. 231/01 e del Codice Etico e di Comportamento, già all'atto di qualifica o rinnovo. In aggiunta, durante le fasi di assegnazione appalti e condivisione dei documenti commerciali, le Società del Gruppo richiedono ai propri fornitori la **garanzia che tutte le attività rese avvengano secondo i criteri di correttezza e legalità e in conformità** a quanto previsto dalla normativa vigente e dalle disposizioni riportate nel Modello e nel Codice Etico. Tutti coloro che operano in nome e per conto della Società sono quindi tenuti a mantenere comportamenti corretti, trasparenti e integri nell'espletamento delle proprie attività, tali da prevenire ogni rischio di reato, di immagine e di reputazione⁸⁰.

7.2 Principali rischi e opportunità⁸¹

I principali rischi derivanti dalla catena di fornitura sono direttamente connessi all'**utilizzo di fornitori non adeguati dal punto di vista tecnico-professionale, etico, di onorabilità e trasparenza** e che possono avere impatti diretti sulla qualità e sicurezza dei prodotti distribuiti, sulla continuità delle forniture e sulla reputazione stessa del Gruppo. Lo stesso processo di qualifica dei fornitori rappresenta un sistema di prevenzione del rischio. Esselunga valuta la capacità di un potenziale fornitore di soddisfare gli standard richiesti dal Gruppo in termini di solidità e capacità economico-finanziaria, affidabilità etica, rispetto di requisiti in ambito sicurezza alimentare e SSL, nonché competenze tecnico-organizzative.

⁷⁹ Il dato è relativo ai fornitori con P.IVA italiana di merci e servizi con i quali Esselunga ha avuto nel 2021 almeno un rapporto commerciale.

⁸⁰ GRI Standard 102-9 Descrizione dell'organizzazione della catena di fornitura.

⁸¹ GRI Standard 102-15 Rischi legati all'ambito della catena di fornitura.

Nel corso del 2021 il **100% dei fornitori ha preso visione**, al momento della sottoscrizione del contratto, dei contenuti **del Codice Etico e di Comportamento e del MOGC 231/01**. Ogni accordo quadro infatti include clausole specifiche sul rispetto di aspetti etici⁸². Infine, al termine del processo di qualifica e contrattualizzazione la Direzione Assicurazione Qualità effettua controlli campionari e verifiche ispettive presso il fornitore, relativamente ai prodotti a marchio privato e alle materie prime dei siti produttivi, avvalendosi sia dei propri tecnici che del supporto di enti esterni.

In un'ottica di miglioramento continuo, la Direzione Commerciale si è data l'obiettivo di giungere, nel processo di approvvigionamento, alla progressiva introduzione di criteri di valutazione e monitoraggio dei propri fornitori su fattori *Environmental, Social & Governance* (ESG), quali la **sostenibilità ambientale e/o il benessere animale, la sicurezza e salute dei lavoratori, l'anticorruzione e l'etica e la sicurezza e tutela dei dati informatici**⁸³.

Nel 2021 è ripresa l'attività di audit di II parte alle ditte appaltatrici operanti presso gli stabilimenti Esselunga, con particolare riguardo al settore della manutenzione e della logistica. L'attività di audit si è svolta nel periodo compreso tra aprile e novembre ed ha avuto come scopo quello di verificare il rispetto delle misure di prevenzione e protezione e, più in generale, degli standard di sicurezza. Nel corso del 2021, il 33% dei fornitori logistici è stato sottoposto ad audit per verificare il rispetto della conformità legislativa in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, nonché l'allineamento a quanto previsto dalle normative applicabili e dagli standard di certificazione secondo lo schema UNI ISO 45001:2018. Con riferimento all'emergenza sanitaria, nel corso dell'anno sono stati svolti anche specifici audit al fine di verificare il rispetto del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro e delle normative locali in materia.

Inoltre, in relazione all'eticità dei fornitori di materie prime e prodotti a marchio privato, Esselunga pone attenzione al tema dell'antifrode. Per questo motivo la Direzione Assicurazione Qualità ha posto in essere presidi e procedure organizzative al fine di identificare e valutare i rischi di frode, in particolare di contraffazione alimentare di materie prime. Si segnalano tra le iniziative antifrode: il miglioramento continuo di strumenti e criteri di misurazione contro le contraffazioni alimentari, l'avvio di un progetto con le autorità pubbliche per lo sviluppo congiunto di strategie contro le frodi alimentari nel settore ittico e i piani di prevenzione contro la sottrazione di materie prime utilizzate nei siti produttivi Esselunga.

7.3 Modalità di gestione e KPI

7.3.1 Gestione responsabile della filiera

La Direzione Assicurazione Qualità, composta da circa **50 tecnici esperti** tra cui agronomi, veterinari, tecnologi e microbiologi, al fine di perseguire il mantenimento dei più alti standard di qualità si avvale di **3 laboratori interni** e si pone, oltre ai

⁸² GRI Standard 412-3 Inclusionione di clausole riguardanti i diritti umani all'interno dei contratti.

⁸³ GRI Standard 414-1 Fornitori valutati secondo performance sociali.

costanti obiettivi di compliance finalizzati a garantire la sicurezza alimentare, anche obiettivi annuali di carattere gestionale. Inoltre, svolge un ruolo attivo nel:

- garantire il **rispetto della normativa delle produzioni biologiche** realizzate nei propri siti o esternalizzate attraverso controlli sul prodotto e sulla filiera;
- supportare i fornitori sulla **compliance in tema di etichettatura**;
- promuovere non solo il **rispetto degli stringenti requisiti sulla sicurezza dei prodotti** a marchio mediante visite ispettive presso i produttori e/o sistematiche valutazioni analitiche del prodotto, delle materie prime e dell'ambiente produttivo, ma anche il rispetto degli standard qualitativi delle caratteristiche sensoriali. Tale attività comporta la gestione di centinaia di migliaia di analisi;
- evadere con cura **controlli merceologici, chimici, microbiologici e di etichettatura** sui prodotti a marchio in assortimento;
- supportare la Direzione Commerciale e il Servizio Clienti nella gestione dei prodotti in assortimento che, a seguito di reclamo o segnalazione, risultino essere critici;
- collaborare con le strutture legate al **Banco Alimentare sulla verifica dei requisiti e dei principi di sicurezza alimentare** mediante audit presso le loro strutture.

La Direzione Assicurazione Qualità, a causa della pandemia da COVID-19 ha continuato a pianificare le proprie attività in funzione delle restrizioni operative definite sia dal Governo che da Esselunga in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, garantendo in ogni caso le attività di controllo dei prerequisiti e dei processi per la sicurezza alimentare. Alcune attività di monitoraggio sono state rivalutate e in alcuni casi, ad esempio, sono state riviste le frequenze, mentre per quanto riguarda l'attività di audit presso i fornitori è stata consolidata la gestione da remoto.

Al fine di perseguire obiettivi di miglioramento continuo della propria catena di fornitura Esselunga promuove:	
	Collaborazioni virtuose e di lungo periodo con i fornitori mediante politiche di approvvigionamento che vietino l'istituzione di aste al ribasso
	I principi della filiera corta impegnandosi a ridurre il numero di imprese e di passaggi <i>“dal campo alla tavola”</i>
	La crescita economica locale attraverso (i) un sempre maggiore approvvigionamento di prodotti Made in Italy valorizzando anche i più piccoli localismi, (ii) la promozione di produzioni e trasformazioni regionali
	La lotta contro il caporalato con la sottoscrizione del Codice Etico nell'acquisto di prodotti agricoli e agroalimentari previsto nell'intesa tra FederDistribuzione e MIPAAF, promuovendo l'iscrizione delle proprie aziende fornitrici alla Rete del Lavoro Agricolo di Qualità e attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro interno con lo scopo di mettere a regime la valutazione etico - reputazionale delle aziende agricole fornitrici. Dopo aver analizzato le imprese dei settori frutta e verdura, olio e vino, nel 2021 l'attività della squadra ha portato a termine l'analisi e la valutazione delle imprese del settore della gastronomia ed ha iniziato la disamina nel settore dei latticini e salumi. Nel corso del 2022 si prevede di ultimare l'analisi delle aziende fornitrici del settore dei latticini e salumi e di estenderla a quelle della carne.
	Una maggiore rintracciabilità e trasparenza delle informazioni del prodotto ottenendo dal MIPAAF l' autorizzazione del Disciplinaire di Etichettatura volontaria della carne le cui informazioni sono controllate durante audit di terza parte svolti da Ente di Certificazione.

Il Codice di Condotta Fornitori

La responsabilità nella conduzione delle attività quotidiane ha portato Esselunga a volgere lo sguardo al di fuori dei confini aziendali, condividendo i propri valori con tutti i fornitori. Grazie al supporto di tutte le funzioni aziendali, nel corso del 2021 Esselunga ha avviato le attività per la definizione e la stesura del primo Codice di Condotta Fornitori, uno degli ambiziosi obiettivi del Piano di Sostenibilità 2020-2025.

Il Codice, applicabile a tutti i fornitori - compresi i sub-fornitori - agli appaltatori, ai sub-appaltatori e ai partner commerciali, prevede che Esselunga possa verificare, direttamente o tramite terze parti incaricate, il rispetto dei seguenti principi:

- assicurare ai propri lavoratori condizioni di lavoro eque e sicure;
- operare nel pieno rispetto dell'ambiente;
- operare nel rispetto della legalità, con integrità, trasparenza e correttezza;
- operare in conformità alle leggi e ai regolamenti nazionali e internazionali.

Successivamente all'approvazione, prevista nel corso del 2022, il Codice sarà inviato a tutti i soggetti interessati, in particolare, ai fornitori di prodotti a marchio privato, richiedendone la sottoscrizione.

7.3.2 Supporto e collaborazione con i fornitori locali

Esselunga da sempre pone particolare attenzione alla promozione dei prodotti tipici del territorio e alla scelta di fornitori locali che garantiscono, grazie a una filiera sempre più corta, maggiore freschezza ed economicità. L'attenzione al territorio è confermata anche nell'approccio di Esselunga alla produzione dei prodotti a marchio: nel 2021 l'84% di essi è stato interamente prodotto in Italia.

Il Gruppo si è impegnato in vario modo per promuovere i prodotti locali nei propri negozi. In primis, incrementa ogni anno i prodotti DOP, IGP e DOCG presenti sugli scaffali, consapevole che essi, oltre a valorizzare il legame con il territorio, sono anche sinonimo di qualità, sicurezza ed eccellenza produttiva. Anche nel 2020 oltre **2.000 referenze di eccellenze certificate DOP, IGP, DOCG, DOC o IGT** sono state messe in vendita nei negozi Esselunga. A tal proposito, per sostenere i prodotti italiani, nel 2020 sono state sviluppate e avviate alcune attività promozionali intitolate "**Rinascita Italia**", con l'obiettivo di valorizzare i produttori locali, i prodotti regionali, le eccellenze e le tradizioni gastronomiche del nostro Paese.

Inoltre, nel 2021 si è ripetuta l'iniziativa in collaborazione con l'organizzazione interprofessionale Ortofrutta Italia con il patrocinio del MIPAAF per la valorizzazione dei prodotti ortofrutticoli italiani (qualità e stagionalità). Il progetto ha l'obiettivo di mettere in evidenza i prodotti più importanti a livello stagionale. Nel 2021 a causa di una riorganizzazione dell'organismo interprofessionale, è stata effettuata una sola campagna a gennaio sui radicchi. Sempre nel 2021, inoltre, nel reparto gastronomia sono state sviluppate intense attività di **collaborazione con diversi consorzi**, con l'obiettivo di incrementare la cultura e la conoscenza dei prodotti locali di eccellenza all'interno dei negozi fisici e sul canale online. Infine, Esselunga ha avviato un **processo di sostituzione** degli ingredienti non caratterizzanti con **materie prime 100% di origine italiana** (come ad esempio le farine).

7.3.3 Animal welfare

Esselunga si pone l'impegno di consolidare e sviluppare insieme ai propri fornitori un approccio innovativo alla gestione degli allevamenti, improntato a garantire il **rispetto del benessere animale** per rispondere alle esigenze dei consumatori sia in termini

etici, sia in termini di qualità e sicurezza dei prodotti in vendita. Ad esempio, per quanto riguarda i prodotti a marchio Naturama, Esselunga ha specificato all'interno del Capitolato Tecnico che richiede di sottoscrivere ai fornitori l'obbligo di mantenere in condizioni di pulizia e manutenzione ottimali tutte le strutture di allevamento, in modo tale da assicurare l'igiene della produzione e il benessere degli animali. **Gli stessi fornitori sono chiamati a eseguire verifiche ispettive presso i macelli coinvolti nel processo produttivo per verificare il pieno rispetto della normativa vigente** e assicurare l'ideale livello di igiene della produzione (trattamenti sanitari, benessere animale, ecc.). Ma l'impegno di Esselunga va oltre, e si concretizza in iniziative specifiche in ogni filiera:

<p>Ambito carne</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione dello standard del Centro di Referenza Nazionale per il Benessere Animale (CRENBA) per quanto riguarda la carne bovina (vitello, vitellone e scottona) Naturama allevata in Italia; • Eliminazione dal proprio assortimento di uova fresche da galline allevate in gabbia e utilizzo solo di uova derivanti da allevamenti a terra italiani e senza l'utilizzo di antibiotici per tutti i prodotti preparati nei propri stabilimenti: paste fresche, prodotti da forno e pasticceria, prodotti di gastronomia; • Per il pollo Naturama non è previsto l'utilizzo di antibiotici in allevamento; • Introduzione dal 2018 anche della linea Naturama sulla carne suina; i suini vengono allevati secondo ferree regole di benessere animale e con un utilizzo responsabile dell'antibiotico; • Eliminazione del Fois Gras ottenuto da oche alimentate in modo forzato; • Nel 2020 inserimento del tacchino Naturama senza uso di antibiotici in allevamento; • Nel 2021, inserimento di alcuni requisiti di benessere (illuminazione naturale e arricchimenti ambientali) nelle referenze Pollo Esselunga ad alimentazione vegetale; • Partecipazione attiva a tavoli tecnici istituzionali per lo sviluppo di nuovi sistemi di valutazione ed etichettatura del benessere animale.
<p>Ambito ittico</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Per le Trote Iridee a marchio Esselunga Naturama fornite da ASTRO (Associazione Trotaicoltori Trentini), da diversi anni vi è una collaborazione per l'esecuzione di un monitoraggio della qualità delle acque in entrata e in uscita dall'impianto di itticoltura a dimostrazione del basso impatto ambientale di questi allevamenti; • Per il tonno è stata vietata ogni forma di provenienza da pescherecci denunciati per episodi di pesca illegale; i trasbordi in mare sono ammessi solo se accettati e autorizzati dagli RFMO (Organizzazioni Regionali della Pesca). È inoltre certificato da associazioni come Friends of the Sea, ONG che qualifica il prodotto a seguito di ispezioni mirate a controllare la sostenibilità della materia prima da tutti i punti di vista; • È stato ampliato il marchio Pesca Sostenibile al fine di rendere più consapevoli i consumatori sulla gamma di prodotti ittici (in conserva, pescato e di allevamento) che aderiscono a più stringenti protocolli di eco-sostenibilità; • Nel 2020 sono state inoltre inseriti: <ul style="list-style-type: none"> ○ le specie trota, storione, orata e branzino allevate in Italia da pesca sostenibile a marchio Esselunga; ○ trota, orata e branzino a marchio Naturama certificate benessere animale; ○ trota a marchio Naturama senza uso di antibiotici in allevamento; ○ filetto di branzino e orata venduto al banco assistito senza uso di antibiotici in allevamento; • Nel 2021 invece sono stati inseriti: <ul style="list-style-type: none"> ○ filetti di ombrina allevati in Italia venduti al banco assistito senza uso di antibiotici in allevamento; ○ Branzino BIO, orata BIO, filetto di branzino BIO e orata BIO senza uso di antibiotici in allevamento; ○ filetto di ricciola oceanica da pesca sostenibile e salmone da pesca sostenibile.

8. Aspetti sociali: l'impegno per la comunità

Da sempre Esselunga sostiene le comunità del territorio in cui opera attraverso **donazioni in denaro** (contributo diretto), attraverso **raccolta fondi** con attività di sensibilizzazione della propria clientela (contributo indiretto) o mediante **donazione di prodotti alimentari** grazie anche alla solidarietà dei propri fornitori (contributo di beni)⁸⁴. Le molteplici attività sviluppate a supporto della comunità permettono a Esselunga di rafforzare il legame con il territorio e di restituire la fiducia che i clienti ripongono nel Gruppo.

Nel corso del 2021 le principali iniziative si sono focalizzate **su tre macro-obiettivi**:

- generare un contributo positivo sul territorio, redistribuendo le eccedenze alimentari e promuovendo l'inclusione e il sostegno alle fasce più deboli;
- promuovere la cultura e l'educazione delle nuove generazioni;
- sostenere la ricerca scientifica e i progetti di solidarietà.

Per quanto riguarda i contributi indiretti, invece, Esselunga nel corso dell'anno ha organizzato molteplici attività di raccolta fondi, facendosi promotore, attraverso il sostegno dei clienti, di diverse iniziative nei tre ambiti di intervento.

La collaborazione con Banco Alimentare

Da oltre quindici anni Esselunga collabora con il Banco Alimentare al fine di devolvere ai più bisognosi le eccedenze alimentari dei supermercati. Prodotti prossimi alla scadenza, ma ancora perfettamente idonei al consumo sono donati gratuitamente alle persone e alle famiglie che ne hanno bisogno attraverso le associazioni e gli enti caritativi sul territorio convenzionati con il Banco Alimentare. **Nel corso del 2021 Esselunga e i suoi fornitori hanno donato merce per un ammontare pari a oltre 3,5 milioni di pasti (oltre 1.700 tonnellate).**

Amici di Scuola

L'iniziativa Amici di Scuola, nata nel 2015 con l'obiettivo di supportare le famiglie e le scuole del territorio in cui Esselunga è presente, permette di raccogliere buoni da donare ai nidi, alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado, attraverso i quali poter ricevere attrezzature informatiche e materiale didattico in forma totalmente gratuita. Nel 2021 sono stati distribuiti 11,3 milioni di euro in materiale scolastico, per un totale di **oltre 100 milioni di euro distribuiti a più di 14.000 scuole dal 2015.**

Obiettivo Piano di Sostenibilità 2020-2025: 51,9 milioni di euro distribuiti a partire 2018.

9. Ambiente

9.1 Politica praticata dall'organizzazione

Esselunga è un'organizzazione complessa che integra produzione e distribuzione di beni e che, come ogni altra realtà produttiva, determina con le proprie attività degli impatti ambientali. È con questa consapevolezza che il Gruppo vuole impegnarsi per essere parte della soluzione alle problematiche ambientali che stanno interessando il pianeta, investendo risorse per migliorare le proprie prestazioni e mantenendo sempre al centro il cliente e la qualità dei prodotti distribuiti. Per poter individuare delle strategie di azione efficaci, Esselunga ha definito 3 pillar di intervento principali fondanti la propria politica ambientale: il cambiamento climatico, lo spreco e gli imballaggi.

⁸⁴ GRI Standard 413-1 Attività che includono il coinvolgimento delle comunità locali.

Nell'ambito del proprio Sistema di Gestione Integrato “**Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente ed Energia**”⁸⁵, e in linea con la Politica di Sostenibilità, Esselunga aggiorna periodicamente la propria politica ambientale e si impegna a:

- ridurre lo spreco, alimentare e non, e l'impatto ambientale delle attività aziendali a rilevanza sia locale sia globale;
- misurare gli impatti dei prodotti e dei servizi lungo l'intero ciclo di vita per migliorare il recupero e il riciclo dei materiali incentivando l'ecodesign e l'economia circolare;
- promuovere l'utilizzo di tecnologie sostenibili per ridurre i rischi associati al cambiamento climatico grazie al miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti e all'utilizzo di energia rinnovabile;
- adottare i migliori standard di sostenibilità e logiche di recupero edilizio nella progettazione, costruzione e gestione di negozi, stabilimenti, Ce.Di. e uffici.

L'impegno concreto sulle tematiche ambientali è rappresentato dalla presenza di **linee guida strategiche centralizzate inerenti all'efficienza e al risparmio energetico** dei siti produttivi, logistici e dei negozi. Tali linee guida strategiche regolano le attività della Direzione Tecnica negli ambiti di: i) progettazione, installazione, utilizzo e gestione degli impianti tecnologici presenti nei negozi, nei siti di produzione e nei Centri di Distribuzione; ii) gestione dei contratti di fornitura di energia elettrica, gas naturale, teleriscaldamento e acqua degli immobili.

9.2 Principali rischi e opportunità⁸⁶

I principali rischi derivanti dalla gestione aziendale sono potenzialmente di due tipi: il primo è il **compliance risk** legato a cause inerenti all'evoluzione e/o alla complessità della normativa anche di tipo locale; il secondo è il **rischio di inquinamento** legato essenzialmente a eventi e concause esterne (es. eventi catastrofici), che potrebbero **compromettere alcune matrici ambientali** quali aria, suolo e acqua. Entrambi i rischi possono avere, anche se limitati, effetti sanzionatori e reputazionali non sottovalutabili. L'intero modello di gestione aziendale e gli obblighi di legge portano il Gruppo ad assicurare: periodici *risk assessment*; monitoraggi costanti del contesto normativo; progettazione e predisposizione di impianti e sistemi di misurazione, protezione e raccolta a norma di legge; attività di verifica e controllo effettuate da soggetti interni, enti di certificazione e autorità competenti sia di tipo periodico che una tantum; implementazione di piani di manutenzione programmatici e significativi investimenti tecnologici (in impianti di depurazione, di trattamento aria e di trattamento rifiuti).

Dal punto di vista delle opportunità ambientali, è importante sottolineare come Esselunga si occupi, da circa venti anni, di acquisire aree dismesse e progettare e realizzare bonifiche, piani di recupero e riqualificazione al fine di trasformarle in **impianti produttivi, negozi e aree verdi**.

Tra le principali conseguenze connesse ai rischi individuati e in particolar modo al rischio reputazionale, in termini di opportunità, sono da sottolineare i seguenti aspetti:

- aumento delle referenze e delle materie prime sostenibili;

⁸⁵ Certificazione UNI EN ISO 14001:2015 su tutti i siti del Gruppo Esselunga senza nessuna esclusione e certificazione UNI CEI EN ISO 50001:2018 per tutti i siti di Esselunga.

⁸⁶ GRI Standard 102-15 Rischi legati all'ambito ambientale.

- miglioramento della comunicazione e del coinvolgimento degli stakeholders nei team di valutazione del ciclo di vita dei prodotti e delle performance ambientali dei prodotti.

Nello sviluppo e nel lancio di **nuovi packaging di prodotto**, l'approccio prudenziale si traduce nella valutazione puntuale della nuova soluzione (catena di fornitura, aspetti economici, aspetti alimentari, impatto ambientale, fattibilità su grandi numeri per la produzione, *shelf life* ed estetica) e, per ciò che concerne gli aspetti ambientali, attraverso un'analisi degli impatti lungo l'intera filiera attraverso lo strumento LCA (*Life Cycle Assessment*).

Tra i principali rischi per il Gruppo generati da **fattori esterni e connessi ai clienti** si possono citare:

- rischi ambientali (rischi indiretti che influenzano la comunità nei pressi del negozio legati a matrici ambientali quali rumore, rifiuti, traffico indotto);
- rischi commerciali/reputazionali (rischi legati principalmente a packaging, spreco e *climate change*);
- rischio di interruzione della continuità operativa (legati a fornitura di servizi di approvvigionamento energetico/idrico o impiantistico in generale, approvvigionamento di materie prime inclusi gli imballaggi, forniture di servizi ambientali).

Climate risk⁸⁷

Esselunga è consapevole che le attività di produzione e distribuzione di beni determinano degli impatti sull'ambiente e per questo ha sviluppato nel tempo competenze tecniche di controllo e di gestione diretta delle tematiche ambientali al fine di combattere il cambiamento climatico, riducendo le emissioni di gas serra e minimizzando i rischi climatici a cui è soggetta la sua attività.

I settori della grande distribuzione organizzata e della produzione alimentare sono particolarmente esposti ai rischi, fisici e di transizione, derivanti dai cambiamenti climatici con ripercussioni dirette o indirette su attività, beni, clienti e dipendenti, e con conseguenze anche sulla posizione finanziaria.

I rischi fisici, in particolare, influiscono principalmente sulla produzione agricola, con effetti negativi sulla resa dei raccolti e sulla produzione zootecnica. In quanto tali, i rischi fisici possono riguardare l'interruzione delle catene di approvvigionamento (compresa la fornitura di materie prime) e dei processi produttivi. I rischi di transizione si riferiscono, invece, alla possibile introduzione di un *carbon price* sulle emissioni dirette degli allevamenti, dell'agricoltura e delle attività produttive e di trasformazione, ma possono anche assumere la forma di incremento dei prezzi delle materie prime (per gli impatti sulla resa dei raccolti) e dei costi dell'energia, in particolare nei processi di produzione ad alta intensità energetica. Le condizioni meteorologiche incerte possono, inoltre, avere un impatto sul comportamento dei clienti e sull'evoluzione della domanda di alcuni prodotti.

In tale contesto, Esselunga si sta impegnando per comprendere, gestire e comunicare le implicazioni che il cambiamento climatico sta generando e potrebbe generare in futuro sul Gruppo, affrontando i possibili effetti nelle diverse fasi della value chain e traducendoli in opportunità di sviluppo legate, ad esempio, all'accesso a nuovi mercati e alla creazione di sinergie per favorire lo sviluppo di una catena di fornitura più resiliente, all'efficientamento energetico degli edifici, dei mezzi di trasporto e dell'utilizzo delle risorse energetiche, alla transizione verso energie rinnovabili e allo sviluppo di nuovi prodotti e servizi.

Nell'ambito della propria strategia di Sostenibilità, Esselunga ha definito diversi obiettivi specifici per rispondere alle sfide legate al cambiamento climatico, come la riduzione delle emissioni di gas serra, l'utilizzo di energie rinnovabili, la ricerca di soluzioni di packaging più sostenibili, una gestione più efficiente di eccedenze e sprechi alimentari, nonché la ricerca e lo sviluppo di prodotti innovativi, con l'obiettivo di renderli più sostenibili.

Nel 2021, Esselunga ha aderito per la prima volta al questionario CDP Climate change, in cui viene richiesto di rendicontare le emissioni di CO₂e, i consumi energetici, l'approccio al rischio climatico e la presenza di eventuali target di riduzione. Il CDP Score Report, che è il principale strumento di valutazione e confronto delle performance in ambito climate change, ha valutato positivamente la gestione dell'impatto climatico con una rating pari a B.

Inoltre, Esselunga ha avviato un percorso di analisi dei rischi e delle opportunità legati al clima secondo il Task force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) che ha sviluppato una serie di raccomandazioni volte a promuovere maggiore trasparenza sui rischi finanziari legati al cambiamento climatico e mira a guidare il settore privato nella rendicontazione volontaria delle informazioni di cui hanno bisogno gli investitori e i mercati finanziari.

⁸⁷ GRI Standard 201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico.

9.3 Modalità di gestione e KPI

Il presidio attento e costante delle tematiche ambientali è garantito da un modello di gestione ad hoc che comprende:

- l'**ufficio HSE** che si occupa, secondo un approccio integrato, della definizione e del mantenimento del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) e del Sistema di Gestione dell'Energia (SGE) delle Società del Gruppo, nonché della gestione e del controllo di rifiuti, scarichi ed emissioni;
- la **Direzione Tecnica** che, attraverso le sue due funzioni competenti nei settori della costruzione e dell'impiantista e sulla base delle politiche ambientali di Gruppo e societarie, definisce centralmente linee guida strategiche, iniziative e modalità operative negli ambiti: dell'efficientamento energetico e della gestione delle fonti rinnovabili; della riduzione dei consumi; delle iniziative impiantistiche.

Il sistema aziendale di qualifica fornitori SQM prevede all'interno della sezione denominata "Sistema di gestione ambientale" una serie di domande relative al rispetto degli adempimenti sia cogenti (ad esempio nel caso di trasporto di rifiuti, il possesso delle autorizzazioni necessarie richieste per legge) che volontari (adozione di un Sistema di Gestione Ambientale e relativa certificazione). La valutazione di tali quesiti è a cura dell'Ufficio HSE, che restituisce alla d funzione committente, per il fornitore oggetto di qualifica, una valutazione tra: alto rischio, medio rischio, basso rischio⁸⁸.

9.3.1 *Climate change*

Esselunga ha sviluppato nel tempo le competenze tecniche relative al controllo e alla gestione diretta dei propri aspetti ambientali e dei relativi impatti. In questo ambito, Esselunga S.p.A. nel 2016 ha ottenuto la certificazione del SGA conforme alla norma **UNI EN ISO 14001:2015**, che ha esteso a tutte le società del Gruppo l'anno successivo, e che ha favorito lo sviluppo di politiche di miglioramento sinergiche; a dicembre 2021 Esselunga ha completato l'iter per l'ottenimento della certificazione del Sistema di Gestione dell'Energia in conformità alla norma **UNI CEI EN ISO 50001:2018**.

Accanto a questa gestione prettamente tecnica dei processi, da alcuni anni Esselunga ha avviato in modo sistematico **l'analisi degli impatti ambientali dei prodotti a marchio considerandone l'intero ciclo di produzione**, dalle materie prime al negozio (e in alcuni casi fino all'utilizzo e alla conservazione domestica). Questo secondo livello di analisi ha permesso di ottenere una visione a tutto tondo degli impatti del Gruppo, requisito indispensabile per definire delle strategie di miglioramento di medio termine.

In tale contesto di miglioramento continuo, il monitoraggio dei consumi energetici resta una componente chiave per raggiungere gli obiettivi relativi alla riduzione degli impatti del Gruppo e all'aumento dell'efficienza energetica di negozi e centri produttivi e logistici. I consumi totali di energia⁸⁹ derivanti da fonti rinnovabili e non, relativi al 2021 sono stati ca. **3,40 milioni di Gj**. Il 2021 è caratterizzato, in aggiunta ai progetti di efficientamento che hanno permesso una riduzione dell'intensità energetica,

⁸⁸ GRI Standard 308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali.

⁸⁹ GRI Standard 302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione. Per i dati storici precedentemente pubblicati, si faccia riferimento alla Dichiarazione Non Finanziaria 2018.

dall'introduzione di energia acquistata da fonti rinnovabili con garanzia di origine pari al 27% del consumo totale dell'energia dell'organizzazione.

Consumo totale di energia in Gj	2021		2020		2019	
	Diretta ⁹⁰	Indiretta ⁹¹	Diretta	Indiretta	Diretta	Indiretta
Da fonti rinnovabili	23.568,05	903.925,21	19.334,64	-	16.795,98	-
Da fonti non rinnovabili	1.022.083,87	1.462.485,63	874.868,49	2.370.715,61	868.477,29	2.397.710,09
Energia elettrica prodotta e ceduta in rete ⁹²	13.733,76		4.786,27		6.731,63	
Consumo totale di energia	3.398.329,00		3.260.142,48		3.276.251,72	
Intensità energetica⁹³ (Mj/m²)	4.052,68		4.067,75		4.241,82	

In continuità con gli anni precedenti le iniziative adottate all'interno dei negozi finalizzate a **ridurre i consumi energetici** sono state:

Negozi coinvolti ⁹⁴	Siti coinvolti al 2021		Siti coinvolti al 2020		Siti coinvolti al 2019
	Tot. siti	Nuovi siti	Tot. siti	Nuovi siti	Tot. siti
Programmazione oraria delle luci	116 negozi	-	116 negozi	-	116 negozi
Dimerizzazione delle luci	79 negozi	10	69 negozi	-	69 negozi
Relighting a LED	74 negozi	8	66 negozi	4	62 negozi
Chiusura banchi verticali freschi	14 negozi	7	7 negozi	3	4 negozi
Controllo estrattori parcheggio ⁹⁵	48 negozi	4	44 negozi	2	42 negozi
Filtri elettrostatici sulle UTA ⁹⁶	12 negozi	9	3 negozi	3	-
Power Quality ⁹⁷	6 negozio	5	1 negozio	1	-

Nel corso del 2021 sono stati attivati 7 nuovi impianti per un totale di **49 impianti fotovoltaici** attivi tra sedi e negozi e si è concluso il relight delle 3 sedi; queste iniziative e provvedimenti strutturali hanno comportato, solo nel 2021, un risparmio energetico di **57.130 MWh⁹⁸** pari a **20.726 tCO₂e/anno⁹⁹** risparmiate. Tra le tecnologie a basso impatto occorre citare la realizzazione nei negozi di centrali frigorifere, energeticamente più efficienti, che utilizzano anidride carbonica, e la realizzazione negli stabilimenti di centrali termiche ad ammoniaca. Esselunga si è impegnata a sostituire i gas lesivi per l'ozono con altre tipologie di gas e, dal 2021 i gas refrigeranti utilizzati sono al 100% ozone friendly, di cui il 30% costituiti da gas naturali per ridurre il loro impatto in caso di perdite.

I consumi energetici e le attività del Gruppo comportano emissioni dirette e indirette di CO₂e. Le emissioni del periodo 2018-2021 risultano in diminuzione e presentano una riduzione significativa dell'intensità delle emissioni dovuta all'acquisto di energia da fonti rinnovabili che ha permesso il raggiungimento di una riduzione dell'intensità delle emissioni pari al 39%, ben oltre l'obiettivo definito del 30%:

⁹⁰ Derivante dal consumo diretto di combustibili (es. gas naturale, gasolio, veicoli di proprietà).

⁹¹ Derivante dal consumo di energia elettrica e, ove presente, teleriscaldamento fornito da terzi.

⁹² Energia prodotta direttamente dall'organizzazione ma ceduta alla rete come eccedenza energetica.

⁹³ GRI Standard 302-3 Intensità energetica calcolata su m² ponderati.

⁹⁴ I dati inerenti a Programmazione oraria, Dimerizzazione delle luci e Controllo estrattori parcheggio non includono i negozi dell'area gestita da Firenze.

⁹⁵ Gli estrattori dei parcheggi sono funzionali alla ventilazione e all'estrazione dei vapori di benzina e anidride carbonica.

⁹⁶ UTA Unità di trattamento dell'aria.

⁹⁷ L'installazione del Power Quality consiste in un efficientamento degli impianti elettrici tramite l'inserimento di filtri induttivi.

⁹⁸ GRI Standard 302-4 Riduzione dei consumi di energia ottenuti grazie a specifiche attività e iniziative negli uffici e nelle strutture. Le sole iniziative riportate nella tabella hanno contribuito per 39.906 MWh.

⁹⁹ GRI Standard 305-5 Riduzione delle emissioni come diretta conseguenza di specifiche attività e iniziative. All'interno sono compresi anche i valori derivanti da impianti fotovoltaici, solari termici e di cogenerazione. Le sole iniziative riportate nella tabella hanno contribuito per 11.890 tCO₂e/anno.

Emissioni in atmosfera ¹⁰⁰	2021	2020	2019	2018
Emissioni dirette di CO ₂ e in atmosfera (Scope 1)	95.799,39 tCO ₂ e	65.846,81 tCO ₂ e	84.039,09 tCO ₂ e	89.421,89 tCO ₂ e
Emissioni indirette di CO ₂ e in atmosfera (Scope 2) location-based ¹⁰¹	172.876,70 tCO ₂ e	182.313,54 tCO ₂ e	197.377,41 tCO ₂ e	208.242,63 tCO ₂ e
Emissioni indirette di CO ₂ e in atmosfera (Scope 2) market-based ¹⁰²	182.648,27 tCO ₂ e	298.414,83 tCO ₂ e	306.647,92 tCO ₂ e	314.818,29 tCO ₂ e
Intensità delle emissioni (kg CO ₂ e/m ²) ¹⁰³	332,06 kg CO ₂ e/m ²	454,50 kg CO ₂ e/m ²	505,83 kg CO ₂ e/m ²	545,68 kg CO ₂ e/m ²

Esselunga è a conoscenza degli impatti ambientali legati alla **catena distributiva** (emissioni indirette scope 3) generati in particolare dalle emissioni inquinanti, dal traffico indotto e dalla congestione stradale dovuti al trasporto delle merci. Per questo motivo la logistica di Esselunga persegue la strategia di: **ottimizzazione dei vani carico** e dei **percorsi degli automezzi**; sfruttamento di una flotta composta per il 25% da mezzi Euro 5, per il 50% da mezzi Euro 6 e per il 25% da mezzi LNG (nel 2018 i mezzi LNG erano l'8% della flotta) e introduzione di un mezzo ibrido in test per i servizi di consegna in centro città a Milano¹⁰⁴. Inoltre, per la consegna a casa tramite il canale online nella flotta sono utilizzati mezzi Euro 6 e sono presenti 40 mezzi full electric. Il Gruppo ha anche implementato un flusso di reporting finalizzato alla raccolta dei dati relativi alle emissioni derivanti dai viaggi effettuati per il trasporto sia delle merci che delle consegne a casa. In particolare, la stima delle emissioni derivanti dai viaggi su gomma di mezzi (refrigerati e non) ammonta a ca. **27.537 tCO₂e**.

Infine, nel corso del 2021 Esselunga ha registrato l'emissione di 11.369,54 kg di NO_x derivanti dalle attività della centrale a vapore di Limito di Pioltello, del cogeneratore di Parma e del trigeneratore di Biandrate¹⁰⁵.

9.3.2 Packaging e consumo dei materiali

Commercializzando quotidianamente grandi quantità di prodotti, Esselunga movimentata (ed in parte utilizza) molti imballaggi, di tipologie e materiali diversi. In questo contesto il Gruppo ha attivato anche alcuni strumenti operativi in grado di guidare al meglio progettisti e compratori, integrando nel proprio approccio alla gestione degli impatti ambientali la **ricerca di un packaging sempre più sostenibile**. Nel 2021 il Gruppo ha consumato, per confezionare e pubblicizzare i propri prodotti, **35.264,92 t di materiali**¹⁰⁶, **circa il 3% in più rispetto al 2020**. L'aumento dei materiali utilizzati, legati all'espansione del Gruppo, deve incentivare e accelerare la ricerca di packaging sostenibili e alternativi alla plastica al fine di ridurre l'immissione sul mercato di materiali vergini e non riciclabili.

Nel 2021 sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

¹⁰⁰ GRI Standard 305-1 Emissioni dirette GHG (Scope 1) e GRI Standard 305-2 Emissioni indirette GHG da consumi energetici (Scope 2). A seguito di un affinamento dei processi di raccolta dati e delle metodologie di rendicontazione, i dati relativi alle emissioni dirette e indirette in atmosfera sono stati riesposti.

¹⁰¹ Emissioni calcolate con metodologia location-based che considera l'intensità media delle emissioni di GHG delle reti sulle quali si verifica il consumo di energia, utilizzando principalmente i dati relativi al fattore di emissione medio della rete.

¹⁰² Emissioni calcolate con metodologia market-based in cui alle emissioni GHG, derivanti dall'acquisto di elettricità proveniente da fonti rinnovabili, viene attribuito un fattore emissivo pari a zero. Le emissioni derivanti dalla restante parte di energia sono state calcolate applicando un fattore emissivo pari a 458,57 gCO₂/kWh (residual mix relativo all'Italia per l'anno 2020).

¹⁰³ GRI Standard 305-4 Intensità delle emissioni di GHG che includono le emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2) con metodo market-based calcolata su m² dei negozi. Il dato è stato riesposto per affinamento della metodologia di calcolo.

¹⁰⁴ Per flotta si intende sia mezzi di proprietà di Esselunga che mezzi utilizzati da tutti gli appalti diretti.

¹⁰⁵ GRI Standard 305-7 Emissioni NO_x, SO_x, e altre emissioni significative.

¹⁰⁶ GRI Standard 301-1 Materiali utilizzati/consumati per produrre e confezionare i prodotti principali dell'Azienda, suddivisi per peso.

- **aumento del materiale in carta/cartone:** +14% (+724,5 t) rispetto al 2020;
- **aumento di materiale compostabile:** +26% (+121 t) rispetto al 2020;
- **utilizzo di materiali riciclati¹⁰⁷:** 566,37 t corrispondenti al 3% del totale degli imballaggi;
- **riduzione materiale accoppiato non riciclabile:** -50% (-50 t) rispetto il 2020;
- **aumento di carta accoppiata riciclabile certificata ATICELCA:** +540t rispetto il 2020;
- **il 62% degli imballaggi delle referenze prodotte da Esselunga è composto da materiali riciclati, riciclabili o compostabili.**

Materiali per il pack delle referenze prodotte da Esselunga in ton ¹⁰⁸	2021			2020			2019		
	Riciclabile	Non riciclabile	Compostabile	Riciclabile	Non riciclabile	Compostabile	Riciclabile	Non riciclabile	Compostabile
Plastica	3.878,07	5.819,10	-	3.643,72	5.665,90	-	3.039,00	5.803,96	-
Carta e cartone	4.136,28	341,84	-0,22	4.243,85	-	-	4.355,24	-	-
Carta accoppiata	1.199,09	50,00	-	658,37	100,36	0,37	145,00	211,00	-
Alluminio	170,53	-	-	139,03	-	-	164,00	-	-
Bioplastiche	-	-	573,95	-	-	448,49	-	-	348,40
Etichette	-	818,63	6,19	-	825,23	27,15	-	830,00	-
Acciaio	34,84	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	9.418,82	7.029,57	580,36	8.684,97	6.591,49	459,31	7.765,99	6.844,43	348,47

A partire dal 2020, tutti i fornitori di prodotti a marchio hanno iniziato a mappare le informazioni degli imballaggi utilizzati attraverso la piattaforma “*Web tool packaging*” rendendo sistematico il monitoraggio e la valutazione di impatto dei materiali utilizzati. Nel 2021 il Gruppo ha consumato, per confezionare le referenze prodotte da fornitori di prodotti a marchio (*copacker*), **25.260 t di materiali¹⁰⁹**. A seguito di tale analisi, attualmente il **90% dei materiali utilizzati dai fornitori di prodotti a marchio risponde all’obiettivo** di avere confezioni in materiale riciclato, riciclabile o compostabile (il **26% in materiale riciclato¹¹⁰**).

Materiali per il pack delle referenze prodotte da copacker in ton ¹¹¹	2021			2020		
	Riciclabile	Non riciclabile	Compostabile	Riciclabile	Non riciclabile	Compostabile
Plastica	4.402,20	2.601,68	-	6.552,46	1.376,82	-
Carta e cartone	7.532,24	18,64	-	4.045,23	51,48	15,10
Carta accoppiata	202,13	-	-	866,50	173,45	76,36
Legno	17,68	-	-	1,53	-	17,66
Acciaio	2.170,44	-	-	2.641,63	15,99	-
Alluminio	211,83	1,75	-	242,79	11,73	-
Vetro	7.173,83	-	-	6.215,66	4,74	-
Bioplastiche	0,18	10,27	890,13	5,41	-	212,75
Etichette	3,76	23,68	-	-	9,37	4,78
Totale	21.714,29	2.656,02	890,13	20.571,21	1.643,59	326,66

Per quanto riguarda il consumo di carta utilizzata ai fini della pubblicazione di volantini e cataloghi è ad oggi al 100% certificata PEFC. Le scelte su nuove iniziative

¹⁰⁷ GRI Standard 301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo.

¹⁰⁸ I valori riportati si riferiscono solamente alla quantità di packaging utilizzato per la conservazione dei prodotti a marchio in quanto tale packaging è l'unico sul quale il Gruppo ha il controllo delle quantità. La riciclabilità è stata definita in funzione dei criteri utilizzati da CONAI per gli anni di riferimento quindi, nel tempo, alcuni materiali potrebbero passare da non riciclabili a riciclabili. Alcuni valori differiscono dalla Dichiarazione Non Finanziaria precedente a causa di riclassificazione dei dati e all'aggiunta di alcuni fornitori, precedentemente non inclusi.

¹⁰⁹ GRI Standard 301-1 Materiali utilizzati/consumati per produrre e confezionare i prodotti principali dell'Azienda, suddivisi per peso.

¹¹⁰ GRI Standard 301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo.

¹¹¹ Copertura di validazione delle schede prodotto all'interno del “*Web tool packaging*” pari al 93%

promozionali o nuove attività aventi la carta come materiale utilizzato, verranno sempre veicolate su materiali certificati PEFC o FSC¹¹².

Materiali grafici in ton ¹¹³	2021		2020		2019	
	Riciclabile	Non riciclabile	Riciclabile	Non riciclabile	Riciclabile	Non riciclabile
Plastica	3,22	61,81	2,83	58,42	4,91	52,69
Carta e cartone	18.126,47	4,10	18.332,28	5,20	19.805,33	11,00
Etichette adesive	-	40,80	-	-	-	17,33
Totale	18.129,68	106,71	18.335,11	63,62	19.810,24	81,02

Esselunga persegue con la strategia di **riutilizzo di pallet** in ambito logistico mediante la soluzione “**pooling CHEP**” e ha attivato nel 2019 anche il “**pooling LPR**”. Una soluzione sostenibile sin dall’origine in quanto, oltre al riutilizzo del prodotto, il legno dei pallet proviene da foreste controllate ed è certificato FSC e PEFC. In media, all’anno, vi è un utilizzo di circa 2,4 milioni di pallet in pooling, il che, rispetto all’utilizzo dei pallet tradizionali, comporta una riduzione di circa: (i) il 50% di emissioni di CO₂e, (ii) un risparmio del 75% di legno e una riduzione dell’80% di rifiuti. L’iniziativa nel 2021 ha quindi portato un risparmio di legno di 2.430 m³, **2.256 tCO₂e risparmiate** e l’eliminazione di 264 t di rifiuti.



9.3.3 Gestione degli sprechi e dei rifiuti

Esselunga ha intrapreso una serie di attività per **prevenire la generazione di rifiuti sia all’interno che all’esterno dell’organizzazione**, sia a monte che a valle della propria catena del valore e per gestire in modo significativo gli impatti dei rifiuti generati¹¹⁴. Il Gruppo, con il suo doppio ruolo di produttore e distributore, ha deciso di inserire la riduzione dello spreco tra le sue priorità strategiche. Quando agisce come produttore, le sue attenzioni sono rivolte a una accurata pianificazione dei processi industriali, oltre che alla massima valorizzazione di tutti gli ingredienti e le materie prime utilizzate nella preparazione alimentare. Quando opera nel suo ruolo di distributore, l’azione principale è quella di ridurre il più possibile l’inventario pianificando in modo adeguato gli ordini, anche attraverso un sistema di riordino automatico, e donando le eccedenze ai più bisognosi in tempo utile per prevenirne la scadenza e rispettare le stringenti normative che regolano queste attività.

Tra i più significativi progetti di economia circolare vi è il progetto “**bottle to bottle**” creato in collaborazione con CoriPET che prevede l’installazione presso i negozi di ecocompattatori “reverse vending” per aumentare la consapevolezza dei consumatori

¹¹² PEFC Programme for Endorsement of Forest Certification scheme e FSC Forest Stewardship Council.

¹¹³ Alcuni valori differiscono dalla Dichiarazione Non Finanziaria precedente a causa di riclassificazione dei dati e all’aggiunta di alcuni fornitori, precedentemente non inclusi.

¹¹⁴ GRI Standard 306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi relativi ai rifiuti e GRI Standard 306-2 Gestione degli impatti significativi legati ai rifiuti.

rispetto alle tematiche ambientali, aumentando le performance di recupero e riciclo delle bottiglie post consumo. Il progetto, che nel 2021 ha portato ad una raccolta di **92,83 ton di PET**, contribuisce al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla strategia europea per l'uso consapevole e il riuso della plastica.

Prosegue il **test di raccolta di pannolini**, in collaborazione con FATER, presso i negozi di Verona che ha portato ad una raccolta di oltre **210.000 kg di pannolini** dall'inizio del progetto, che sono stati avviati a riciclo e che hanno permesso di recuperare carta, plastica e materiale assorbente.

Inoltre, è attiva presso i negozi di Milano la raccolta degli oli vegetali esausti da parte dei clienti che ha permesso di avviare a nuova vita oltre 64.000 litri di olio.

Per il trattamento dei rifiuti Esselunga si avvale di specifici impianti autorizzati che ne gestiscono il recupero o lo smaltimento. Negli anni è prevalsa la scelta di ridurre materiali e sostanze pericolose in modo da diminuire la produzione di rifiuti pericolosi. Nella tabella seguente vengono riportate le **quantità di rifiuti prodotte e consegnate a tali impianti** suddivise per tipologia¹¹⁵:

Rifiuti pericolosi - Tonnellate (negozi, CE.DI., uffici)	Recupero/Smaltimento	2021 ¹¹⁶	2020 ¹¹⁷	2019
Apparecchi elettronici	R13	22,02	35,46	34,38
Oli non commestibili	R13	6,98	8,20	6,72
Detergenti	D15, R13	-	-	8,05
Altro (batteria, lampade e neon, imballaggi, liquido antigelo, materiali isolanti, etc.)		64,63	68,60	59,19
Totale rifiuti pericolosi		93,63	112,26	108,34

Rifiuti non pericolosi - Tonnellate (negozi, CE.DI., uffici)	Recupero/Smaltimento	2021 ¹¹⁸	2020 ¹¹⁹	2019
Carta e cartone incluso il packaging	R13, R3	70.720,42	68.057,64	67.257,64
Legno	R2, R3, R12, R13, D13	17.973,97	13.366,58	17.212,30
Imballaggi	R13, D13	126,97	105,54	115,99
Plastica	R13, R3	5.657,10	4.843,00	4.418,88
Altro (tra cui vetro, polistirolo, fanghi, olii commestibili, toner, etc.)		16.047,63	16.660,98	15.561,56
Totale rifiuti non pericolosi		110.526,11	103.033,74	104.566,37

9.3.4 Gestione dell'acqua e degli scarichi idrici

L'impiego di acqua¹²⁰ per le attività del Gruppo è un tema di grande rilevanza, e come tale presidiato, monitorato e ove possibile contingentato. L'acqua prelevata sia nei centri produttivi che nei negozi può derivare da acquedotto, da pozzo o da entrambi. Il consumo stimato di acqua del Gruppo nel 2021 è stato di **6.831.884 m³** (+6% rispetto al 2020): per il 42% da **servizi idrici pubblici** e per il 58% da **acque sotterranee** (pozzi).

¹¹⁵ GRI Standard 306-3 Rifiuti generati. La tipologia di smaltimento o recupero viene comunicato da Esselunga dai relativi fornitori secondo i codici definiti dal D.Lgs. 152/06. In particolare, R2: *rigenerazione/recupero di solventi*; R3: *riciclo/recupero sostanze organiche non utilizzate come solventi*. R12: *scambio di rifiuti per sottoporli una delle operazioni indicate da R1 a R11*. R13: *messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)*. D13: *Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12*.

¹¹⁶ I quantitativi indicati sono soggetti a variazione in quanto verranno aggiornati a seguito del rientro della IV copia dei formulari e resi ufficiali a seguito di Dichiarazione MUD2022 che sarà effettuata nel mese di aprile 2022.

¹¹⁷ I valori differiscono dalla Dichiarazione Non Finanziaria precedente in quanto allineati ai valori ufficiali della Dichiarazione MUD2021.

¹¹⁸ I quantitativi indicati sono soggetti a variazione in quanto verranno aggiornati a seguito del rientro della IV copia dei formulari e resi ufficiali a seguito di Dichiarazione MUD2022 che sarà effettuata nel mese di aprile 2022.

¹¹⁹ I valori differiscono dalla Dichiarazione Non Finanziaria precedente in quanto allineati ai valori ufficiali della Dichiarazione MUD2021.

¹²⁰ GRI Standard 303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa.

È in corso un'attività di implementazione di studi di valutazione del ciclo di vita di prodotti e di processi che permettono di effettuare valutazioni anche dell'impronta idrica del processo e del prodotto. Si prevede nel 2022 di svolgere LCA sui siti produttivi di Limoto di Pioltello e Biandrate con l'obiettivo di calcolare l'indicatore relativo al consumo di acqua.

Gli scarichi idrici¹²¹, ove necessario e richiesto dalla norma, sono depurati e conferiti in fognatura o in corpo idrico superficiale. Gli standard minimi di qualità allo scarico dipendono dalla normativa nazionale e/o locale, per poter salvaguardare il bacino idrico ricevente, e per tale motivo vengono effettuati campionamenti periodici per la verifica del rispetto dei limiti ambientali.

¹²¹ GRI Standard 303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua.

GRI content index¹²²

GRI Standard	Descrizione	Riferimento nel testo / disclosure	Reason for omission
	General Standards		
102	General Disclosures		
	Organizational Profile		
102-1	Nome dell'organizzazione	RELAZIONE SULLA GESTIONE	
102-2	Principali marchi, prodotti o servizi (Programmi di conformità a leggi e codici volontari relativi alle attività di marketing)	RELAZIONE SULLA GESTIONE	
102-3	Ubicazione della sede principale	RELAZIONE SULLA GESTIONE	
102-4	Ubicazione delle sedi operative	Italia	
102-5	Assetto proprietario e forma legale	Esselunga è controllata al 100% da Superit S.r.l.; si precisa che Esselunga S.p.A. non è soggetta a direzione e coordinamento.	
102-6	Mercati serviti	RELAZIONE SULLA GESTIONE	
102-7	Dimensione dell'organizzazione	RELAZIONE SULLA GESTIONE	
102-8	Dipendenti per tipologia di contratto, genere, area geografica, inquadramento	5.3.1 Composizione del personale	
102-9	Descrizione dell'organizzazione della catena di fornitura	7.1 Politica praticata dall'organizzazione	
102-10	Cambiamenti significativi nell'organizzazione e nella catena di fornitura	RELAZIONE SULLA GESTIONE	
102-11	Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale	2.5 Sistemi di Gestione e Controllo e principali rischi	
102-12	Adozione di codici e principi esterni in ambito economico, sociale e ambientale	2.4.1 Politiche in ambito CSR 3.1. Politica praticata dall'organizzazione 5.3. Modalità di gestione e KPI	
102-13	Partecipazioni ad associazioni di categoria	Esselunga, a differenza di altri gruppi di retail italiani, non ha centrali d'acquisto. Il Gruppo detiene posizioni di Governance solo per FederDistribuzione. Esselunga aderisce ad EuroCommerce, ad Assocarni (Associazione Nazionale Industria e Commercio Carni e Bestiame) ed è inoltre membro del Consumer Good Forum.	
	Strategy		
102-14	Dichiarazione del Presidente	RELAZIONE SULLA GESTIONE	
102-15	Principali impatti, rischi e opportunità	2.5 Sistemi di Gestione e Controllo e principali rischi 3.2 Principali rischi e opportunità 4.2 Principali rischi e opportunità 5.2 Principali rischi e opportunità 6.2 Principali rischi e opportunità 7.2 Principali rischi e opportunità 9.2 Principali rischi e opportunità	
	Ethics and Integrity		
102-16	Valori, Principi, Standard e norme di comportamento	3.1 Politica praticata dall'organizzazione	
102-17	Meccanismi per segnalare criticità relativamente a questioni etiche	3.2 Principali rischi e opportunità	
	Governance		
102-18	Struttura di Governance	RELAZIONE SULLA GESTIONE	
	Stakeholder Engagement		
102-40	Elenco degli stakeholder coinvolti	2.2 Stakeholder: identificazione e coinvolgimento	
102-41	Dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro	5.3.7 Relazioni Sindacali e cambiamenti operativi	
102-42	Processo di identificazione e selezione degli stakeholder da coinvolgere	2.2 Stakeholder: identificazione e coinvolgimento	
102-43	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	2.2 Stakeholder: identificazione e coinvolgimento	
102-44	Aspetti chiave e criticità emerse dal coinvolgimento degli stakeholder e relative azioni	2.2 Stakeholder: identificazione e coinvolgimento	
	Reporting Practice		
102-45	Elenco delle entità incluse nel bilancio consolidato e di quelle non comprese nel bilancio di sostenibilità	RELAZIONE SULLA GESTIONE	
102-46	Processo per la definizione dei contenuti	1. Nota metodologica	
102-47	Aspetti materiali identificati	2.3 Analisi di materialità	
102-48	Spiegazione degli effetti di cambiamenti di informazioni inserite nei precedenti bilanci e relative motivazioni	Non si riportano modifiche significative rispetto al bilancio pubblicato nel 2019	
102-49	Cambiamenti significativi rispetto al precedente bilancio	-	
102-50	Periodo di rendicontazione	1. Nota metodologica	
102-51	Data di pubblicazione del precedente bilancio	1. Nota metodologica	
102-52	Periodicità di rendicontazione	1. Nota metodologica	
102-53	Contatti e indirizzi per informazioni sul bilancio	Esselunga S.p.A. Via Giambologna, 1 - 20096 Limoto di Pioltello (Milano) Tel. 02.92931 - Fax 02.9267202	
102-54	GRI content index e scelta dell'opzione "in accordance"	1. Nota metodologica	
102-55	GRI content index	GRI content index	
102-56	Attestazione esterna	LETTERA DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	
200	Economic		
201	Performance Economica 2016		

¹²² GRI Standard 102-55 GRI content index

GRI Standard	Descrizione	Riferimento nel testo / disclosure	Reason for omission
103	Informazioni sulle modalità di gestione	RELAZIONE SULLA GESTIONE	
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	RELAZIONE SULLA GESTIONE	
201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	9.2 Principali rischi e opportunità	
204	Pratiche di approvvigionamento 2016		
103	Informazioni sulle modalità di gestione	7. Aspetti sociali: la catena di fornitura	
204-1	Proporzioni degli investimenti su fornitori locali	7.3.2. Supporto e collaborazione con i fornitori locali	
205	Anti Corruzione 2016		
103	Informazioni sulle modalità di gestione	3. Lotta alla Corruzione	
205-1	Operazioni di valutazione per i rischi relativi alla corruzione	3.2 Principali rischi e opportunità	
205-2	Lavoratori formati su politiche e procedure anticorruzione del Gruppo (es. Modello organizzativo 231; Codice Etico etc.)	3.3 Modalità di gestione e KPI	
205-3	Azioni intraprese in risposta a casi di corruzione	3.3 Modalità di gestione e KPI	
206	Comportamento anti-competitivo 2016		
206-1	Azioni legali intraprese per comportamenti anti-competitivi, antitrust e pratiche di monopolio	Esselunga opera ispirandosi ai più alti principi etici di trasparenza, correttezza e lealtà, nel pieno rispetto delle leggi applicabili e ponendo al centro dei propri sforzi la creazione di un rapporto di fiducia con la propria clientela. A tal riguardo si segnala che la Società è coinvolta in una vertenza in materia di concorrenza sleale, tuttora pendente dinanzi al Consiglio di Stato in conseguenza dell'impugnazione della sentenza del TAR che accoglieva il ricorso di Esselunga avverso un provvedimento di condanna da parte dell'AGCM nei suoi confronti (e di altre aziende della GDO) circa l'illegittimità della clausola contrattuale che impone ai fornitori di pane fresco l'obbligo di ritirare e smaltire a proprie spese il prodotto invenduto (c.d. obbligo di reso). Merita evidenziare come il suddetto contenzioso, quanto a tipologia di violazioni e numerosità, non risulti rilevante.	
207	Imposte 2019		
207-1	Approccio alla fiscalità	2.6 Approccio alla fiscalità	
207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	2.6 Approccio alla fiscalità	
207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	2.6 Approccio alla fiscalità	
207-4	Rendicontazione Paese per Paese	RELAZIONE SULLA GESTIONE	
300	Ambiente		
301	Materiali 2016		
103	Informazioni sulle modalità di gestione	9. Ambiente	
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	9.3.2 Packaging e consumo dei materiali	
301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	9.3.2 Packaging e consumo dei materiali	
302	Energia 2016		
103	Informazioni sulle modalità di gestione	9. Ambiente	
302-1	Consumo di energia all'interno dell'organizzazione	9.3.1 Climate change	
302-3	Intensità Energetica	9.3.1 Climate change	
302-4	Riduzione dei consumi di energia ottenuti grazie a specifiche attività e iniziative	9.3.1 Climate change	
303	Acqua e scarichi idrici 2018		
103	Informazioni sulle modalità di gestione	9. Ambiente	
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	9.3.4 Gestione dell'acqua e degli scarichi idrici	
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	9.3.4 Gestione dell'acqua e degli scarichi idrici	
305	Emissioni 2016		
103	Informazioni sulle modalità di gestione	9. Ambiente	
305-1	Emissioni Scope 1	9.3.1 Climate change	
305-2	Emissioni Scope 2	9.3.1 Climate change	
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	9.3.1 Climate change	
305-5	Riduzione delle emissioni come diretta conseguenza di specifiche attività e iniziative	9.3.1 Climate change	
305-6	Emissione di sostanze che riducono lo strato di ozono (ozone-depleting-substances - ODS)	9.3.1 Climate change	
305-7	Ossido di Nitrogeno (Nox), Ossido di Zolfo (Sox) e altre emissioni significative nell'atmosfera	9.3.1 Climate change	
306	Rifiuti 2020		
103	Informazioni sulle modalità di gestione	9. Ambiente	
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi relativi ai rifiuti	9.3.3 Gestione degli sprechi e dei rifiuti	
306-2	Gestione degli impatti significativi legati ai rifiuti	9.3.3 Gestione degli sprechi e dei rifiuti	
306-3	Rifiuti generati	9.3.3 Gestione degli sprechi e dei rifiuti	
307	Compliance Ambientale 2016		
103	Informazioni sulle modalità di gestione	9. Ambiente	
307-1	Sanzioni per mancato rispetto di leggi e regolamenti in materia ambientale	Nel 2021 Esselunga non ha ricevuto sanzioni significative in ambito ambientale.	
308	Valutazione ambientale dei fornitori		
103	Informazioni sulle modalità di gestione		
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali		

GRI Standard	Descrizione	Riferimento nel testo / disclosure	Reason for omission
400	Performance Sociale		
401	Occupazione 2016		
103	Informazioni sulle modalità di gestione	5. Le persone del Gruppo Esselunga	
401-1	Numero totale e percentuale di nuovi assunti e turnover, per età, sesso e regione	5.3.2 Employer branding e retention dei talenti	
401-2	Benefit forniti ai dipendenti a tempo pieno che non sono forniti ai dipendenti temporanei o part-time, per attività principali	5.3.4 Welfare aziendale e work-life balance	
401-3	Congedo Parentale	5.3.4 Welfare aziendale e work-life balance	
402	Gestione delle relazioni industriali 2016		
103	Informazioni sulle modalità di gestione	5. Le persone del Gruppo Esselunga	
402-1	Periodo minimo di preavviso per significative modifiche operative (cambiamenti organizzativi) con l'indicazione se tali condizioni siano incluse o meno nella contrattazione collettiva	5.3.7 Relazioni Sindacali e cambiamenti operativi	
403	Salute e Sicurezza sul Lavoro 2018		
103	Informazioni sulle modalità di gestione	5. Le persone del Gruppo Esselunga	
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	5.3.6 Salute e Sicurezza sul Lavoro	
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	5.3.6 Salute e Sicurezza sul Lavoro	
403-3	Servizi di medicina del lavoro	5.3.4 Welfare aziendale e work-life balance	
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	5.3.6 Salute e Sicurezza sul Lavoro	
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	5.3.3 Formazione e sviluppo delle persone	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	5.3.6 Salute e Sicurezza sul Lavoro	
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	5.3.6 Salute e Sicurezza sul Lavoro	
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	5.3.6 Salute e Sicurezza sul Lavoro	
403-9	Infortunati sul lavoro	5.3.6 Salute e Sicurezza sul Lavoro	Parte dei dati necessari all'elaborazione degli indici infortunistici dei lavoratori non dipendenti non sono attualmente disponibili in quanto per i lavoratori somministrati Esselunga sta sviluppando un sistema di raccolta dati dedicato (l'applicativo "rapporto di infortunio e mancato infortunio" per la segnalazione infortuni e mancati infortuni ad oggi infatti non registra gli infortuni accorsi al personale somministrato), mentre per quanto riguarda le ditte appaltatrici la normativa italiana applicabile in materia non prevede l'obbligo di raccolta della suddetta tipologia di dato.
403-10	Malattie professionali	5.3.6 Salute e Sicurezza sul Lavoro	
404	Formazione e Istruzione 2016		
103	Informazioni sulle modalità di gestione	5. Le persone del Gruppo Esselunga	
404-1	Ore di formazione medie annuali per dipendente	5.3.3 Formazione e sviluppo delle persone	
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono rapporti regolari sui risultati e sullo sviluppo della carriera, per genere e per categoria di dipendente	5.3.3 Formazione e sviluppo delle persone	
405	Diversità e Pari Opportunità 2016		
103	Informazioni sulle modalità di gestione	5. Le persone del Gruppo Esselunga	
405-1	Composizione degli organi di governo e ripartizione del personale per categorie di dipendenti, per sesso, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità	5.3.5 Diversità e inclusione	
406	Non Discriminazione 2016		
103	Informazioni sulle modalità di gestione	4. Rispetto dei diritti umani	
406-1	Episodi di discriminazione e azioni intraprese	4.3 Modalità di gestione e KPI	
407	Libertà di associazione e di contrattazione collettiva 2016		
103	Informazioni sulle modalità di gestione	4. Rispetto dei diritti umani	
407-1	Operazioni e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e alla contrattazione collettiva potrebbe risultare a rischio	4.3 Modalità di gestione e KPI	
408	Lavoro Minorile 2016		
103	Informazioni sulle modalità di gestione	4. Rispetto dei diritti umani	
408-1	Operazioni e fornitori che potrebbero comportare un rischio per incidenti relativi al lavoro minorile	4.3 Modalità di gestione e KPI	
409	Lavoro Forzato o Obbligato 2016		
103	Informazioni sulle modalità di gestione	4. Rispetto dei diritti umani	
409-1	Operazioni e fornitori che potrebbero comportare un rischio per incidenti relativi al lavoro forzato o obbligatorio	4.3 Modalità di gestione e KPI	
410	Pratiche di sicurezza 2016		
103	Informazioni sulle modalità di gestione	4. Rispetto dei diritti umani	
410-1	Personale di sicurezza formato sulle politiche o sulle procedure relative ai diritti umani	4.3 Modalità di gestione e KPI	
412	Diritti umani 2016		
103	Informazioni sulle modalità di gestione	4. Rispetto dei diritti umani	
412-3	Investimenti significativi in accordi e contratti che includono clausole relative ai diritti umani o che hanno subito una valutazione del rischio di violazione dei diritti umani	7.2 Principali rischi e opportunità	
413	Comunità Locali 2016		
103	Informazioni sulle modalità di gestione	8. Aspetti sociali: l'impegno per la comunità	
413-1	Attività che includono il coinvolgimento delle comunità locali	8. Aspetti sociali: l'impegno per la comunità	

GRI Standard	Descrizione	Riferimento nel testo / disclosure	Reason for omission
414	Valutazione sociale dei fornitori 2016		
103	Informazioni sulle modalità di gestione	4. Rispetto dei diritti umani 7. Aspetti sociali: la catena di fornitura	
414-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali	7.2 Principali rischi e opportunità	
415	Politiche pubbliche 2016		
415-1	Contributi politici	Il Gruppo non ha elargito alcun contributo politico nell'anno di riferimento.	
416	Salute e Sicurezza dei consumatori 2016		
103	Informazioni sulle modalità di gestione	6. Aspetti sociali: l'attenzione al cliente	
416-1	Percentuale delle categorie di prodotto e servizi per i quali sono valutati gli impatti sulla salute e sicurezza	6.3.1 Qualità e sicurezza dei prodotti	
417	Etichettatura dei prodotti e servizi 2016		
103	Informazioni sulle modalità di gestione	6. Aspetti sociali: l'attenzione al cliente	
417-2	Incidenti relativi alla non-conformità riguardo alle informazioni relative al prodotto o al servizio nell'etichettatura	6.3.2 Labelling, trasparenza e comunicazione	
417-3	Incidenti relativi alla non-conformità riguardo alle informazioni relative al prodotto o al servizio nelle attività di comunicazione e nel marketing	6.3.2 Labelling, trasparenza e comunicazione	
418	Privacy dei consumatori 2016		
103	Informazioni sulle modalità di gestione	6. Aspetti sociali: l'attenzione al cliente	
418-1	Reclami relativi a violazioni della privacy dei consumatori e perdita dei dati relativi ad essi	6.2 Principali rischi e opportunità	
419	Compliance Socioeconomica 2016		
103	Informazioni sulle modalità di gestione	6. Aspetti sociali: l'attenzione al cliente	
419-1	Sanzioni significative monetarie e non monetarie per la non conformità a leggi o regolamenti nell'area socioeconomica	6.3.1 Qualità e sicurezza dei prodotti	

Lettera società di revisione sulla Dich. consolidata di carattere Non Finanziario



Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 Regolamento CONSOB adottato con delibera n. 20267 del gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione di Esselunga SpA

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (*limited assurance engagement*) della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Esselunga SpA e sue controllate (di seguito il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della Relazione sulla gestione e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 23 marzo 2022 (di seguito "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "Divulgazione sulla Tassonomia" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 e successivamente aggiornati dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Moenza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccupietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albazzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised (reasonable assurance engagement)* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Esselunga;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);



5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Esselunga SpA e abbiamo svolto limitate verifiche documentali al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo,
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per le seguenti società, Esselunga SpA, Atlantic Srl, EsserBella SpA che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività e del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato, abbiamo effettuato degli incontri nel corso dei quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Esselunga relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Le nostre conclusioni sulla DNF del Gruppo Esselunga non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "Divulgazione sulla Tassonomia" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Milano, 8 aprile 2022

PricewaterhouseCoopers SpA


Andrea Rizzardi
(Revisore legale)


Paolo Berzani
(Procuratore)

Evoluzione prevedibile della gestione

Alla data di redazione del presente documento è in corso l'emergenza conseguente alla pandemia da Covid-19.

Nel 2022 l'andamento economico del Gruppo sarà pertanto condizionato dall'evolversi dello scenario e dalle eventuali misure adottate dalle Autorità per contenere gli impatti sulla popolazione, con particolare riferimento ai bar Atlantic e alle profumerie EsserBella.

Il Gruppo continuerà ad attuare presidi e controlli, se necessario superiori a quelli stabiliti dalle Autorità, al fine di tutelare la salute dei propri Clienti e dipendenti.

L'adozione dello *smart working* per i dipendenti degli uffici continua anche nel 2022 e sarà condizionato dall'evoluzione della pandemia.

Come precedentemente commentato nel paragrafo "Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo", l'auspicata normalizzazione dopo due anni di pandemia è stata intaccata alla data di redazione del Bilancio dagli effetti sui prezzi delle materie prime conseguenti alla crisi nell'Est Europa. Il Gruppo, pur con le incertezze legate alla crescita dei consumi, continuerà nella propria strategia di prezzi competitivi e porterà avanti il proprio piano di sviluppo con consistenti investimenti.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione

(Dott.ssa Marina Sylvia Caprotti)

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata ^{(1) (2)}

Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata (migliaia di Euro)	Note	31.12.2021	31.12.2020
Immobili, impianti e macchinari	11.1	4.879.700	4.703.786
Investimenti immobiliari	11.2	126.146	137.735
Avviamento	11.3	6.586	6.586
Attività immateriali	11.4	174.745	161.083
Partecipazioni	11.5	500	130
Altre attività finanziarie non correnti	11.6	6.936	1.181
Attività per imposte anticipate	11.7	62.076	-
Altre attività non correnti	11.8	15.698	23.844
Attività non correnti		5.272.387	5.034.346
Rimanenze	11.9	477.051	436.707
Crediti commerciali	11.10	361.280	477.455
Crediti per imposte correnti	11.11	30.494	913
Altre attività correnti	11.12	36.366	80.835
Cassa e altre disponibilità liquide	11.13	756.376	1.170.624
Altre attività finanziarie correnti	11.14	3.453	3.553
Attività correnti		1.665.020	2.170.087
Attività destinate alla vendita		-	-
ATTIVITÀ		6.937.407	7.204.433
Capitale sociale		100.000	200.000
Riserva sovrapprezzo azioni		164.510	500.750
Altre riserve		172.091	57.514
Riserve di utili (perdite) portati a nuovo		1.185.602	617.889
Utile del periodo		243.204	242.137
Patrimonio netto di Gruppo	11.15	1.865.407	1.618.290
Patrimonio netto attribuibile alle minoranze		333.290	325.829
Utile del periodo attribuibile alle minoranze		23.292	12.662
Patrimonio netto totale	11.15	2.221.989	1.956.781
Passività finanziarie non correnti	11.16	2.467.053	2.436.423
TFR e altri fondi relativi al personale	11.17	87.463	92.218
Passività per imposte differite	11.7	-	12.285
Fondi per rischi e oneri	11.18	47.830	35.433
Ricavi differiti per manifestazioni a premio non correnti	11.19	52.432	-
Altre passività non correnti	11.20	1.734	3.966
Passività non correnti		2.656.512	2.580.325
Passività finanziarie correnti	11.16	73.805	613.580
Debiti commerciali	11.21	1.645.643	1.564.184
Ricavi differiti per manifestazioni a premio correnti	11.19	75.320	215.512
Debiti per imposte correnti	11.22	5.690	12.147
Altre passività correnti	11.23	258.448	261.904
Passività correnti		2.058.906	2.667.327
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		6.937.407	7.204.433

(1) In conseguenza alla "Fusione per incorporazione di Superit Finco S.p.A. e Supermarkets Italiani S.p.A. in Esselunga S.p.A." i dati patrimoniali al 31 dicembre 2020 sono derivati dal bilancio consolidato del Gruppo Superit Finco.

(2) Le note di commento alle singole voci sono parte integrante del presente Bilancio consolidato.

Conto economico consolidato ^{(1) (2)}

Conto Economico consolidato <i>(migliaia di Euro)</i>	Note	2021	2020
Vendite totali	12.1	8.561.173	8.373.687
Rettifiche delle vendite	12.1	(64.446)	(169.501)
Ricavi netti	12.1	8.496.728	8.204.186
Costi per merci e materie prime netti	12.2	(5.810.646)	(5.600.810)
Altri ricavi e proventi	12.3	50.473	38.700
Costi per servizi	12.4	(931.553)	(854.570)
Costi per il personale	12.5	(1.053.938)	(1.016.132)
Altri costi operativi	12.6	(61.371)	(60.874)
Margine Operativo Lordo		689.693	710.500
Ammortamenti	12.7	(345.080)	(314.729)
Accantonamenti, ripristini e svalutazioni immobilizzazioni	12.8	(22.641)	(6.204)
Plusvalenze/minusvalenze da immobilizzi	12.9	695	1.496
Risultato operativo		322.667	391.063
Proventi finanziari	12.10	1.172	1.402
Oneri finanziari	12.10	(49.496)	(50.682)
Proventi (oneri) finanziari netti	12.10	(48.324)	(49.280)
Proventi da partecipazioni	12.11	85	304
Oneri da partecipazioni	12.11	(410)	-
Proventi (Oneri) da partecipazioni	12.11	(325)	304
Risultato prima delle imposte		274.018	342.087
Imposte	12.12	(7.521)	(87.288)
Risultato netto		266.496	254.799
Risultato netto attribuibile al Gruppo		243.204	221.990
Risultato netto attribuibile alle minoranze		23.292	32.809

Conto economico complessivo consolidato ⁽¹⁾

Conto Economico Complessivo <i>(migliaia di Euro)</i>	2021	2020
Risultato netto	266.496	254.799
Componenti riclassificabili in periodi successivi nell'utile del periodo:		
Cash flow hedge	15.859	(10.603)
Componenti non riclassificabili in periodi successivi nell'utile del periodo:		
Utile (perdita) attuariale su piani pensionistici a benefici definiti, al netto del relativo effetto fiscale	(1.148)	(697)
Altre componenti del conto economico complessivo	14.711	(11.300)
Risultato netto	281.207	243.499
Risultato netto attribuibile al Gruppo	257.915	210.690
Risultato netto attribuibile alle minoranze	23.292	32.809

(1) In conseguenza alla "Fusione per incorporazione di Superit Finco S.p.A. e Supermarkets Italiani S.p.A. in Esselunga S.p.A." i dati economici al 31 dicembre 2020 sono derivati dal bilancio consolidato del Gruppo Superit Finco.

(2) Le note di commento alle singole voci sono parte integrante del presente Bilancio consolidato.

Rendiconto finanziario consolidato ⁽¹⁾

Il seguente schema di rendiconto finanziario consolidato è stato redatto secondo le disposizioni previste dal Principio Contabile internazionale IAS 7 – Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario consolidato <i>(migliaia di Euro)</i>	2021	2020
Incassi da clienti	8.556.944	8.368.602
Altri incassi	45.277	39.133
Pagamenti a fornitori (al netto incassi attività prom.)	(6.682.150)	(6.501.625)
Pagamenti a dipendenti	(1.067.014)	(1.033.444)
Affitti passivi e noleggi	(17.168)	(19.610)
Altri pagamenti	(54.761)	(49.023)
Flusso di cassa dell'attività tipica	781.128	804.033
Imposte e tasse sul reddito	(122.488)	(61.480)
Erario - IVA	35.780	(21.546)
A) Flusso di cassa attività operativa	694.420	721.007
Investimenti in immobilizz. materiali ed immateriali	(447.205)	(344.542)
Disinvestimenti in immobilizz. materiali ed immateriali	3.969	15.598
Impatto acquisizione rami azienda	(1.456)	-
Investimenti in attività finanziari	(2.091)	-
Interessi incassati	2.577	3.185
Altro	3	2
B) Flusso di cassa attività d'investimento	(444.203)	(325.757)
Finanziamenti ricevuti	(549.704)	1.315.253
<i>Acquisition facility</i>	-	765.549
<i>Bridge to cash</i>	(549.704)	549.704
Altri finanziamenti	5.049	(302)
Finanziamenti rimborsati (leasing e altri)	(58.858)	(356.675)
Pagamento di interessi (leasing e altri)	(44.952)	(43.948)
Acquisizione 30% Supermarkets Italiani S.p.A.	-	(1.830.000)
Cessione 32,5% La Villata S.p.A.	-	435.000
Distribuzione dividendi	(16.000)	(15.000)
Aumento di Capitale	-	100.000
C) Flusso di cassa attività di finanziamento	(664.465)	(395.672)
A)+B)+C) Flusso di cassa netto	(414.248)	(423)
Cassa e altre disponibilità liquide iniziali	1.170.624	1.171.047
Cassa e altre disponibilità liquide finali	756.376	1.170.624

⁽¹⁾ In conseguenza alla "Fusione per incorporazione di Superit Finco S.p.A. e Supermarkets Italiani S.p.A. in Esselunga S.p.A." i dati del rendiconto finanziario consolidato sono derivanti dal bilancio consolidato del Gruppo Superit Finco.

Variazione del patrimonio netto consolidato⁽¹⁾

<i>(migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva Sovrapprezzo azioni	Riserva di rivalutazione	Riserva di Cash Flow Hedge	Altre riserve	Riserva di utili (perdite) portati a nuovo	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto totale
Al 31/12/2019 Proforma	30.000	404.750	73.126	(4.807)	494	1.712.155	2.215.718	807.863	3.023.582
Altri movimenti:									
Perdita attuariale su piani pensionistici a benefici definiti	-	-	-	-	(697)	-	(697)	-	(697)
Rilevazione del risultato del periodo	-	-	-	-	-	221.990	221.990	32.809	254.799
Contributo in conto capitale	100.000	-	-	-	-	-	100.000	-	100.000
Acquisto 30% Supermarkets Italiani	70.000	96.000	-	-	-	(1.164.087)	(998.087)	(831.913)	(1.830.000)
Cessione 32,5% La Villata S.p.A.	-	-	-	-	-	100.093	100.093	334.607	434.700
Dividendi	-	-	-	-	-	(10.125)	(10.125)	(4.875)	(15.000)
Riserva di <i>cash flow hedge</i>	-	-	-	996	-	-	996	-	996
Riserva di <i>cash flow hedge</i> Acquisition Facility	-	-	-	(11.599)	-	-	(11.599)	-	(11.599)
Altri movimenti	-	-	-	-	1	0	1	(0)	1
Al 31/12/2020	200.000	500.750	73.126	(15.410)	(202)	860.026	1.618.290	338.491	1.956.781
<i>(migliaia di Euro)</i>									
Al 31/12/2020	200.000	500.750	73.126	(15.410)	(202)	860.026	1.618.290	338.491	1.956.781
Altri movimenti:									
Perdita attuariale su piani pensionistici a benefici definiti	-	-	-	-	(1.148)	-	(1.148)	-	(1.148)
Rilevazione del risultato del periodo	-	-	-	-	-	243.204	243.204	23.292	266.496
Dividendi	-	-	-	-	-	(10.800)	(10.800)	(5.200)	(16.000)
Riserva di <i>cash flow hedge</i>	-	-	-	994	-	-	994	-	994
Riserva di <i>cash flow hedge</i> Acquisition Facility	-	-	-	14.865	-	-	14.865	-	14.865
Riclassifiche	(100.000)	(336.240)	(47.150)	-	147.016	336.374	-	-	-
Al 31/12/2021	100.000	164.510	25.976	449	145.666	1.428.806	1.865.407	356.582	2.221.989

⁽¹⁾ Le riclassifiche si riferiscono agli impatti relativi alla fusione per incorporazione di Superit Finco S.p.A. in Esselunga S.p.A.

Note al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

1. Informazioni generali

Esselunga S.p.A. (di seguito la “Società” o la “Capogruppo”) e, congiuntamente con le sue controllate, il Gruppo Esselunga, (di seguito anche il “Gruppo” o “Esselunga”) opera in Italia prevalentemente nel settore alimentare della Grande Distribuzione Organizzata attraverso una rete di vendita composta al 31 dicembre 2021 da 168 negozi e 9 punti vendita *laESSE* localizzati nelle regioni Lombardia, Liguria, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana e Lazio.

Inoltre, il Gruppo gestisce nei principali negozi 105 bar, di cui 101 ad insegna Atlantic e 4 ad insegna *laESSE*, 44 negozi di profumeria selettiva ad insegna EsserBella/eb, 1 *temporary store* ad insegna Elisenda ed è attivo anche nel settore immobiliare mediante la ricerca, progettazione e realizzazione di nuove iniziative, in quanto strumentali all’attività commerciale.

Nel corso del 2021 si segnalano le seguenti nuove aperture:

- **27 gennaio:** punto vendita *laESSE* di Corso XXII Marzo (Milano)
- **24 febbraio:** punto vendita *laESSE* di Via Cola di Rienzo (Roma) con bar Atlantic
- **24 marzo:** negozio di Via Gasparotto con bar Atlantic (Varese)
- **19 maggio:** negozio di Piazzale Arnoldo Mondadori con bar Atlantic (Mantova)
- **30 giugno:** riapertura negozio di Viale Borri (Varese) dopo una parziale ristrutturazione
- **7 luglio:** profumeria EsserBella a Corte Franca (Brescia)
- **21 luglio:** riapertura dello storico negozio di Viale Cassala con bar Atlantic (Milano)
- **21 luglio:** profumeria EsserBella a Stezzano (Bergamo)
- **28 luglio:** negozio di Livorno con bar Atlantic e profumeria EsserBella
- **20 ottobre:** profumeria EsserBella a Genova
- **26 novembre:** *temporary store* dedicato alla linea di pasticceria Elisenda di Via Spadari (Milano)
- **15 dicembre:** negozio con bar Atlantic a Vicenza
- **16 dicembre:** punto vendita *laESSE* Corso Buenos Aires (Milano).

Dopo la data di riferimento del presente Bilancio consolidato, si segnala altresì la nuova apertura del negozio di Fino Mornasco (Como) con bar Atlantic e profumeria EsserBella, in data 16 febbraio 2022.

1.2 Eventi di maggior rilievo relativi al 2021

Covid-19

Alla data di redazione del presente documento, nonostante un cauto e generale ritorno alla normalità, permane l’incertezza macroeconomica correlata alla diffusione del Covid-19 e varianti connesse.

Con riferimento al personale dei bar Atlantic S.r.l., società maggiormente penalizzata dalle chiusure e limitazioni del *lockdown*, è stato fatto ricorso ad ammortizzatori sociali.

Fusione per incorporazione di Supermarkets Italiani S.p.A. e di Superit Finco S.p.A. in Esselunga S.p.A.

In data 26 novembre 2020 l'Assemblea di Esselunga S.p.A. ha approvato la Fusione per incorporazione di Supermarkets Italiani S.p.A. e di Superit Finco S.p.A. in Esselunga S.p.A., il cui progetto era stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 novembre 2020.

L'atto di fusione è stato sottoscritto in data 15 febbraio 2021, con effetti giuridici a decorrere dal 1° marzo 2021 e contabili a decorrere dal 1° gennaio 2021.

L'operazione di Fusione, già annunciata nel comunicato del 21 marzo 2020, ha comportato una razionalizzazione dell'assetto azionario del Gruppo Esselunga.

Per effetto della Fusione, Esselunga ha acquisito il debito contratto per l'operazione di acquisto del 30% di Supermarkets Italiani S.p.A.

Rimborso della linea di finanziamento *bridge to cash*

Nell'ambito dell'operazione di acquisizione del 30% del capitale di Supermarkets Italiani S.p.A. ad opera di Superit Finco S.p.A., il cui *closing* è avvenuto in data 23 aprile 2020, nel mese di marzo 2021 il Gruppo ha rimborsato la linea di finanziamento *bridge to cash* del valore di Euro 550 milioni.

Fusione per incorporazione di Immobiliare Torino 2018 S.r.l. in Esselunga

Nell'ambito del perseguimento delle linee strategiche del Gruppo nel corso del 2021 la società partecipata Immobiliare Torino 2018 S.r.l. (la "Società") è stata ceduta da Orofin S.p.A. ad Esselunga S.p.A.

In data 5 febbraio 2021 le Assemblee straordinarie di Immobiliare Torino 2018 S.r.l. ed Esselunga S.p.A. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione della Società in Esselunga S.p.A.

L'operazione si inserisce nel processo di razionalizzazione della struttura del Gruppo che prevede il consolidamento in capo ad Esselunga degli assets immobiliari destinati allo sviluppo di negozi a marchio Esselunga.

Si precisa che la Fusione in oggetto non genera impatti nel presente Bilancio consolidato essendo l'operazione configurata come *under common control*.

Chiusura Campagna Fidelity quinquennale

La Campagna "Fidelity" è la manifestazione a premi istituzionale del Gruppo, attraverso la quale ai clienti titolari di Carta Fedeltà che effettuano la spesa nei negozi ad insegna Esselunga, Atlantic, EsserBella, *laESSE* ed Elisenda sono riconosciuti i cosiddetti "Punti Fidelity" che consentono il ritiro dei premi del catalogo (anche con contributo in denaro) o in alternativa l'utilizzo di buoni spesa.

Sui risultati del 2021 ha inciso l'impatto relativo alla chiusura della Campagna Fidelity quinquennale iniziata nel 2016 caratterizzata dalla valorizzazione al *fair value* delle manifestazioni a premio richiesta dai principi contabili internazionali.

Si precisa che con la chiusura della Campagna Fidelity 2016 – 2021 è contestualmente iniziata la nuova Campagna Fidelity 2021 – 2026.

Per maggior dettagli si rimanda al paragrafo **Risultati economici** della **Relazione sulla gestione**.

"Riallineamento" da Decreto Legge n.104 del 2020

Il Decreto Legge n. 104 del 2020 (Decreto Agosto) ha introdotto la possibilità di riallineare il valore fiscale al valore civilistico dei beni materiali e immateriali iscritti in bilancio al 31 dicembre 2020.

Tale norma consente, quindi, di ottenere il riconoscimento fiscale degli ammortamenti generati dai maggiori valori riallineati, eliminando le differenze esistenti tra il valore contabile e il valore fiscale.

La categoria dei beni che il Gruppo ha deciso di "riallineare" è quella dei leasing già riscattati e dei cespiti che hanno beneficiato degli ammortamenti anticipati in anni passati.

L'impatto dell'adesione a tale normativa ha generato un beneficio economico complessivo pari ad Euro 64,7 milioni in questo esercizio e la necessità di vincolare, in regime di sospensione d'imposta, una riserva di patrimonio netto per l'importo corrispondente al valore riallineato pari a Euro 262,4 milioni.

2. Sintesi dei principi contabili adottati

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio consolidato di Gruppo.

2.1 Base di preparazione

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002 ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS"), emanati dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e adottati dall'Unione Europea ("UE IFRS") per la redazione dei bilanci consolidati delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. A seguito del suddetto Regolamento Europeo, il 28 febbraio 2005 è stato emesso il Decreto Legislativo n. 38, con il quale è stata disciplinata, tra l'altro, l'opzione di applicare gli IFRS per la redazione dei bilanci consolidati di società non quotate.

Esselunga S.p.A. ha deciso di avvalersi di detta opzione per la predisposizione del proprio bilancio consolidato a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009. E' stata pertanto identificata quale data di transizione agli IFRS il 1° gennaio 2008.

Il presente bilancio è stato redatto in conformità agli UE IFRS in vigore alla data di approvazione dello stesso. Per UE IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Financial Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC), precedentemente denominato "*Standing Interpretations Committee*" (SIC), omologati e adottati dall'Unione Europea.

Si rileva inoltre che gli UE IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Il bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli UE IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia. Eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il presente bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, fatta eccezione per la valutazione delle attività e passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del *fair value* (corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, tra parti consapevoli e disponibili, in una transazione tra terzi indipendenti).

Il presente bilancio consolidato è redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva si è ritenuto preferibile indicare tutti gli importi arrotondati alle migliaia di Euro; di conseguenza, in alcuni prospetti, gli importi totali possono leggermente discostarsi dalla somma degli importi che li compongono.

2.2 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili consolidati il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata espone separatamente sia le attività correnti e non correnti sia le passività correnti e non correnti;
- il prospetto di conto economico consolidato e il prospetto di conto economico consolidato complessivo presentano una classificazione dei costi e ricavi per natura;
- il rendiconto finanziario consolidato è rappresentato secondo il metodo diretto.

Il Gruppo ha optato per la redazione di un conto economico complessivo che include, oltre che il risultato dell'esercizio, anche le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il presente bilancio è stato redatto in Euro, valuta funzionale del Gruppo.

I valori riportati negli schemi di bilancio nonché nelle tabelle di dettaglio incluse nella nota esplicativa sono espressi in migliaia di Euro.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione legale dei conti da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

2.3 Area di consolidamento e sue variazioni

Il presente bilancio consolidato include il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 della Capogruppo Esselunga S.p.A., predisposto dal Consiglio di Amministrazione e i progetti dei bilanci di esercizio al 31 dicembre 2021 delle società controllate predisposti dai rispettivi Consigli di Amministrazione o dagli Amministratori Unici o qualora disponibili, i bilanci di esercizio approvati dalle rispettive Assemblee. Tali bilanci sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi UE IFRS.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2021 e le variazioni dello stesso rispetto al 31 dicembre 2020 sono indicate qui di seguito.

Ragione sociale	Sede legale	Capitale sociale (migliaia di Euro)	% di possesso	Consolidamento integrale		Variazioni del periodo
				31.12.21	31.12.20	
Esselunga S.p.A.	Milano	100.000	100	Si	Si	
Superit Finco S.p.A.	Milano	200.000	100	No	Si	Fusa in Esselunga S.p.A.
Supermarkets Italiani S.p.A.	Milano	96.000	100	No	Si	Fusa in Esselunga S.p.A.
Atlantic S.r.l.	Milano	90	100	Si	Si	
Fidaty S.p.A.	Milano	600	100	Si	Si	
EsserBella S.p.A.	Milano	500	100	Si	Si	
Orofin S.p.A.	Milano	30.000	100	Si	Si	
La Villata S.p.A. Immobiliare di Investimento e Sviluppo	Milano	45.000	67,5	Si	Si	
23 Società Immobiliari						

2.4 Criteri e metodologie di consolidamento

Imprese controllate

Il Bilancio Consolidato del Gruppo include i bilanci di Esselunga S.p.A. (società Capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle società consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto dell'esercizio di loro spettanza. Tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese, in forza delle quali viene acquisito il controllo di una società, sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (*purchase method*). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente (*fair value*) alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibile. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver verificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico come provento;
- gli utili e le perdite significativi, con i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, eccetto le perdite che scaturiscono da una

transazione che evidenzia una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati, se significativi, i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;

- gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazione in società consolidate sono imputati a conto economico per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta;
- i componenti reddituali sono recepiti nel bilancio consolidato a decorrere dalla data di acquisizione del contratto e fino alla data di perdita del controllo;
- la data di chiusura dell'esercizio delle società controllate è allineata con la Capogruppo; ove ciò non accadesse, le società controllate predisporrebbero situazioni patrimoniali apposite ad uso della controllante.

Imprese collegate

Le società collegate sono imprese in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole sulla determinazione delle scelte amministrative e gestionali, pur non avendone il controllo o il controllo congiunto. Generalmente si presume l'esistenza d'influenza notevole quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, tra il 20% ed il 50% dei diritti di voto.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Di seguito è descritta la metodologia di applicazione del metodo del patrimonio netto:

- il valore contabile delle partecipazioni è allineato al patrimonio netto della società partecipata rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione di principi contabili conformi a quelli applicati dalla Società e comprende, ove applicabile, l'iscrizione dell'eventuale avviamento individuato al momento della acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati nel conto economico del bilancio consolidato dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo è rilevata in un apposito fondo solo nel caso in cui il Gruppo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite. Le variazioni di patrimonio netto delle società partecipate non determinate dal risultato di conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di patrimonio netto del Gruppo;
- gli utili non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Società e società partecipate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nelle società partecipate. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore;
- nel caso in cui una società collegata rilevi una rettifica con diretta imputazione a patrimonio netto, il Gruppo rileva anche in questo caso la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione quando è applicabile nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto.

2.5 Criteri di valutazione

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo.

Gli interessi passivi sostenuti con riferimento a finanziamenti ottenuti per l'acquisizione o la costruzione di immobilizzazioni materiali sono imputati a incremento delle stesse solo nel caso in cui si tratti di immobilizzazioni che rispecchiano i requisiti per essere contabilizzate come tali, ovvero che richiedano un significativo periodo di tempo per essere pronte all'uso o vendibili.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare le attività fino a esaurimento della loro vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuno di tali elementi, in applicazione del metodo del *component approach*.

I terreni pertinenziali o sottostanti ai fabbricati strumentali e civili non sono ammortizzati.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è di seguito riportata:

Categoria	Vita Utile (anni)
Fabbricati	30 - 40
Impianti e macchinari	3,3 - 13,3
Attrezzature industriali e commerciali	2,5 - 8
Altri beni	4 - 10

La vita utile per i fabbricati è stimata in 30 o 40 anni dalla data di entrata in funzione con il principio della vita utile residua.

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, in sede di predisposizione del bilancio.

Beni in *leasing*

Le attività possedute mediante contratti di locazione finanziaria sono contabilizzate in accordo con quanto previsto dal principio contabile IFRS 16 *Leases* e sono inizialmente iscritte al *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. L'attività viene rilevata in una sottovoce delle immobilizzazioni materiali. La

corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività finanziarie.

I canoni di leasing sono scomposti nella componente interessi (rilevata a conto economico) e capitale (contabilizzata a riduzione della passività). Tale ripartizione viene determinata in modo tale da conseguire un tasso di interesse costante sul saldo residuo della passività.

I ROU sono ammortizzati in base al minore tra la durata del contratto di *leasing* e la vita utile del bene locato.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari includono terreni o immobili non strumentali all'attività ordinaria del Gruppo e che sono posseduti per conseguire canoni di locazione o per la loro successiva cessione. Gli investimenti immobiliari sono valutati al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

Avviamento

Ai sensi dell'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali), l'avviamento viene rilevato nel bilancio alla data di acquisizione (realizzata anche tramite fusione o conferimento) di aziende o di rami d'azienda ed è determinato come differenza tra il corrispettivo pagato (che in genere viene determinato sulla base del *fair value* alla data di acquisizione in accordo all'IFRS 3) e il *fair value* alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite al netto delle passività identificabili assunte.

L'avviamento, se rilevato, è inizialmente contabilizzato al costo, come precedentemente descritto, e successivamente assoggettato a valutazione almeno annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*impairment test*). Tale test viene effettuato con riferimento alle CGU cui l'avviamento è stato allocato. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore d'uso. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Gli interessi passivi, sostenuti con riferimento a finanziamenti ottenuti per l'acquisizione o la realizzazione di immobilizzazioni immateriali, sono imputati a incremento delle stesse solo nel caso in cui si tratti di immobilizzazioni che rispecchiano i requisiti per essere contabilizzate come tali, ovvero che richiedano un significativo periodo di tempo per essere pronte all'uso o vendibili.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Categoria	Vita Utile (anni)
Marchi	40
Autorizzazioni amministrative (Licenze)	40
Software	2 -5

Non vi sono attività immateriali a vita utile indefinita.

Perdite di valore di immobili, impianti e macchinari, investimenti immobiliari e attività immateriali

Alla data di riferimento del bilancio sono svolte analisi al fine di verificare l'eventuale esistenza di indicatori di riduzione del valore degli immobili, impianti e macchinari, degli investimenti immobiliari e delle attività immateriali non completamente ammortizzati.

Nel caso tali indicatori siano presenti, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando a conto economico l'eventuale svalutazione rispetto al valore di carico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo rappresenti il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari, (*cash generating unit* o *CGU*) a cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Partecipazioni in altre imprese, altre attività finanziarie correnti e non correnti, crediti commerciali e altri crediti

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese (diverse dalle società controllate), iscritte tra le attività non correnti e classificate come attività disponibili per la vendita, sono valutate al *fair value*, se determinabile. Le variazioni di valore di dette partecipazioni sono iscritte

in una riserva di patrimonio netto attraverso la loro imputazione alle altre componenti di conto economico complessivo (Riserva per adeguamento al *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita) che sarà riversata a conto economico al momento della cessione o in presenza di una riduzione di valore ritenuta definitiva.

Quando le partecipazioni non sono quotate e il loro *fair value* non è determinabile in maniera attendibile, esse sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscriverne a conto economico, secondo quanto disposto dall' IFRS 9.

Le riduzioni di valore imputate a conto economico delle partecipazioni in altre imprese classificate tra le “attività finanziarie disponibili per la vendita” non possono essere successivamente ripristinate.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie includono altre attività finanziarie non correnti, altre attività non correnti, crediti commerciali, altre attività finanziarie correnti e altre attività correnti.

1) Classificazione e misurazione

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie sono iscritte al *fair value* e sono successivamente classificate in una delle seguenti categorie:

- a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- b) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a patrimonio netto e quindi tra le altre componenti del conto economico complessivo (“other comprehensive income”, di seguito anche “OCI”);
- c) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

a) *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*

Le attività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (*business model hold to collect*);
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Il costo ammortizzato è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, tenuto conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto che sono ripartiti lungo l'intero periodo di tempo fino alla scadenza, diminuito di eventuali perdite di valore.

b) *Attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti del conto economico complessivo*

Le attività finanziarie sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti tra le altre componenti del conto economico complessivo se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari

contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (*business model hold to collect and sell*);

- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Sono incluse nella presente categoria le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le interessenze azionarie non di controllo, collegamento e controllo congiunto, sono valutate al *fair value*; le variazioni di valore di dette partecipazioni sono iscritte in una riserva di patrimonio netto attraverso la loro imputazione alle altre componenti di conto economico complessivo (Riserva da variazione di *fair value* delle attività finanziarie). Gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia quando le più recenti informazioni per valutare il *fair value* sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value* e il costo rappresenta la migliore stima del *fair value* in tale gamma di valori.

- c) *Attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico*
Le attività finanziarie che non sono valutate al costo ammortizzato oppure al *fair value* con imputazione degli effetti tra le altre componenti del conto economico complessivo, sulla base di quanto esposto in precedenza, sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

2) Presentazione

Le attività finanziarie sono incluse nell'attivo corrente, ad eccezione di quelle con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio che sono classificate nell'attivo non corrente.

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa derivanti dallo strumento si è estinto e la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e i benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

3) Valutazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono valutate sulla base del modello di *impairment* previsto dall'IFRS 9, che prevede la rilevazione di perdite su crediti sulla base di una logica di perdita attesa (*Expected Credit Loss*). L'importo della perdita è rilevato nel conto economico nella voce "Accantonamenti e svalutazioni". Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

Attività destinate alla vendita

Le attività non correnti il cui valore contabile sarà recuperato attraverso una vendita, anziché attraverso il loro utilizzo continuo, vengono evidenziate separatamente nello stato patrimoniale come "attività destinate alla vendita". In particolare il bene è riclassificato nella voce in oggetto quando le seguenti condizioni sono verificate:

- l'attività è disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale, soggetta solo ai normali termini di vendita per attività simili;
- la vendita è altamente probabile;
- il *management* deve essersi attivato per la ricerca di un compratore e deve essersi impegnato in un programma per la dismissione dell'attività;
- vi deve essere un'aspettativa di completare la vendita entro dodici mesi.

Tali attività sono valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value* diminuito dei costi prevedibili per la dismissione.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle rimanenze è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato per movimento e viene ridotto della scontistica riconosciuta dai fornitori della Società.

Cassa e altre disponibilità liquide

La cassa e le altre disponibilità liquide comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di chiusura dell'esercizio di riferimento. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al costo ammortizzato e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Patrimonio netto

Capitale sociale

Tale voce rappresenta il valore nominale dei conferimenti operati a tale titolo dai soci.

Riserva sovrapprezzo azioni

E' costituita dalle somme percepite dal Gruppo per l'emissione di azioni a un prezzo superiore al loro valore nominale.

Altre riserve

Tale voce accoglie le riserve di più comune utilizzo, che possono avere una destinazione generica o specifica. Solitamente non derivano da risultati di esercizi precedenti.

Riserve di utili (perdite) portati a nuovo

Accoglie i risultati netti di esercizi precedenti, che non siano stati distribuiti o accantonati ad altre riserve, o le perdite non ripianate.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono le passività finanziarie correnti, le passività finanziarie non correnti, i debiti commerciali, le altre passività correnti e le altre passività non correnti.

Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione delle passività finanziarie. Successivamente, le passività finanziarie (ad esclusione degli strumenti finanziari derivati) sono valutate con il metodo del costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi ed esiste la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento del bilancio.

Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte nella situazione patrimoniale e finanziaria quando il Gruppo diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando vengono estinte, ossia quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta o cancellata o scaduta.

Ricavi differiti per manifestazioni a premio

I ricavi differiti per manifestazione a premio si riferiscono ai piani di fidelizzazione concessi dal Gruppo a favore della propria clientela. Tali piani prevedono l'assegnazione al cliente finale di punti premio calcolati sulla base degli acquisti effettuati da utilizzarsi per riscattare premi oppure per ottenere uno sconto sugli acquisti futuri.

L'operazione a premio *Fidaty* è l'operazione a premi istituzionale del Gruppo, attraverso la quale ai Clienti fidelizzati che effettuano la spesa nei negozi ad insegna Esselunga, Atlantic, *laESSE* ed EsserBella/eb sono riconosciuti sulle carte di fidelizzazione i cosiddetti *Punti Fidaty* che consentono il ritiro dei premi del catalogo (anche con contributo in denaro) oppure in alternativa di buoni spesa; possono partecipare alla citata operazione a premi anche i Clienti di selezionati partner commerciali.

In accordo con l'IFRS 15 i ricavi differiti per manifestazioni a premio, nell'ambito dei piani di fidelizzazione concessi dal Gruppo a favore della propria clientela (Operazioni a premio *Fidaty*) sono rilevati sulla base del *fair value* del corrispettivo ricevuto dalla

vendita iniziale attribuito in misura proporzionale ai punti premio e ai beni e prodotti finiti venduti sulla base dei rispettivi *fair value* (c.d. relative *fair value method*).

I ricavi differiti per manifestazioni a premio sono classificati come passività correnti, salvo che il Gruppo preveda di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio. Il corrispettivo attribuito ai punti premio, ossia il ricavo differito, è successivamente riconosciuto come ricavo nell'esercizio in cui il cliente riscatta i premi e la Società adempie all'obbligazione di fornire i premi.

TFR e altri fondi relativi al personale

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del codice civile.

A partire dal 1° gennaio 2007 la "Legge Finanziaria" e i relativi decreti attuativi, hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la Società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di TFR di nuova maturazione sono considerati, in base allo IAS 19, piani a contribuzione definita.

La passività relativa al TFR pregresso rispetto alla suddetta riforma è invece considerata, in base allo IAS 19, un piano a benefici definiti, vale a dire un programma formalizzato di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituisce un'obbligazione futura e per il quale il Gruppo si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi. Come richiesto dallo IAS 19, il Gruppo utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente. Questo calcolo richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi).

Gli eventuali utili o perdite derivanti da modifiche delle ipotesi attuariali sono iscritti nella riserva di patrimonio netto *Valutazione attuariale del TFR*. Gli interessi passivi relativi alla componente del *time value* nei calcoli attuariali sono invece iscritti a conto economico nella voce "Oneri finanziari".

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla data di rendicontazione non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per un futuro esborso di risorse finanziarie come risultato di eventi passati ed è probabile che tale esborso sia richiesto per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Operazioni in valuta diversa da quella funzionale

I ricavi e i costi relativi a operazioni in valuta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale sono convertite in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione a conto economico dell'eventuale adeguamento.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa da quella funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale. Quando la valutazione è effettuata al *fair value* ovvero al valore recuperabile o di realizzo è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Finanziamenti ricevuti dalla controllante e che non maturano interessi

I finanziamenti ricevuti dalla controllante e che non maturano interessi rientrano nelle casistiche disciplinate dall'OPI 9 "Trattamento contabile dei finanziamenti e delle garanzie infragruppo nei bilanci separati". In tali casi la differenza tra il *fair value* di tale finanziamento e il valore nominale è rilevata nel patrimonio netto, in quanto nella sostanza rappresenta una contribuzione effettuata dal soggetto erogante in qualità di socio a favore del soggetto ricevente (cosiddetta *deemed contribution*).

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per le vendite di beni e prodotti finiti sono riconosciuti a conto economico quando l'impresa adempie l'obbligazione di fare, trasferendo all'acquirente il bene o il prodotto finito promesso; l'attività è trasferita quando il cliente ne acquisisce il controllo, normalmente coincidente con la consegna o la spedizione dei beni e prodotti finiti al cliente.

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti nel momento in cui il servizio è reso al cliente, con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere.

I ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni e degli sconti.

I ricavi per attività promozionali sono rilevati nel conto economico in funzione del principio della competenza e in base agli accordi contrattuali in essere con le controparti. I ricavi per attività promozionali sono iscritti a riduzione della voce "Costi per merci e materie prime netti".

I ricavi per la vendita di giornali, riviste e tessere prepagate sono esposti al netto dei relativi costi in quanto la Società, in accordo con l'IFRS 15, opera in qualità di agente.

Contributi pubblici

I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrिवibilità.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio oppure quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti sono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto al credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi da parte delle società partecipate.

Dividendi distribuiti

La distribuzione di dividendi ai soci del Gruppo determina l'iscrizione di un debito nel bilancio consolidato dell'esercizio nel quale la distribuzione è stata approvata dai soci della società appartenente al Gruppo.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

3. Principi contabili di recente emissione

Principi contabili non ancora applicabili, in quanto non omologati dall'Unione Europea

Alla data di approvazione del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

<i>Principio contabile</i>	<i>Omologato dall'UE</i>	<i>Data di efficacia</i>
<i>IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts</i>	No	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".

<i>Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and LAS 28)</i>	No	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method
<i>Classification of Liabilities as Current or Non-current (Amendments to LAS 1), including subsequent amendment issued in July 2020</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2023
<i>Disclosure of Accounting policies (Amendments to LAS 1 and IFRS Practice Statement 2)</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2023
<i>Definition of Accounting Estimates (Amendments to LAS 8)</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2023
<i>Deferred tax: related to assets and liabilities arising from a single transaction (Amendments to LAS 12)</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2023
<i>Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9— Comparative Information (Amendment to IFRS 17)</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2023

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora adottati dalla Società

Alla data di approvazione del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, non ancora adottati dalla Società:

Principio contabile	Descrizione
<i>Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018–2020) (Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16 e allo IAS 41)</i>	Con il regolamento (UE) 2021/1080 del 28 giugno 2021, l'UE ha omologato il documento "Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018-2020)" che modifica l'IFRS 1, l'IFRS 9 e lo IAS 41. Il documento IASB include anche una modifica all'IFRS 16 che non è stata oggetto di omologazione da parte dell'UE in quanto riferita ad una modifica di un esempio illustrativo che non è parte integrante del principio contabile. Le modifiche sono efficaci a partire dai bilanci che hanno inizio dal 1° gennaio 2022. La Società ritiene di non avere impatti economici e patrimoniali con riferimento alle disposizioni derivanti dall'entrata in vigore di tale principio.
<i>Immobili, impianti e macchinari – Proventi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)</i>	Con il regolamento (UE) 2021/1080 del 28 giugno 2021, l'UE ha omologato il documento "Immobili, impianti e macchinari – Proventi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)". Le modifiche sono efficaci a partire dai bilanci che hanno inizio dal 1° gennaio 2022. La Società ritiene di non avere impatti economici e patrimoniali con riferimento alle disposizioni derivanti dall'entrata in vigore di tale principio.

Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)

Con il regolamento (UE) 2021/1080 del 28 giugno 2021, l'UE ha omologato il documento "Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)". Le modifiche sono efficaci a partire dai bilanci che hanno inizio dal 1° gennaio 2022. La Società ritiene di non avere impatti economici e patrimoniali con riferimento alle disposizioni derivanti dall'entrata in vigore di tale principio.

Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3)

Con il regolamento (UE) 2021/1080 del 28 giugno 2021, l'UE ha omologato il documento "Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3)". Le modifiche sono efficaci a partire dai bilanci che hanno inizio dal 1° gennaio 2022. La Società ritiene di non avere impatti economici e patrimoniali con riferimento alle disposizioni derivanti dall'entrata in vigore di tale principio.

IFRS 17 – Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)

Con il regolamento (UE) 2021/2036 del 19 novembre 2021, l'UE ha omologato il documento "IFRS 17 Contratti assicurativi" nella versione che include le modifiche pubblicate dallo IASB nel giugno 2020. Le modifiche sono efficaci a partire dai bilanci che hanno inizio dal 1° gennaio 2023. L'IFRS 17 sostituisce l'IFRS 4. La Società ritiene di non avere impatti economici e patrimoniali con riferimento alle disposizioni derivanti dall'entrata in vigore di tale principio.

La valutazione degli eventuali impatti dei sopracitati Principi è in corso.

4. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che, relativamente al Gruppo, richiedono più di altri maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

a) Riduzione di valore delle attività

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che vada rilevata tramite una svalutazione, in quanto sussistono degli indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti

indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni caratterizzate da un elevato giudizio professionale basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e provenienti dal mercato, nonché dall'esperienza storica.

Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

b) Valutazione degli investimenti immobiliari

Le iniziative di sviluppo immobiliare sono principalmente volte alla realizzazione di negozi commerciali. Gli investimenti immobiliari includono la parte dei terreni eccedente la porzione utilizzata per la realizzazione di negozi commerciali e terreni e immobili non più ritenuti strategici o non strumentali all'attività della Società che sono posseduti per conseguire canoni di locazione o per la loro successiva cessione.

I tempi burocratici per l'ottenimento delle autorizzazioni per la realizzazione delle iniziative e la progressiva contrazione del mercato immobiliare si sono riflessi in un incremento dell'incertezza sulla modalità di realizzazione delle iniziative e della volatilità dei prezzi con contestuale riduzione del numero di transazioni comparabili utilizzabili ai fini valutativi. Al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, da rilevarsi tramite una svalutazione, che si manifesta quando il valore netto contabile della singola iniziativa di sviluppo o del singolo terreno o immobile risulti superiore al valore recuperabile, gli amministratori procedono, almeno annualmente, alla valutazione a *fair value* delle iniziative di sviluppo e degli investimenti immobiliari sulla base di perizie redatte da un terzo indipendente.

I metodi utilizzati includono alcuni elementi di stima tra i quali i più significativi sono quelli relativi ai tassi di attualizzazione e di capitalizzazione, ai tassi di crescita degli affitti e dei prezzi di cessione degli immobili. In relazione alle iniziative di sviluppo immobiliare, altre assunzioni tra cui i costi di sviluppo, i premi al rischio e specifiche situazioni, anche regolatorie, delle aree oggetto di valutazione sono elementi rilevanti di stima considerati nelle valutazioni.

c) Valutazione dell'avviamento

L'avviamento è sottoposto a verifica annuale (*impairment test*) al fine di accertare se si è verificata una riduzione di valore dello stesso, che va rilevata tramite una svalutazione, che si manifesta quando il valore netto contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale gli stessi sono allocati risulti superiore al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso ed il *fair value* della stessa). La verifica di conferma di valore richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e provenienti dal mercato, nonché dall'esperienza storica.

Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate sulle attività immateriali e materiali a vita utile definita

quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

d) Fondi rischi e oneri

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcuno stanziamento.

e) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile del bene. La vita utile è determinata al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio. Le valutazioni sulla durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.

f) Determinazione della passività relativa ai piani di fidelizzazione della clientela

L'identificazione del *fair value* dei punti attribuiti ai piani di fidelizzazione della clientela, delle percentuali con cui questi ultimi verranno redenti dai clienti del Gruppo e della tempistica con cui gli stessi saranno utilizzati, si basa su stime ed assunzioni degli amministratori, legate prevalentemente all'esperienza storica ed alle condizioni di mercato. Tali fattori potrebbero variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli amministratori e, quindi, modificando il calcolo della passività ad essi associata.

g) Fair value delle attività finanziarie

La determinazione del *fair value* di attività finanziarie non quotate, quali le attività finanziarie disponibili per la vendita e degli strumenti finanziari derivati, avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto le stime effettuate dal Gruppo potrebbero divergere dai dati a consuntivo.

h) Principio contabile IFRS 16 Leases

L'applicazione del principio contabile IFRS 16 *Leases* ha introdotto alcuni elementi di giudizio professionale che comportano la definizione di alcune *policy* contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione al *lease term* e all'*incremental borrowing rate*.

5. Tassazione di Gruppo

Nel 2021 la Società, ed alcune società da essa controllate, hanno aderito, in qualità di soggetto consolidato, al regime di tassazione di gruppo disciplinato dagli articoli dal 117 al 129 del TUIR, nell'ambito del quale figura, in qualità di soggetto consolidante, la nuova controllante Superit S.r.l.

La comunicazione dell'adesione verrà comunicata entro i termini di legge così come sarà sottoscritto il regolamento interno tra la società e la consolidante, che prevederà, tra l'altro, quanto segue:

- le perdite fiscali generate a partire dal primo periodo di tassazione consolidata e trasferite alla consolidante sono da quest'ultima definitivamente riconosciute nella misura dell'aliquota IRES vigente;
- la regolazione finanziaria degli effetti fiscali derivanti dal trasferimento delle perdite o degli imponibili è stabilita al momento della liquidazione dell'IRES complessivamente dovuta dalla consolidante;
- la società s'impegna a mettere a disposizione del Gruppo Superit le proprie eccedenze di interessi passivi indeducibili ovvero di ROL (Reddito Operativo Lordo), affinché la consolidante possa effettuare la rettifica del reddito imponibile del Gruppo in applicazione del disposto di cui all'art. 96, comma 7, del TUIR. Per contro, la consolidante fiscale s'impegna a corrispondere esclusivamente alla società apportante l'eccedenza di interessi passivi indeducibili utilizzata ai fini della rettifica del reddito del consolidato fiscale, una somma pari al prodotto tra l'aliquota IRES al momento vigente e l'ammontare delle predette eccedenze secondo le modalità descritte al punto precedente;
- la società si impegna inoltre a trasferire al Gruppo Superit l'eventuale eccedenza ACE non utilizzata direttamente a fronte della quale la Consolidante riconoscerà l'importo calcolato in base all'aliquota IRES corrente (24%);
- gli effetti relativi alla fiscalità differita sono autonomamente determinati e contabilizzati dalla società nel proprio bilancio d'esercizio.

I debiti e i crediti nei confronti di Superit relativi al consolidato fiscale sono iscritti nei debiti o crediti per imposte correnti.

6. Gestione dei rischi finanziari

Il coordinamento ed il monitoraggio dei principali rischi finanziari sono accentrati nella tesoreria di Esselunga S.p.A. che fornisce direttive per la gestione delle diverse tipologie di rischio e l'utilizzo di strumenti finanziari.

La politica di gestione dei rischi a cui è soggetto il Gruppo viene fronteggiata principalmente mediante:

- la definizione a livello centrale di linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione operativa per quanto attiene il rischio di mercato, di liquidità e dei flussi finanziari;
- il monitoraggio dei risultati conseguiti;
- la diversificazione dei propri impegni/obbligazioni e del proprio portafoglio prodotti.

6.1 Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

La massima esposizione al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2021 e 2020 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie esposte in bilancio, come indicato nella tabella di seguito allegata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Altre attività finanziarie non correnti	7.436	1.681	5.755
Altre attività non correnti	15.698	23.844	(8.146)
Crediti commerciali	361.720	477.934	(116.214)
Crediti per imposte correnti	30.494	913	29.581
Altre attività correnti	39.182	83.723	(44.541)
Altre attività finanziarie correnti	3.453	3.553	(100)
Totale lordo	457.983	591.648	(133.665)
Fondo svalutazione crediti	(3.756)	(3.867)	111
Totale netto	454.227	587.781	(133.554)

Per il Gruppo il rischio di credito è sostanzialmente limitato ai rapporti attivi in essere con i fornitori commerciali, derivanti dalle prestazioni di servizi promozionali a loro favore. Il Gruppo adotta adeguate politiche per la selezione dei propri fornitori volte a misurarne, oltre che gli aspetti tipicamente commerciali (qualità, prezzi di acquisto e termini di consegna), anche la solidità patrimoniale e finanziaria. Si ritiene pertanto che il Gruppo non sia esposto ad apprezzabili rischi di credito.

Le voci in esame sono contabilizzate al netto del fondo svalutazione crediti, rispettivamente per un ammontare di Euro 3.756 migliaia al 31 dicembre 2021 e di Euro 3.867 migliaia al 31 dicembre 2020. Tale svalutazione è calcolata sulla base dell'analisi di singole posizioni creditorie.

Con riferimento ai crediti commerciali si evidenzia che non sussiste un'apprezzabile concentrazione del rischio di credito.

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, raggruppati per categoria e per scaduto:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2021					
	A scadere	Scaduto in giorni				Totale
		0 - 30	31 - 60	61 - 90	> 90	
Altre attività finanziarie non correnti	-	-	-	-	7.436	7.436
Altre attività non correnti	15.698	-	-	-	-	15.698
Crediti commerciali	220.215	103.143	28.863	6.526	2.973	361.720
Crediti per imposte correnti	30.494	-	-	-	-	30.494
Altre attività correnti	36.366	-	-	-	2.816	39.182
Altre attività finanziarie correnti	3.453	-	-	-	-	3.453
Totale lordo	306.226	103.143	28.863	6.526	13.225	457.983
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	-	(3.756)	(3.756)
Totale netto	306.226	103.143	28.863	6.526	9.469	454.227

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2020					
	A scadere	Scaduto in giorni				Totale
		0 - 30	31 - 60	61 - 90	> 90	
Altre attività finanziarie non correnti	1.181	-	-	-	500	1.681
Altre attività non correnti	23.844	-	-	-	-	23.844
Crediti commerciali	263.220	95.900	80.584	32.050	6.180	477.934
Crediti per imposte correnti	913	-	-	-	-	913
Altre attività correnti	79.611	-	-	-	4.112	83.723
Altre attività finanziarie correnti	3.553	-	-	-	-	3.553
Totale lordo	372.322	95.900	80.584	32.050	10.792	591.648
Fondo svalutazione crediti	(65)	-	-	-	(3.802)	(3.867)
Totale netto	372.257	95.900	80.584	32.050	6.990	587.781

I crediti scaduti al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 151.757 migliaia mentre la copertura totale del rischio di insolvenze ammonta a Euro 3.756 migliaia.

I crediti scaduti non coperti da fondo sono riferiti a situazioni fisiologiche connesse all'attività svolta dal Gruppo.

6.2 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato alla capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Il rischio di liquidità è gestito in modo accentrato dal Gruppo che attua un monitoraggio periodico della posizione finanziaria attraverso la predisposizione di opportune reportistiche di flussi di cassa in entrata e uscita sia previsionali sia consuntive. In tal modo, il Gruppo mira ad assicurare l'adeguata copertura dei fabbisogni, monitorando accuratamente finanziamenti, linee di credito aperte e i relativi utilizzi al fine di ottimizzare le risorse e gestire le eventuali eccedenze temporanee di liquidità.

L'obiettivo del Gruppo è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato minimizzando il relativo costo e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Allo stato attuale il Gruppo dispone di sufficienti fonti di finanziamento e di linee di credito per fronteggiare i propri impegni.

Le seguenti tabelle forniscono un'analisi per scadenza delle passività al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni, al lordo degli interessi maturati al 31 dicembre. Gli interessi sono stati calcolati a seconda dei termini contrattuali dei finanziamenti.

(In migliaia di Euro)	31.12.2021				
	Meno di 1 anno	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre i 5 anni	Totale
Prestiti Obbligazionari	13.750	513.750	28.151	509.375	1.065.026
Finanziamenti bancari a m/1 termine	8.915	7.524	22.654	772.631	811.723
Debiti per Leasing	85.697	79.464	208.247	581.955	955.362
Altre passività non correnti	-	-	-	1.734	1.734
Debiti commerciali	1.645.643	-	-	-	1.645.643
Debiti per imposte correnti	5.690	-	-	-	5.690
Altre passività correnti	258.448	-	-	-	258.448
Totale	2.018.142	600.737	259.051	1.865.695	4.743.626

(In migliaia di Euro)	31.12.2020				
	Meno di 1 anno	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre i 5 anni	Totale
Prestiti Obbligazionari	13.750	13.750	532.526	518.750	1.078.776
Finanziamenti bancari a m/1 termine	560.263	9.398	28.213	797.098	1.394.972
Debiti per Leasing	80.632	71.305	190.609	579.904	922.450
Altre passività non correnti	-	-	-	3.966	3.966
Debiti commerciali	1.564.184	-	-	-	1.564.184
Debiti per imposte correnti	12.147	-	-	-	12.147
Altre passività correnti	261.904	-	-	-	261.904
Totale	2.492.880	94.453	751.348	1.899.718	5.238.399

Si segnala che in data 3 agosto 2017 la Società aveva stipulato tre contratti, riferiti a tre linee di credito *revolving* non revocabili con tre primari istituti di credito, per un importo complessivo pari a Euro 300 milioni e con scadenza a 5 anni. In data 3 agosto 2021 la società ha stipulato anticipatamente tre nuovi contratti per tre nuove linee di credito in sostituzione di quelle esistenti con scadenza agosto 2026. Al 31 dicembre 2021 non si rilevano utilizzi delle suddette linee di credito.

6.3 Rischio di mercato

Il Gruppo, nell'esercizio delle sue attività, risulta potenzialmente esposto ai seguenti rischi di mercato, gestiti a livello centrale da Esselunga S.p.A.

Rischio di oscillazione dei prezzi

Considerato il settore di appartenenza del Gruppo, il rischio di prezzo predominante è quello correlato alla fluttuazione dei prezzi di acquisto dei beni destinati alla rivendita. La gestione di questi rischi è parte integrante delle politiche commerciali tendenti, tra l'altro, a contenere l'impatto della variazione dei prezzi di acquisto sui Clienti finali.

Rischio di oscillazione dei tassi di cambio

I ricavi di vendita e i costi di acquisto delle merci e dei prodotti sono per la maggior parte effettuati in Euro. Inoltre, le attività e le passività finanziarie sono tutte denominate in Euro. Il Gruppo non è pertanto esposto a significativi rischi valutari.

Rischio di oscillazione dei tassi di interesse

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato da debiti e crediti finanziari. I debiti a tasso fisso espongono il Gruppo ad un rischio in relazione alle variazioni del *fair value* del debito connesse alle fluttuazioni sul mercato dei tassi di riferimento. I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo ad un rischio di *cash flow* originato dalla volatilità dei tassi.

L'indebitamento finanziario del Gruppo è rappresentato da debiti per prestiti obbligazionari, locazioni finanziarie e finanziamento "Acquisition facility" contratto per l'acquisizione del 30% di Supermarkets Italiani S.p.A.

I debiti finanziari a tassi di interesse variabili al 31 dicembre 2021 sono pari all' 11% del totale considerato che il Gruppo ha in essere strumenti finanziari derivati di natura "Interest rate Swap", a copertura del rischio di oscillazione del tasso variabile relativo al finanziamento sottoscritto per l'acquisizione del 30% di Supermarkets Italiani S.p.A.

La seguente tabella riporta un'analisi di sensitività relativa al rischio di tasso di interesse. In particolare, la tabella mostra gli impatti sul patrimonio netto e sul risultato netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020 che si sarebbero avuti nel caso in cui i tassi di interesse avessero registrato una variazione positiva o negativa dello 0,5%, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili:

(migliaia di Euro)	31.12.2021		31.12.2020	
Variazione del tasso di interesse a fine esercizio	+0,50%	-0,50%	+0,50%	-0,50%
Effetto dopo le imposte (a CE e PN)	(916)	912	(902)	595

6.4 Rischio di capitale

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

Il Gruppo attua un monitoraggio del capitale sulla base del rapporto tra posizione finanziaria netta e capitale investito netto (*gearing ratio*).

La posizione finanziaria netta è calcolata come totale dell'indebitamento includendo finanziamenti correnti e non correnti e l'esposizione netta bancaria.

Il capitale investito netto è calcolato come somma tra totale patrimonio netto e posizione finanziaria netta.

La seguente tabella riporta il calcolo dell'indice *gearing ratio* al 31 dicembre 2021 e 2020:

(migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Cassa e altre disponibilità liquide	756.376	1.170.624
Crediti finanziari	1.384	1.677
Crediti verso utilizzatori della carta di pagamento Fidaty Oro	61.525	57.632
Attività finanziarie non correnti (<i>fair value positivo "Interest Rate Swap"</i>)	4.297	-
Debiti finanziari correnti e non correnti	(2.540.858)	(3.050.003)
Posizione Finanziaria Netta	(1.717.276)	(1.820.071)
Patrimonio netto	2.221.989	1.956.782
Capitale investito netto	3.939.265	3.776.853
Gearing ratio	43,6%	48,2%

L'indice *gearing ratio* mette in relazione tra loro la posizione finanziaria netta e il capitale investito netto (definito come la somma di posizione finanziaria netta e patrimonio

netto) al fine di rappresentare la solidità patrimoniale delle imprese e il loro ricorso ai mezzi finanziari di terzi.

L'indice 2021 del Gruppo Esselunga evidenzia che il capitale investito netto è finanziato per il 56,4% dai mezzi propri.

7. Attività e passività finanziarie per categoria

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria, con l'indicazione del corrispondente *fair value* per il bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020:

	31.12.2021				
	Attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con contropartita Conto economico	Attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con contropartita OCI	Attività e passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale	<i>Fair value</i>
<i>(migliaia di Euro)</i>					
Partecipazioni in altre imprese	500	-	-	500	500
Altre attività finanziarie non correnti	-	4.297	2.639	6.936	6.936
Altre attività non correnti	-	-	15.698	15.698	15.698
Crediti commerciali	-	-	361.280	361.280	361.280
Altre attività correnti	-	-	36.366	36.366	36.366
Cassa e altre disponibilità liquide	-	-	756.376	756.376	756.376
Altre attività finanziarie correnti	-	-	3.453	3.453	3.453
Totale	500	4.297	1.175.812	1.180.609	1.180.609
Debiti finanziari correnti e non correnti esclusi leasing	-	-	1.765.265	1.765.265	1.806.709
Debiti per leasing	-	-	775.593	775.593	803.930
Ricavi differiti per manifestazioni a premio correnti e non correnti	127.752	-	-	127.752	127.752
Altre passività non correnti	-	-	1.734	1.734	1.734
Debiti commerciali	-	-	1.645.643	1.645.643	1.645.643
Altre passività correnti	-	-	258.448	258.448	258.448
Totale	127.752	-	4.446.683	4.574.435	4.644.216

	31.12.2020				
	Attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con contropartita Conto economico	Attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con contropartita OCI	Attività e passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale	<i>Fair value</i>
<i>(migliaia di Euro)</i>					
Partecipazioni in altre imprese	130	-	-	130	130
Altre attività finanziarie non correnti	-	-	1.181	1.181	1.181
Altre attività non correnti	-	-	23.844	23.844	23.844
Crediti commerciali	-	-	477.455	477.455	477.455
Altre attività correnti	-	-	80.835	80.835	80.835
Cassa e altre disponibilità liquide	-	-	1.170.624	1.170.624	1.170.624
Altre attività finanziarie correnti	-	-	3.553	3.553	3.553
Totale	130	-	1.757.492	1.757.622	1.757.622
Debiti finanziari correnti e non correnti esclusi leasing	-	11.599	2.305.836	2.317.435	2.358.199
Debiti per leasing	-	-	732.568	732.568	817.317
Ricavi differiti per manifestazioni a premio correnti e non correnti	215.512	-	-	215.512	215.512
Altre passività non correnti	-	-	3.966	3.966	3.966
Debiti commerciali	-	-	1.564.184	1.564.184	1.564.184
Altre passività correnti	-	-	261.904	261.904	261.904
Totale	215.512	11.599	4.868.458	5.095.569	5.221.082

8. Informativa sul *fair value*

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

Livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici. Pertanto, nel Livello 1 l'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi:

- (a) il mercato principale dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso dell'attività o della passività;
- (b) la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.

Livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi. Gli *input* per questo livello comprendono:

- (a) prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi;
- (b) prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi;
- (c) dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività, per esempio:
 - i. tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
 - ii. volatilità implicite;
 - iii. *spread* creditizi;
- (d) *input* corroborati dal mercato.

Livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Il Gruppo misura al *fair value* i ricavi differiti per manifestazioni a premio e le attività destinate alla vendita, che rientrano nel livello 3 della gerarchia.

9. Settori operativi

Un settore operativo è una componente di una entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente dal più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati (nel caso di Esselunga S.p.A. corrispondente al Consiglio di Amministrazione);
- per la quale sono disponibili informazioni economico-patrimoniali separate.

L'informativa gestionale predisposta e resa disponibile al Consiglio di Amministrazione per le finalità sopra richiamate, considera l'attività di impresa svolta

dal Gruppo come un insieme indistinto; conseguentemente in bilancio non è presentata alcuna informativa per settore operativo.

Il Gruppo al momento opera esclusivamente sul territorio nazionale, pertanto non si riporta alcuna informativa per area geografica.

Stante la natura delle attività svolte del Gruppo, si dà atto che non esistono fenomeni di concentrazione dei ricavi sui singoli clienti.

10. Fenomeni di stagionalità

Storicamente i risultati economici del Gruppo non hanno evidenziato significativa sensibilità a fenomeni di stagionalità.

11. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

11.1 Immobili, impianti e macchinari

Nel corso del 2021 si segnalano le seguenti nuove aperture:

- **27 gennaio:** punto vendita *laESSE* di Corso XXII Marzo (Milano)
- **24 febbraio:** punto vendita *laESSE* di Via Cola di Rienzo (Roma) con bar Atlantic
- **24 marzo:** negozio di Via Gasparotto con bar Atlantic (Varese)
- **19 maggio:** negozio di Piazzale Arnoldo Mondadori con bar Atlantic (Mantova)
- **30 giugno:** riapertura negozio di Viale Borri (Varese) dopo una parziale ristrutturazione
- **7 luglio:** profumeria EsserBella a Corte Franca (Brescia)
- **21 luglio:** riapertura dello storico negozio di Viale Cassala con bar Atlantic (Milano)
- **21 luglio:** profumeria EsserBella a Stezzano (Bergamo)
- **28 luglio:** negozio di Livorno con bar Atlantic e profumeria EsserBella
- **20 ottobre:** profumeria EsserBella a Genova
- **26 novembre:** *temporary store* dedicato alla linea di pasticceria Elisenda di Via Spadari (Milano)
- **15 dicembre:** negozio con bar Atlantic a Vicenza
- **16 dicembre:** punto vendita *laESSE* Corso Buenos Aires (Milano).

Di seguito la movimentazione della voce in oggetto:

Immobili, impianti e Macchinari (migliaia di Euro)	31.12.2020	Incrementi	Incrementi Rou IFRS 16	Decrementi	Decrementi Rou IFRS 16	Riclassifiche e giroconti	31.12.2021
Costo storico	4.697.482	122.234	-	(7.169)	-	182.327	4.994.876
Fondo ammortamento	(1.705.073)	(113.373)	-	4.739	-	(16.629)	(1.830.336)
Fondo svalutazione	(13.196)	(1.388)	-	7.381	-	(7.318)	(14.521)
Terreni e fabbricati	2.979.213	7.473	-	4.951	-	158.380	3.150.019
Costo storico	1.634.652	103.134	-	(5.854)	-	50.079	1.782.012
Fondo ammortamento	(1.170.847)	(101.071)	-	5.291	-	(11.774)	(1.278.401)
Fondo svalutazione	(2.453)	(274)	-	126	-	-	(2.601)
Impianti e macchinari	461.352	1.789	-	(437)	-	38.305	501.010
Costo storico	1.871	19	-	(4)	-	-	1.886
Fondo ammortamento	(1.806)	(33)	-	4	-	-	(1.835)
Fondo svalutazione	-	-	-	-	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	65	(14)	-	-	-	-	51
Costo storico	620.044	44.463	-	(4.835)	-	2.235	661.907
Fondo ammortamento	(469.296)	(42.398)	-	3.756	-	-	(507.938)
Fondo svalutazione	(649)	(150)	-	-	-	-	(799)
Altri beni	150.099	1.915	-	(1.079)	-	2.235	153.170
Costo storico	320.362	119.400	-	(596)	-	(161.576)	277.589
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-	-
Fondo svalutazione	(11.769)	-	-	35	-	(35)	(11.769)
Immobilizzazioni in corso e acconti	308.593	119.400	-	(561)	-	(161.611)	265.820
Costo storico	1.091.888	-	108.978	-	(8.822)	(78.440)	1.113.604
Fondo ammortamento	(284.155)	-	(48.442)	-	2.098	29.794	(300.705)
Fondo svalutazione	(3.269)	-	-	-	-	-	(3.269)
ROU IFRS 16	804.464	-	60.536	-	(6.724)	(48.646)	809.630
Costo storico	8.366.299	389.250	108.978	(18.458)	(8.822)	(5.375)	8.831.874
Fondo ammortamento	(3.631.177)	(256.875)	(48.442)	13.790	2.098	1.391	(3.919.215)
Fondo svalutazione	(31.336)	(1.812)	-	7.542	-	(7.353)	(32.959)
Totale	4.703.786	130.563	60.536	2.874	(6.724)	(11.337)	4.879.700

Terreni e fabbricati

Gli incrementi includono:

- Euro +48.515 migliaia di investimenti effettuati per la realizzazione dei nuovi negozi aperti dal Gruppo Esselunga nel corso del 2021;
- Euro +9.445 migliaia per interventi sulla rete logistica;
- Euro +7.458 migliaia per il mantenimento e lo sviluppo dei poli logistici e della sede;
- Euro +19.930 migliaia per il mantenimento della rete di vendita esistente;
- Euro +36.887 migliaia per lo sviluppo commerciale del Gruppo.

Le riclassifiche e giroconti accolgono principalmente gli investimenti effettuati in esercizi precedenti relativi ai nuovi negozi aperti nel periodo precedentemente classificati tra le immobilizzazioni in corso e la riclassifica dalla voce investimenti immobiliari di un investimento ritenuto nuovamente strumentale allo sviluppo commerciale del Gruppo.

Impianti e macchinari

Gli incrementi del costo storico includono i seguenti investimenti:

- Euro +34.514 migliaia per i nuovi negozi;
- Euro +10.154 migliaia per interventi sulla rete logistica;
- Euro +32.145 migliaia per il mantenimento della rete di vendita;
- Euro +26.161 migliaia per i centri logistici, produttivi e le sedi;
- Euro +160 migliaia per lo sviluppo commerciale del Gruppo.

I decrementi sono correlati all'ordinario rinnovamento delle dotazioni patrimoniali.

Altri beni

Il dettaglio della voce è esposto nella seguente tabella:

Altri beni <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
Arredam., mobili, macchine d'ufficio ordinarie	86.945	82.230
Macchine d'ufficio elettroniche	45.558	48.108
Mobili e arredi bar	13.958	13.780
Automezzi, autovetture, mezzi di trasporto interno	4.361	4.500
Mobili e arredi profumeria selettiva	2.348	1.482
Totale	153.170	150.099

Gli incrementi del costo storico includono i seguenti investimenti:

- Euro +13.433 migliaia per i nuovi negozi;
- Euro +2.196 migliaia per interventi sulla rete logistica;
- Euro +11.360 migliaia per i centri logistici e produttivi;
- Euro +15.183 migliaia per il mantenimento della rete di vendita;
- Euro +2.291 migliaia per lo sviluppo commerciale del Gruppo.

I decrementi sono correlati alla normale attività di sostituzione della dotazione patrimoniale del Gruppo. Le riclassifiche e i giroconti si riferiscono principalmente alla riclassifica degli investimenti effettuati in esercizi precedenti relativi ai nuovi negozi aperti nel periodo.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Gli incrementi includono investimenti effettuati per lo sviluppo e completamento dei poli logistici e sedi per Euro 48.367 migliaia, investimenti per lo sviluppo commerciale del Gruppo per Euro 65.312 migliaia e per interventi inerenti la rete logistica Euro 5.722 migliaia.

Le riclassifiche e giroconti includono la riclassifica ad altre classi degli investimenti effettuati in esercizi precedenti per i negozi aperti nel corso del 2021 nonché la riclassifica ad investimenti immobiliari di terreni ed immobili non strumentali all'attività ordinaria del Gruppo.

ROU IFRS 16 Leases

Gli incrementi sono relativi principalmente a proroghe o rinegoziazioni di contratti in essere. Di seguito la composizione:

ROU IFRS 16 Leases <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
Rou immobili imp. e macch.	805.583	799.852
Rou apparati IT	1.590	2.251
Rou autovetture	1.884	1.848
Rou automezzi di servizio	573	512
Totale	809.630	804.464

Si riporta altresì la riconciliazione del valore del ROU IFRS 16 Leases con quello riportato nella **Relazione sulla gestione**:

Riconciliazione con ROU IFRS 16 da Relazione <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
Rou immobili imp. e macch. - leasing operativi IFRS 16	446.316	376.657
Rou immobili imp. e macch. - leasing finanziari ex IAS 17	359.267	423.195
Rou immobili imp. e macch.	805.583	799.852
Rou immobili imp. e macch. - leasing operativi IFRS 16	446.316	376.657
Rou apparati IT	1.590	2.251
Rou autovetture	1.884	1.848
Rou automezzi di servizio	573	512
ROU IFRS 16 da Relazione	450.363	381.269

La tabella che segue dettaglia le rivalutazioni monetarie effettuate sulle immobilizzazioni materiali in base alle disposizioni di legge:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Rivalutazione ex L. 72/83	Rivalutazione ex L. 419/91	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	4.056	43.075	47.131
Impianti e macchinari	193	-	193
Altri beni	111	30	141
Totale	4.360	43.106	47.465

Al 31 dicembre 2021 l'importo non ancora ammortizzato delle rivalutazioni eseguite ammonta a Euro 181 migliaia prevalentemente riferito alla voce terreni e fabbricati. Gli immobili, impianti e macchinari non includono beni dati in garanzia.

11.2 Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari includono terreni o immobili non strumentali all'attività ordinaria del Gruppo.

La movimentazione degli investimenti immobiliari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è riportata nella seguente tabella:

Investimenti immobiliari <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche e giroconti	31.12.2021
Costo storico	405.739	930	(410)	(8.859)	397.401
Fondo ammortamento	(48.112)	(2.625)	10	(23)	(50.750)
Fondo svalutazione	(219.892)	(10.372)	2.406	7.353	(220.505)
Totale	137.735	(12.067)	2.006	(1.529)	126.146

Gli incrementi di costo storico si riferiscono allo sviluppo di aree non strumentali (rispetto all'attività ordinaria del Gruppo).

La movimentazione relativa al fondo svalutazione è funzionale ad allineare il valore netto contabile degli investimenti immobiliari al loro presunto valore di realizzo.

Le riclassifiche si riferiscono principalmente ad investimenti iscritti tra gli immobili, impianti e macchinari a valle di variazioni della loro destinazione d'uso.

Il dettaglio per localizzazione geografica degli investimenti immobiliari è riportato nella seguente tabella:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Costo storico netto	Fondo svalutazione	Totale
Lombardia	197.654	(126.805)	70.849
Piemonte	68.729	(42.284)	26.445
Emilia Romagna	32.955	(19.155)	13.800
Liguria	19.581	(6.881)	12.701
Toscana	18.684	(10.184)	8.500
Veneto	10.126	(6.426)	3.700
Lazio	9.898	(8.157)	1.741
31.12.2020	357.627	(219.892)	137.735
Lombardia	195.920	(127.833)	68.086
Piemonte	68.770	(49.351)	19.420
Emilia Romagna	33.238	(19.438)	13.800
Liguria	19.120	(6.520)	12.600
Toscana	18.299	(9.899)	8.400
Veneto	10.124	(6.624)	3.500
Lazio	1.179	(839)	340
31.12.2021	346.651	(220.505)	126.146

Al 31 dicembre 2021 il *fair value* degli investimenti immobiliari è stato determinato sulla base di perizie redatte da un esperto indipendente. I valori contabili sono stati allineati al minore tra il costo e il valore equo espresso dalle perizie.

Il *fair value* espresso dalle perizie è stato definito secondo modelli di determinazione del *fair value* di Livello 3, in quanto gli *input* direttamente/indirettamente non osservabili sul mercato, utilizzati nei modelli di valutazione, sono preponderanti rispetto agli *input* osservabili sul mercato.

11.3 Avviamento

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Avviamento <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
Punto vendita di Pisa di Esselunga S.p.A.	6.020	6.020
EsserBella S.p.A.	566	566
Totale	6.586	6.586

Alla fine di ciascun esercizio sono state svolte verifiche (*impairment test*) al fine di accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore degli avviamenti iscritti.

L'*impairment test* viene svolto confrontando il valore contabile dell'avviamento e dell'insieme delle attività nette autonomamente in grado di produrre flussi di cassa (*cash generating unit* - CGU) cui lo stesso è ragionevolmente allocabile, con il valore in uso della CGU stessa. La CGU corrisponde al negozio Esselunga di Pisa e ad EsserBella S.p.A.

Il valore in uso è stato determinato applicando il metodo del "*discounted cash flow*" (DCF) attualizzando gli *unlevered free cash flow* relativi alla CGU risultanti dai piani strategici, riferiti ai cinque anni successivi a quello di riferimento dell'*impairment test*. Il fattore di sconto utilizzato è rappresentato dal *WACC* rilevato con riferimento al settore in cui opera la CGU identificata.

Il tasso di sconto (*WACC*) utilizzato, che riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e i rischi specifici dei settori di attività e dell'area geografica di riferimento, è stimato al 4,6% nel 2021 e al 6,3% nel 2020.

I risultati dell'*impairment test* sono stati sottoposti ad un'analisi di sensitività finalizzata a verificare la variabilità degli stessi al mutare delle principali ipotesi alla base della stima.

A questo fine sono stati ipotizzati due diversi scenari:

- scenario 1: tasso di attualizzazione = 5,1%, con un incremento di 50 punti base rispetto allo scenario base;
- scenario 2: tasso di attualizzazione = 5,6%, con un incremento di 100 punti base rispetto allo scenario base.

Dalle analisi di sensitività emerge una scarsa sensibilità del *test* al mutare delle ipotesi alla base della stima. Più precisamente, nessuno dei sopra citati scenari determinerebbe una perdita di valore dell'avviamento.

11.4 Attività immateriali

Il dettaglio e la movimentazione delle attività immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 sono riportati nella seguente tabella:

Attività immateriali (migliaia di Euro)	31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche e giroconti	31.12.2021
Costo storico	301.167	19.882	(298)	5.593	326.346
Fondo ammortamento	(223.647)	(32.363)	205	-	(255.805)
Fondo svalutazione	-	(90)	90	-	-
Software	77.520	(12.571)	(3)	5.593	70.541
Costo storico	15.737	44	-	11.395	27.176
Fondo ammortamento	(5.198)	(723)	-	-	(5.921)
Marchi, concessioni e diritti simili	10.539	(679)	-	11.395	21.255
Costo storico	80.497	-	-	225	80.722
Fondo ammortamento	(26.094)	(1.911)	-	-	(28.005)
Fondo svalutazione	(3.478)	-	-	-	(3.478)
Licenze commerciali	50.925	(1.911)	-	225	49.239
Costo storico	22.027	15.493	-	(4.347)	33.172
Immobilizzazioni in corso e acconti	22.027	15.493	-	(4.347)	33.172
Costo storico	3.504	660	-	-	4.164
Fondo ammortamento	(3.432)	(194)	-	-	(3.626)
Altre immobilizzazioni immateriali	72	466	-	-	538
Costo storico	422.932	36.079	(298)	12.866	471.580
Fondo ammortamento	(258.371)	(35.191)	205	-	(293.357)
Fondo svalutazione	(3.478)	(90)	90	-	(3.478)
Totale	161.083	798	(3)	12.866	174.745

Gli incrementi ammontano a Euro 36.079 migliaia e si riferiscono principalmente agli investimenti effettuati in software per il miglioramento dell'infrastruttura informatica del Gruppo.

L'incremento della voce immobilizzazioni in corso e acconti è riferito allo sviluppo di software non ancora in uso. Il decremento evidenziato nella colonna delle riclassifiche si riferisce principalmente agli investimenti effettuati nei precedenti esercizi per software entrati in funzione nel 2021 e pertanto riclassificati alla voce appropriata. La voce immobilizzazioni immateriali non è stata mai oggetto di alcuna rivalutazione.

Si precisa che non sono stati individuati indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

11.5 Partecipazioni

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Partecipazioni <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
Partecipazioni in Altre società	500	-
Partecipazioni in società collegate	-	130
Totale	500	130

Nel 2020 la posta in oggetto si riferiva completamente alla partecipazione detenuta in Centomilacandele S.c.p.a in liquidazione.

A seguito dell'analisi delle aspettative a finire del piano di liquidazione della società in oggetto nel 2021 si è ritenuto congruo svalutare del 100% il valore della partecipazione pari a Euro 309 migliaia.

11.6 Altre attività finanziarie non correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Altre attività finanziarie non correnti <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
Investimenti finanziari	2.629	1.181
<i>Fair value</i> positivo "Interest Rate Swap"	4.297	-
Altri Crediti	10	-
Totale	6.936	1.181

La voce comprende principalmente *il fair value* positivo dello strumento finanziario derivato di natura "Interest rate Swap", a copertura del rischio di oscillazione del tasso variabile relativo al finanziamento sottoscritto per l'acquisizione del 30% di Supermarkets Italiani S.p.A. e la partecipazione in un fondo di investimento immobiliare.

11.7 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Tale voce accoglie il saldo netto delle imposte anticipate e delle imposte differite che derivano dalle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o passività in bilancio e il valore attribuito a quella stessa attività o passività ai fini fiscali.

Il dettaglio e la movimentazione delle poste in commento, al lordo delle compensazioni effettuate in funzione delle tempistiche di utilizzo delle imposte, relative al 2021 sono riportate nella seguente tabella:

Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite (migliaia di Euro)	31.12.2020	Effetto a CE	Effetto a PN	Rilascio imp.differite "Riall. Fiscale"	31.12.2021
Costi a deducibilità differita	2.180	(914)	-	-	1.266
Ricavi differiti per operazioni a premio	1.031	(1.031)	-	-	-
Costi emissione prestito obbligazionario	(1.317)	291	-	-	(1.026)
Rimanenze e svalutazioni magazzino	5.790	(3.761)	-	-	2.029
TFR IAS 19	3.204	(695)	445	-	2.954
Fondo rischi a deducibilità differita	8.079	4.352	-	-	12.431
Immobilizzazioni (mat-immateriali e leasing fin)	(70.320)	3.308	-	72.965	5.953
Plusvalenza da lease-back	-	(5)	-	-	(5)
Plusvalenze a tassazione differita	(1.691)	612	-	-	(1.079)
Leasing IFRS 16	41.127	(165)	-	-	40.962
Derivato	-	-	(1.031)	-	(1.031)
Altre	(368)	(10)	-	-	(378)
Totalità Fiscalità anticipata e differita	(12.285)	1.982	(586)	72.965	62.076

Il Gruppo nel 2021 ha deciso di riallineare il valore fiscale al valore civilistico dei beni materiali e immateriali iscritti in bilancio al 31 dicembre 2020 (Decreto Legge n. 104 del 2020). Tale norma consente, quindi, di ottenere il riconoscimento fiscale degli ammortamenti generati dai maggiori valori riallineati, eliminando le differenze esistenti tra il valore contabile e il valore fiscale.

La categoria dei beni che il Gruppo ha deciso di "riallineare" è quella dei leasing già riscattati e dei cespiti che hanno beneficiato degli ammortamenti anticipati in anni passati.

Le imposte anticipate relative a perdite fiscali pregresse non iscritte ammontano a Euro 81 migliaia al 31 dicembre 2021 e si riferiscono principalmente a società facenti parte dell'area di consolidamento ma che non partecipano al consolidato fiscale.

Le imposte anticipate e differite al 31 dicembre 2021 sono state iscritte con riferimento al periodo in cui le differenze temporanee che le hanno generate verranno recuperate e applicando le aliquote IRES (24,0%) e IRAP (4,05%).

11.8 Altre attività non correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Altre attività non correnti <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
Crediti tributari	11.690	20.592
Depositi cauzionali	3.993	3.237
Altri Crediti	15	15
Totale	15.698	23.844

I crediti tributari rappresentano principalmente crediti per IVA correlati agli acquisti immobiliari effettuati dal Gruppo. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2021 si riferisce principalmente al rimborso da parte dell'erario di un credito relativo ad un'istanza di rimborso IVA.

I depositi cauzionali si riferiscono ai contratti sottoscritti a fronte della fornitura di utenze

11.9 Rimanenze

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Rimanenze <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
Prodotti finiti e merci	433.269	402.150
Materie prime, sussidiarie, consumo	52.235	58.685
Fondo svalutazione rimanenze	(8.453)	(24.127)
Totale	477.051	436.707

Il fondo svalutazione rimanenze è accantonato per riflettere il minor valore di realizzo e l'obsolescenza di alcune categorie merceologiche in giacenza rispetto al costo sostenuto per il loro acquisto e per tenere conto dei rischi connessi alla potenziale svalutazione dei prodotti a lento rigiro.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

Fondo svalutazione rimanenze <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
Saldo a inizio esercizio	(24.127)	(13.777)
Accantonamenti	(8.453)	(24.127)
Utilizzi e rilasci	24.127	13.777
Saldo a fine esercizio	(8.453)	(24.127)

Al 31 dicembre 2021 non vi sono rimanenze di magazzino oggetto di garanzia reale su finanziamenti ricevuti dal Gruppo.

11.10 Crediti commerciali

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Crediti commerciali <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
Crediti verso fornitori per attività promozionali	302.163	422.073
Crediti verso clienti per utilizzo carta Fidelity Oro	59.355	55.796
Crediti verso clienti per utilizzo carta Fidelity Oro - in sofferenza	196	65
Crediti verso società controllante	6	-
Fondo svalutazione crediti	(440)	(479)
Totale	361.280	477.455

I crediti verso fornitori per attività promozionali si riferiscono ai compensi maturati per l'attività promozionale effettuata a favore dei fornitori commerciali nei negozi del Gruppo (si tratta principalmente di attività pubblicitaria, esposizioni preferenziali, diffusione dei volantini) ed in occasione di nuove aperture o di ampliamento dei negozi già esistenti.

I crediti verso clienti per utilizzo carta Fidelity Oro si riferiscono ai crediti vantati nei confronti della clientela dei negozi ad insegna Esselunga, *laESSE*, Atlantic ed EsserBella/eb a seguito dell'uso nel mese di dicembre 2021 delle carte di pagamento denominate "Fidelity Oro".

I crediti commerciali sono esposti al lordo di un fondo svalutazione, che ammonta a Euro 440 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 479 migliaia al 31 dicembre 2020), funzionale ad allineare il valore di libro dei crediti al valore del loro presunto realizzo.

11.11 Crediti per imposte correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Crediti per imposte correnti <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
Crediti verso società controllante - IRES	27.329	-
Crediti verso l'Erario - acconti IRES	14	49
Crediti verso l'Erario - acconti IRAP	3.151	864
Totale	30.494	913

I crediti per IRES verso società controllante si riferiscono ai crediti fiscali verso la consolidante fiscale Superit S.r.l. da parte delle società che aderiscono al consolidato fiscale.

11.12 Altre attività correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Altre attività correnti <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
Ratei e risconti attivi	18.702	18.136
Crediti verso altri	8.832	8.777
Crediti tributari (principalmente IVA)	11.648	56.810
Fondo svalutazione altri crediti	(2.816)	(2.888)
Totale	36.366	80.835

La voce è esposta al netto di un fondo svalutazione, la cui movimentazione è di seguito riportata:

Fondo svalutazione altri crediti <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
Saldo a inizio esercizio	(2.888)	(2.562)
Accantonamenti	(160)	(457)
Utilizzi	231	131
Saldo a fine esercizio	(2.816)	(2.888)

I ratei e i risconti attivi includono essenzialmente risconti di costi per godimento beni di terzi, assicurativi, pubblicitari, di costi per utenze, di riparazione e manutenzione, già liquidati ma non di competenza del periodo.

I crediti verso altri includono principalmente crediti verso dipendenti ed enti previdenziali, crediti per recupero di costi ed altri crediti in sofferenza, principalmente in capo ad una delle società immobiliari del Gruppo, per i quali è stato stanziato il fondo svalutazione crediti.

11.13 Cassa e altre disponibilità liquide

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Cassa e altre disponibilità liquide <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
Depositi bancari e postali	746.885	1.161.057
Denaro e altri valori in cassa	9.458	9.556
Assegni	33	11
Totale	756.376	1.170.624

Nel mese di marzo 2021, a seguito della citata Fusione, Esselunga S.p.A. ha rimborsato il debito relativo al finanziamento *bridge to cash*, pari a Euro 550 milioni.

11.14 Altre attività finanziarie correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Altre attività finanziarie correnti <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
Finanziamenti attivi società collegate	-	309
Crediti c/carte pagamento on line	2.069	1.876
Rateo interessi attivi conti correnti e altri	1.384	1.368
Totale	3.453	3.553

11.15 Patrimonio netto

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Patrimonio netto <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
Capitale sociale	100.000	200.000
Riserva sovrapprezzo azioni	164.510	500.750
Riserve di utili (perdite) portati a nuovo	1.428.806	860.026
<i>Altre riserve portate a nuovo</i>	<i>1.166.423</i>	<i>860.026</i>
<i>Riallineamento D.L. n.104 del 2020</i>	<i>262.383</i>	-
Altre riserve:	172.091	57.514
<i>Riserva legale</i>	<i>20.000</i>	-
<i>Riserva di rivalutazione</i>	<i>25.975</i>	<i>73.126</i>
<i>Altro</i>	<i>126.116</i>	<i>(15.612)</i>
Patrimonio netto di Gruppo	1.865.407	1.618.290
Patrimonio netto di terzi	356.582	338.491
Patrimonio netto totale	2.221.989	1.956.781

Alle date di riferimento, il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato ed è composto da 100.000.000 azioni ordinarie con valore nominale pari a Euro 1,0 ciascuna.

Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale si riferiva a quello di Superit Finco S.p.A. (fusa in Esselunga S.p.A. nel corso del 2021) mentre al 31 dicembre 2021 corrisponde a quello di Esselunga S.p.A.

La variazione del patrimonio netto rispetto all'esercizio precedente di Euro 265.208 migliaia è dovuta:

- all'aumento per la rilevazione dell'utile dell'esercizio pari ad Euro 266.496 migliaia;
- alla diminuzione per la contabilizzazione diretta a patrimonio netto delle perdite attuariali sui piani pensionistici dei dipendenti (TFR) al netto del relativo effetto fiscale pari ad Euro 1.148 migliaia;

- all'aumento per l'adeguamento della riserva *cash flow hedge* (Euro 15.859 migliaia) funzionale a recepire la variazione del *fair value* degli strumenti finanziari derivati a copertura delle oscillazioni del tasso d'interesse variabile sul finanziamento *Acquisition Facility*;
- alla diminuzione per la distribuzione di dividendi ad Unicredit, socio di Minoranza de La Villata, pari ad Euro 16.000 migliaia.

11.16 Passività finanziarie correnti e non correnti

Le voci in oggetto sono dettagliate come segue:

Passività finanziarie non correnti

Passività finanziarie non correnti <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
Prestiti obbligazionari - quota non corrente	989.335	986.286
Finanziamenti bancari - quota non corrente	766.926	765.548
Fair value derivati di copertura - quota non corrente	-	11.599
Debiti per leasing - quota non corrente	710.792	672.990
Totale	2.467.053	2.436.423

Prestiti obbligazionari – quota non corrente

In data 18 ottobre 2017 Esselunga S.p.A. ha collocato due Eurobond del valore nominale di Euro 500 milioni ciascuno, con scadenza 6 e 10 anni, quotati presso la Borsa del Lussemburgo, con le seguenti caratteristiche:

Tranche “A” scadenza a 6 anni	Tranche “B” scadenza a 10 anni
- Valore nominale: Euro 500 milioni	- Valore nominale: Euro 500 milioni
- Scadenza: 25 ottobre 2023	- Scadenza: 25 ottobre 2027
- Cedola annua: 0,875%	- Cedola annua: 1,875%
- Prezzo di emissione: 99,281%	- Prezzo di emissione: 99,289%
- Rendimento effettivo a scadenza: 0,999%	- Rendimento effettivo a scadenza: 1,954%
- Spread: 65 bps sul tasso <i>midswap</i>	- Spread: 110 bps sul tasso <i>midswap</i>

Il rimborso delle quote capitali della Tranche A e della Tranche B avverrà integralmente alla data di scadenza delle medesime (rispettivamente in data 25 ottobre 2023 e 25 ottobre 2027).

Il valore complessivo dei prestiti obbligazionari è iscritto al netto del disaggio di emissione e dei costi di transazione sostenuti per l'emissione dei prestiti che includono principalmente le spese legali collegate al perfezionamento dell'emissione, i compensi alle banche coinvolte nell'operazione in qualità di *joint bookrunners*, nonché i compensi per l'attività di *rating advisory*.

Si precisa che non vi sono garanzie e *covenants*.

La voce Prestiti obbligazionari – quota non corrente accoglie la quota capitale e l’impatto del costo ammortizzato in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 9.

Finanziamenti bancari – quota non corrente

In data 27 gennaio 2020 Superit Finco S.p.A. (ora Esselunga S.p.A.) aveva sottoscritto con primari istituti di credito un finanziamento (“*Acquisition facility*”) che prevede una linea di credito utilizzata a decorrere dal 23 aprile 2020.

Al 31 dicembre 2021 tutti i *covenants* sono rispettati.

La voce Finanziamenti bancari – quota non corrente accoglie la quota capitale del citato finanziamento e l’impatto del costo ammortizzato in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 9.

Fair value derivati di copertura – quota non corrente

Al 31 dicembre 2020 la voce accoglieva la passività relativo al *fair value* negativo degli strumenti derivati *Interest Rate Swap* a copertura delle oscillazione del tasso di interesse variabile sul finanziamento *Acquisition Facility*. Al 31 dicembre 2021 il citato *fair value* risulta positivo e pertanto classificato all’interno della voce “**Altre attività finanziarie non correnti**”.

Si precisa che a fronte di un valore nominale del finanziamento pari a Euro 775 milioni, gli strumenti derivati in oggetto sono stati contratti a copertura di un sottostante pari ad Euro 600 milioni.

Debiti per leasing – quota corrente e non

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione del debito per leasing con i canoni da pagare al 31 dicembre 2021:

Debiti per leasing (migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Debiti per leasing (fino a scadenza contratto)	954.825	922.451
Debiti per leasing (interessi impliciti)	(179.230)	(189.884)
Totale	775.595	732.567
di cui non correnti	710.792	672.990
di cui correnti	64.803	59.578

Nel 2021 il Gruppo ha pagato canoni per leasing (quote capitale) pari a Euro 30.135 migliaia.

Nel 2021 il tasso medio ponderato dei contratti di locazione finanziaria è stato del 3,2%. I contratti di locazione finanziaria che prevedono interessi a tasso variabile rappresentano il 21,1% dei debiti per locazione finanziaria al 31 dicembre 2021.

Passività finanziarie correnti

Passività finanziarie correnti <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
Prestiti obbligazionari - quota corrente	2.562	2.562
Finanziamenti bancari - quota corrente	940	551.030
Fair value derivati di copertura - quota corrente	451	411
<i>Debiti per leasing - quota capitale corrente</i>	<i>59.945</i>	<i>54.727</i>
<i>Debiti per leasing - quota interessi corrente</i>	<i>4.858</i>	<i>4.851</i>
Debiti per leasing - quota corrente	64.803	59.578
Finanziamenti passivi verso società controllanti	5.049	-
Totale	73.805	613.580

Prestiti obbligazionari – quota corrente

La voce accoglie il rateo degli interessi di competenza del periodo, relativo ai Prestiti Obbligazionari descritti in precedenza.

Finanziamenti bancari – quota corrente

Al 31 dicembre 2021 la voce in oggetto accoglie il rateo degli interessi di competenza del periodo, relativo al finanziamento *Acquisition Facility* descritto in precedenza.

Al 31 dicembre 2020 la voce accoglieva il debito relativo al finanziamento *bridge to cash*, pari a Euro 550 milioni, rimborsato nel corso del 1° semestre 2021.

Fair value derivati di copertura – quota corrente

La voce accoglie il rateo degli interessi di competenza del periodo relativo agli strumenti finanziari derivati *Interest Rate Swap* a copertura delle oscillazioni del tasso variabile del finanziamento *Acquisition Facility* descritto in precedenza.

Si segnala che in data 3 agosto 2017 la Società aveva stipulato tre contratti, riferiti a tre linee di credito *revolving* non revocabili con tre primari istituti di credito, per un importo complessivo pari a Euro 300 milioni e con scadenza a 5 anni. In data 3 agosto 2021 la società ha stipulato anticipatamente tre nuovi contratti per tre nuove linee di credito in sostituzione di quelle esistenti con scadenza agosto 2026. Al 31 dicembre 2021 non si rilevano utilizzi delle suddette linee di credito.

11.17 TFR e altri fondi relativi al personale

La movimentazione del fondo TFR e altri fondi relativi al personale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020 è riportata nella seguente tabella:

TFR e altri fondi relativi al personale <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
Saldo a inizio esercizio	92.218	95.609
<i>Interest cost</i>	302	717
Liquidazioni e trasferimenti	(6.676)	(5.076)
Utili/(Perdite) attuariali	1.593	968
Altri movimenti	26	-
Saldo a fine esercizio	87.463	92.218

Le principali assunzioni utilizzate per ottenere il valore del debito sono le seguenti:

	31.12.2021	31.12.2020
Assunzioni Economiche		
Tasso di inflazione (annuale)	1,8%	0,8%
Tasso di sconto (annuale)	1,0%	0,3%
Tasso annuo incremento TFR	2,8%	2,1%
Assunzioni Demografiche		
Tasso di mortalità atteso	Dati derivati dalla tabella RG48 (Ragioneria Generale dello Stato)	
Tasso di invalidità atteso	Tabelle INPS distinte per età e sesso	
Epoca di pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO	
Frequenze Turnover		2,50%
Frequenze Anticipazioni		2,00%

11.18 Fondi per rischi e oneri

La movimentazione dei fondi per rischi e oneri per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020 è riportata nella seguente tabella:

Fondi per rischi e oneri <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
Saldo a inizio esercizio	35.433	38.404
Accantonamenti	29.843	16.412
Utilizzi / Rilasci	(17.446)	(18.612)
Riclassifiche	-	(771)
Saldo a fine esercizio	47.830	35.433

Gli accantonamenti effettuati si riferiscono ad oneri futuri principalmente per rischi immobiliari e ai rischi connessi ai contenziosi di vario genere in essere alla fine dell'esercizio di riferimento.

La voce utilizzi/rilasci si riferisce principalmente ad utilizzi per costi per il personale di Euro 10.823 migliaia.

11.19 Ricavi differiti per manifestazioni a premio, correnti e non correnti

La voce rappresenta la passività quantificata con riferimento ai punti premio maturati e non ancora redenti dai clienti alla data di riferimento del presente bilancio.

Di seguito si riporta la movimentazione della voce per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 suddivisa per campagna, dalla quale si evince il forte impatto relativo alla chiusura della Campagna Fidelity quinquennale (2016 – 2021) che ha comportato un significativo rilascio della passività in oggetto a fronte del consumo dei punti premio:

Ricavi differiti per manif. a premio correnti <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2020	Maturazione dei punti premio	Consumo dei punti premio	31.12.2021
<i>Fidelity campagna 2016-2021</i>	194.276	1.825	(190.033)	6.068
<i>Fidelity campagna 2021-2026</i>	-	53.040	(607)	52.432
<i>Amici di scuola</i>	10.508	8.755	(10.508)	8.755
<i>Pantone</i>	-	328		328
<i>Rivolta Carmignani</i>	2.561		(2.561)	0
<i>Concorso di Natale</i>	4.625	7.493	(4.625)	7.493
<i>Nutrifresh</i>	3.542		(3.542)	(0)
<i>Zwilling</i>	-	245	-	245
Totale	215.512	71.685	(211.876)	75.320

Ricavi differiti per manif. a premio non correnti <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2020	Maturazione dei punti premio	Consumo dei punti premio	31.12.2021
<i>Fidelity campagna 2021-2026</i>	-	53.040	(607)	52.432
Totale	-	53.040	(607)	52.432

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo **Chiusura Campagna Fidelity quinquennale**.

11.20 Altre passività non correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Altre passività non correnti <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
Depositi cauzionali	1.728	450
Debiti tributari	-	3.516
Altri	6	-
Totale	1.734	3.966

I debiti tributari al 31 dicembre 2020 si riferivano ad una posta riclassificata nel corso del 2019 dai fondi per rischi ed oneri in applicazione dell'interpretazione IFRIC 23. Nel corso del 2021 la citata posta è stata chiusa con impatto positivo alla riga Imposte.

11.21 Debiti commerciali

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Debiti Commerciali <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
Debiti commerciali per merci e servizi	1.525.548	1.419.244
Debiti commerciali per investimenti	120.095	144.940
Totale	1.645.643	1.564.184

11.22 Debiti per imposte correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Debiti per imposte correnti <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
Debiti verso l'Erario - IRES	5.690	9.525
Debiti verso l'Erario - IRAP	-	2.622
Totale	5.690	12.147

La voce debiti verso l'Erario - IRES accoglie il debito per imposte correnti delle società che non partecipano al consolidato fiscale.

11.23 Altre passività correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Altre passività correnti <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
Debiti verso il personale dipendente e assimilato	88.102	87.168
Debiti verso istituti previdenziali	63.675	58.774
Debiti verso clienti per carte prepagate	48.370	44.670
Debiti verso erario per IVA	14.018	37.248
Debiti verso l'Erario per IRPEF	18.124	17.622
Altri debiti verso l'Erario	5.191	1.960
Altri debiti verso l'Erario - TARI	2.602	3.545
Acconti	5.170	1.328
Ratei e risconti passivi	284	452
Altri debiti	12.912	9.138
Totale	258.448	261.904

I debiti verso il personale dipendente e assimilato includono i ratei passivi relativi ai costi maturati al 31 dicembre 2021 e non ancora liquidati (quattordicesima, ferie, ulteriori permessi, premi di valutazione e competenze varie).

Gli acconti accolgono principalmente una caparra ricevuta a fronte di accordi preliminari per la cessione di un'area localizzata in Piemonte.

Gli altri debiti si riferiscono principalmente al valore dei premi non ritirati relativi ai concorsi da destinare ad organizzazioni non lucrative di utilità sociale ed a commissioni da riconoscere agli istituti di credito per l'utilizzo delle forme elettroniche di incasso.

12. Note al conto economico complessivo

12.1 Ricavi netti

Le vendite e i ricavi netti degli esercizi 2021 e 2020 sono dettagliati come segue:

Ricavi netti <i>(migliaia di Euro)</i>	2021	2020
Vendite totali	8.561.173	8.373.687
costi di acquisto di giornali e tessere telefoniche e servizi correlati	(115.404)	(110.924)
(differimento)/riconoscimenti netti <i>fair value</i> manifestazioni a premio	87.759	(29.068)
Altre rettifiche minori	(36.800)	(29.509)
Rettifiche delle vendite	(64.446)	(169.501)
Totale	8.496.728	8.204.186

Le vendite totali dell'esercizio 2021 sono aumentate di Euro 187.486 migliaia (+2,2%) rispetto a quelle dell'esercizio precedente.

I ricavi netti sono determinati rettificando le vendite totali dalle voci di costi accolte dalle rettifiche delle vendite al fine di esprimere nei ricavi netti il solo margine di vendita, in ottemperanza a quanto richiesto dal principio IFRS 15.

Il differimento dei ricavi per manifestazioni a premio, pari a Euro +87.759 migliaia (-29.068 migliaia nel 2020), è il risultato della rilevazione di:

- riconoscimenti nell'esercizio di corrispettivo delle obbligazioni da considerarsi estinte con l'utilizzo dei punti (premi e buoni sconto) per Euro 214.962 migliaia (Euro 119.899 migliaia nel 2020) valorizzati in base ai *fair value* dei premi e buoni sconto così come percepito dal cliente finale;
- differimenti di corrispettivi per obbligazioni future per Euro -127.202 migliaia (Euro -148.967 migliaia nel 2020): tali corrispettivi sono valorizzati in base al *fair value* dei premi e buoni sconto, così come percepito dal cliente finale.

I ricavi netti dell'esercizio 2021 aumentano di Euro 292.542 migliaia (+3,6%) rispetto al 2020. Per un'analisi più puntuale dell'andamento delle Vendite si rimanda a quanto riportato nella **Relazione sulla gestione**.

12.2 Costi per merci e materie prime netti

I costi per merci e materie prime netti nel 2021 ammontano a Euro 5.810.646 migliaia rispetto a Euro 5.600.810 migliaia del 2020.

I costi per merci e materie prime netti sono esposti al netto dei ricavi per attività promozionali. I ricavi per attività promozionali sono relativi a prestazioni promozionali effettuate dal Gruppo a favore dei propri fornitori commerciali, consistenti prevalentemente in esposizioni preferenziali dei prodotti, organizzazione e realizzazione di campagne promozionali mirate a specifici prodotti e in volantini pubblicitari.

12.3 Altri ricavi e proventi

La voce altri ricavi e proventi degli esercizi 2021 e 2020 è dettagliata come segue:

Altri ricavi e proventi <i>(migliaia di Euro)</i>	2021	2020
Noleggio supporti per trasporto prodotti deperibili	13.423	13.538
Vendite diverse	13.091	6.347
Affitti attivi e recupero spese condominiali	7.071	5.028
Ricavi per fornitura dati <i>Sell Out</i>	5.621	5.477
Rimborsi assicurativi e riaddebito danni	3.976	3.275
Contributi diversi	1.510	186
Addebito punti Fragola	1.392	1.308
Aggi e provvigioni	953	785
Addebito costi di analisi controllo qualità	294	349
Servizi verso società controllante	10	-
Altro	3.132	2.407
Totale	50.473	38.700

Le vendite diverse includono principalmente la vendita a terzi di rottami, carta da macero, pallets e scarti di produzione. L'incremento è dovuto all'aumento del volume e del prezzo di vendita dei materiali citati.

La voce addebito punti Fragola accoglie i proventi della cessione di punti relativi alla Campagna Fidaty ai *partners* commerciali, a seguito dell'assegnazione dei citati punti ai clienti di questi ultimi.

12.4 Costi per servizi

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Costi per servizi <i>(migliaia di Euro)</i>	2021	2020
Trasporti, facchinaggi e posteggi	394.687	343.181
Utenze, consumi e spese trasmissione dati	109.566	112.121
Riparazioni e manutenzioni	110.769	97.995
Pubblicità e marketing	75.086	68.538
Pulizia	53.952	49.594
Consulenze e prestazioni professionali	42.799	41.187
Lavorazioni interne ed esterne merci e prodotti	33.120	28.875
Commissioni bancarie d'incasso	26.085	23.269
Vigilanza, sorveglianza e trasporto valori	22.076	26.703
Assicurazioni	5.248	5.295
Spese condominiali	8.563	8.843
Commissioni buoni pasto	7.826	7.178
Noleggi	5.575	4.634
Affitti passivi	1.150	2.219
Altri servizi	35.051	34.938
Totale	931.553	854.570

I costi per servizi hanno un'incidenza complessiva sulle vendite totali pari al 10,7% (10,2% nel 2020).

L'aumento generale dei costi in argomento è riferito ad operatività strettamente connesse alle vendite e allo sviluppo commerciale del Gruppo. In particolare, l'incremento del costo dei trasporti e facchinaggi è in linea col significativo incremento dei volumi e del fatturato dell' *e-commerce*.

L'incremento dei costi di riparazione e manutenzione è da attribuire principalmente alle aperture effettuate nell'anno.

L'incremento dei costi di pubblicità e marketing si riferisce principalmente alle Campagne "Più la conosci, più ti innamori", "Il carovita sale? Noi abbassiamo i prezzi" unitamente a maggiori oneri relativi al volantaggio.

La voce affitti passivi si riferisce alla componente variabile dei canoni di locazione parametrata sulle vendite relative ai contratti di immobili utilizzati per la vendita al dettaglio (i canoni minimi garantiti sono contabilizzati in base al principio internazionale IFRS 16 *Leases*).

La voce altri servizi include principalmente oneri relativi alla Campagna Amici di Scuola, costi afferenti la gestione del personale dipendente, quali il servizio di mensa, vestiario, visite mediche e commissioni riconosciute alle società interinali, costi di assicurazione, costi per le lavorazioni della carne e del pesce, per la gestione dei parcheggi di alcuni negozi e call center.

12.5 Costi per il personale

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Costi per il personale <i>(migliaia di Euro)</i>	2021	2020
Salari e stipendi	763.640	732.642
Oneri sociali	222.755	214.586
Trattamento di fine rapporto	52.183	49.927
Costo del lavoro interinale	8.881	12.393
Welfare aziendale	4.082	5.638
Regalie al personale dipendente	1.303	4.759
Altri costi del personale	1.094	(3.813)
Totale	1.053.938	1.016.132

L'incremento del costo lavoro è attribuibile principalmente alla crescita della forza lavoro, funzionale al fabbisogno generato dall'apertura di nuovi negozi.

L'evoluzione dell'organico medio è riportato nella tabella che segue:

Organico medio	2021	2020
Operai	8.177	8.191
Impiegati	16.694	15.972
Quadri	458	451
Dirigenti	81	80
Totale	25.410	24.694

Al 31 dicembre 2021 l'organico ammonta a 25.415 unità (25.109 unità al 31 dicembre 2020).

12.6 Altri costi operativi

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Altri costi operativi <i>(migliaia di Euro)</i>	2021	2020
Imposta comunale sugli immobili - IMU	21.981	22.161
Tassa smaltimento dei rifiuti solidi urbani - TARI	10.826	10.425
Donazioni	6.634	5.702
Imposte correlate ad operazioni a premio	8.580	4.870
Altre imposte e tasse	4.917	8.296
Diritti, autorizzazioni e concessioni	3.134	1.450
Abbonamenti, stampa, eccetera	542	550
Acc.ti (utilizzi/rilasci) di fondi rischi ed oneri	3.002	6.370
Svalutazioni nette di attività finanziarie	251	692
Altri costi operativi	1.504	358
Totale	61.371	60.874

La voce Donazioni nel 2020 includeva Euro 3.722 migliaia relativi alle misure adottate dal Gruppo a favore della collettività per offrire il proprio contributo nell'emergenza Covid-19.

Le altre imposte e tasse nel 2020 includevano Euro 3.660 migliaia di *Tobin Tax* derivanti dall'acquisizione del 30% di Supermarkets Italiani S.p.A. da parte di Superit Finco S.p.A. ora fuse in Esselunga S.p.A.

12.7 Ammortamenti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Ammortamenti <i>(migliaia di Euro)</i>	2021	2020
Ammortamento Immobili, impianti e macchinari	307.265	285.471
Ammortamento Investimenti immobiliari	2.624	2.611
Ammortamento Attività immateriali	35.191	26.647
Totale	345.080	314.729

L'incremento è relativo principalmente all'entrata in funzione dei cespiti conseguente alle nuove aperture dei negozi ed a nuovi ROU IFRS 16.

12.8 Accantonamenti, ripristini e svalutazioni immobilizzazioni

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Accantonamenti, ripristini e svalutazioni immobilizzazioni <i>(migliaia di Euro)</i>	2021	2020
Ripristini di valore investimenti immobiliari	9.575	8.049
Svalutazioni investimenti immobiliari	(12.051)	(13.031)
Accantonamenti fondo rischi immobiliari	(20.082)	-
Altre svalutazioni minori	(83)	(1.222)
Totale	(22.641)	(6.204)

La voce è rilevata principalmente al fine di allineare il valore di carico al valore di mercato individuato con valutazioni effettuate da un perito indipendente.

12.9 Plusvalenze / Minusvalenze da immobilizzi

La voce in oggetto pari ad Euro 695 migliaia (Euro 1.496 migliaia nel 2020) si riferisce ad impatti conseguenti a cessioni di immobilizzazioni.

Plusvalenze/minusvalenze da immobilizzi <i>(migliaia di Euro)</i>	2021	2020
Plusvalenze da alienazioni materiali	605	332
Minusvalenze da alienazioni materiali	(145)	(349)
Plusvalenza/Minusvalenza ROU IFRS 16	235	1.513
Totale	695	1.496

12.10 Proventi (Oneri) finanziari netti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Proventi (oneri) finanziari netti <i>(migliaia di Euro)</i>	2021	2020
Interessi attivi bancari	1.149	1.376
Altri proventi finanziari	23	26
Proventi finanziari	1.172	1.402
Oneri finanziari su contratti di <i>leasing</i>	(21.129)	(21.778)
Oneri finanziari su Prestiti Obbligazionari	(17.793)	(17.758)
Oneri finanziari su <i>Acquisition facility</i>	(10.049)	(10.232)
Altri oneri finanziari	(525)	(914)
Oneri finanziari	(49.496)	(50.682)
Totale	(48.324)	(49.280)

Gli oneri finanziari su Prestiti Obbligazionari accolgono gli interessi passivi del periodo e la quota di costo ammortizzato.

Gli oneri finanziari su *Acquisition facility* accolgono gli interessi passivi del periodo, la quota di costo ammortizzato e il rateo sugli strumenti finanziari derivati *Interest Rate Swap* a copertura della variabilità del tasso d'interesse.

Gli altri oneri finanziari accolgono la quota relativa all'adeguamento del TFR in applicazione dello IAS 19 ed altre poste minori.

12.11 Proventi (Oneri) da partecipazioni

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Proventi (Oneri) da partecipazioni <i>(migliaia di Euro)</i>	2021	2020
Proventi da partecipazioni	85	304
Oneri da partecipazioni	(410)	-
Totale	(325)	304

I proventi da partecipazioni si riferiscono principalmente alla cessione di alcune quote partecipative di valore non significativo e dividendi incassati.

Tra gli oneri da partecipazioni figurano principalmente Euro 309 migliaia relativi alla svalutazione della partecipazione in Centomilacandele S.c.p.a. in liquidazione.

12.12 Imposte

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Imposte <i>(migliaia di Euro)</i>	2021	2020
Imposte correnti sul reddito	(86.384)	(96.697)
Proventi da tassazione consolidata	3.916	5.055
Oneri (Proventi) imposte differite e anticipate	1.982	4.354
Imposte differite "Riallineamento fiscale"	72.965	-
Totale	(7.521)	(87.288)

L'analisi dell'incidenza della tassazione effettiva sul reddito del Gruppo rispetto a quella teorica è dettagliata nella tabella che segue:

	2021	2020
Aliquota di tassazione ordinaria applicabile	28,05%	28,05%
Variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
- differenze permanenti	2,85%	2,58%
- differente base IRAP	0,64%	2,32%
- Iper - Superammortamento	-2,30%	-1,92%
- effetto della riduzione dell'imponibile A.C.E. e SUPER A.C.E	-2,76%	-2,19%
- Bonus I° Acconto IRAP 2020 Covid 19	0,00%	-0,32%
- Imposte sul reddito esercizi precedenti	0,00%	-3,05%
- deducibilità IRAP ai fini IRES	-0,41%	-0,34%
- riallineamento art.110 DL104/2020	-23,62%	0,00%
- altre variazioni	0,29%	0,38%
Aliquota di tassazione effettiva	2,74%	25,52%

L'onere fiscale effettivo dell'esercizio 2021 è pari al 2,74% (25,52% nel 2020) rispetto all'aliquota fiscale teorica del 28,05%.

La variazione dell'aliquota effettiva rispetto a quella teorica è da ricondurre principalmente:

- alle **differenze permanenti** che hanno causato l'aumento dell'onere fiscale rispettivamente per Euro 7.821 migliaia e Euro 8.835 migliaia (variazione del 2,85% nel 2021 e del 2,58% nel 2020); esse sono riferite principalmente all'indeducibilità dell'IMU (Euro 3.234 migliaia nel 2021 e Euro 3.396 migliaia nel 2020);
- alla **differente base IRAP** che ha aumentato l'onere degli esercizi 2021 e 2020 rispettivamente per Euro 1.743 migliaia e Euro 7.945 migliaia (variazione dello 0,64% nel 2021 e del 2,32% nel 2020);
- al beneficio del **super ammortamento e all'iper-ammortamento** per Euro 6.314 migliaia (variazione del 2,30%) nel 2021 e Euro 6.568 migliaia nel 2020 (variazione dell'1,92%);
- al **beneficio attribuibile all'agevolazione ACE e super ACE** (Aiuto alla Crescita Economica) per Euro 7.572 migliaia (variazione del 2,76%) nel 2021 e Euro 7.501 migliaia nel 2020 (variazione del 2,19%);
- al **riallineamento civilistico fiscale** relativo all'articolo 110 del decreto legge 104 del 2020 che ha portato un beneficio fiscale del 23,62% pari a Euro 64.710 migliaia;
- nel 2020 le **imposte su esercizi precedenti** avevano generato un beneficio fiscale pari a Euro 10.430 migliaia (variazione del 3,05%); riferite in particolare alla rilevazione del beneficio Patent Box per Euro 10.444 migliaia.

13. Rapporti patrimoniali ed economici verso parti correlate

Le operazioni poste in essere dal Gruppo con parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nella normale attività del Gruppo e sono regolate a normali condizioni di mercato

Le operazioni con parti correlate degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020 hanno riguardato prevalentemente:

- rapporti commerciali relativi principalmente ad affitti e servizi amministrativi;
- rapporti finanziari;
- rapporti relativi alla gestione del consolidato fiscale IRES e dell'IVA di Gruppo;
- rapporti di lavoro e collaborazione con i dirigenti aventi responsabilità strategiche inclusi i membri del Consiglio di Amministrazione (l'Alta Direzione);
- rapporti commerciali relativi principalmente a servizi di consulenza professionale svolti da soggetti correlati per il tramite di membri dell'Alta Direzione.

Le seguenti tabelle riportano i valori patrimoniali derivanti da operazioni poste in essere dal Gruppo con parti correlate al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

Rapporti patrimoniali verso parti correlate <i>(migliaia di Euro)</i>	Superit S.r.l.	Dom 2000 S.p.A.	Centomila candele S.c.p.a.	Alta Direzione	Altre	Totale	Totale voce bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
31.12.2021								
Attività immateriali	-	-	-	6.000	-	6.000	174.745	3,4%
Crediti Commerciali	6	-	-	-	-	6	361.280	0,0%
Crediti per imposte correnti	27.329	-	-	-	-	27.329	30.494	89,6%
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-	3.453	0,0%
Passività finanziarie non correnti	-	202.949	-	-	-	202.949	2.467.053	8,2%
TFR e altri fondi relativi al personale	-	-	-	70	-	70	87.463	0,1%
Passività finanziarie correnti	5.050	10.346	-	-	-	15.396	73.805	20,9%
Debiti commerciali	-	1.174	-	3.000	397	4.572	1.645.643	0,3%
Altri passività correnti	-	-	-	654	-	654	258.448	0,3%
31.12.2020								
Attività immateriali	-	-	-	6.000	-	6.000	161.083	3,7%
Crediti Commerciali	-	-	-	-	-	-	477.455	0,0%
Crediti per imposte correnti	-	-	-	-	-	-	913	0,0%
Altre attività finanziarie correnti	-	-	302	-	-	302	3.553	8,5%
Passività finanziarie non correnti	-	210.138	-	-	-	210.138	2.436.423	8,6%
TFR e altri fondi relativi al personale	-	-	-	1.506	-	1.506	92.218	1,6%
Passività finanziarie correnti	-	10.241	-	-	-	10.241	613.580	1,7%
Debiti commerciali	-	1.562	22	6.000	756	8.340	1.564.184	0,5%
Altri passività correnti	-	-	-	1.978	-	1.978	261.904	0,8%

Le seguenti tabelle riportano i valori economici derivanti da operazioni poste in essere dal Gruppo con parti correlate negli esercizi 2021 e 2020:

Rapporti economici verso parti correlate <i>(migliaia di Euro)</i>	Superit S.r.l.	Dom 2000 S.p.A.	Centomila candele S.c.p.a.	Alta Direzione	Altre	Totale	Totale voce bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
2021								
Altri Ricavi e proventi	10	-	-	-	-	10	50.473	0,0%
Costi per servizi	173	1.174	4	-	750	2.102	931.553	0,2%
Costi per il personale	-	-	-	10.545	-	10.545	1.053.938	1,0%
Oneri finanziari	1	6.366	-	-	-	6.367	49.496	12,9%
2020								
Altri Ricavi e proventi	-	-	-	-	-	-	38.700	0,0%
Costi per servizi	-	1.562	-	-	1.083	2.645	854.570	0,3%
Costi per il personale	-	-	-	17.089	-	17.089	1.016.132	1,7%
Oneri finanziari	-	6.570	-	-	-	6.570	50.682	13,0%

Gli altri ricavi e proventi sono relativi a prestazioni di servizi amministrativi.

I costi per servizi verso Dom 2000 S.p.A. si riferiscono alla componente variabile degli affitti.

I costi per servizi verso le altre parti correlate si riferiscono a consulenze professionali svolte dallo studio legale e di consulenza tributaria Pirola, Pennuto Zei e Associati quale soggetto correlato per il tramite di membri dell'Alta Direzione.

I costi per il personale sono relativi agli emolumenti e alle retribuzioni riconosciute, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, ai dirigenti con responsabilità strategiche, inclusi i membri del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo rilevati in bilancio in ciascuno dei due esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020, inclusivo degli accantonamenti e indipendentemente dal fatto che tali costi siano già stati liquidati.

Gli Oneri finanziari verso DOM 2000 S.p.A. si riferiscono agli oneri rilevati in accordo col principio contabile IFRS 16 sui contratti di affitto.

La Capogruppo non è soggetta a direzione e coordinamento.

14. Impegni, garanzie prestate e passività potenziali

14.1 Impegni per investimenti

Gli impegni in essere al 31 dicembre 2021 per investimenti ammontano a Euro 126.804 migliaia e sono stati determinati sulla base dei contratti e convenzioni stipulati con i competenti enti locali al netto degli investimenti già effettuati a tale data e i debiti eventualmente già iscritti in bilancio.

14.2 Impegni per acquisto di merci

Il Gruppo non ha stipulato accordi significativi per l'acquisto futuro di merci. Pertanto, non si rilevano impegni a tal titolo alle date del 31 dicembre 2021 e del 31 dicembre 2020.

14.3 Garanzie prestate

Le garanzie prestate dal Gruppo Esselunga ammontano al 31 dicembre 2021 a Euro 149.217 migliaia, di cui Euro 144.090 migliaia bancarie, Euro 56 migliaia assicurative e Euro 5.071 migliaia a favore dell'Erario a fronte di crediti IVA compensati nell'ambito della procedura di liquidazione IVA.

14.4 Passività potenziali e cause legali

Margherita – Nordiconad – GD

Il Tribunale di Bologna con sentenza emessa in data 22 marzo 2016 rigettava le domande proposte da Margherita S.p.A., Nordiconad Soc. Coop. e GD S.r.l. nei confronti di Esselunga S.p.A. per l'accertamento di presunti atti di concorrenza sleale che sarebbero consistiti nell'illegittima richiesta di proroghe di autorizzazioni commerciali per l'esercizio dell'attività di vendita presso il negozio Esselunga in Bologna, via Guelfa.

Con atto di appello notificato in data 12 maggio 2016, le attrici impugnavano la summenzionata sentenza avanti alla Corte di Appello di Bologna reiterando la richiesta di risarcimento danni di Euro 96 milioni.

Con sentenza in data 23 giugno 2021 la Corte d'Appello di Bologna rigettava integralmente l'avversa impugnazione e condannava le controparti Margherita - Nordiconad - GD al pagamento delle spese del giudizio d'appello a favore di Esselunga S.p.A..

La pronuncia non è stata impugnata nei termini di legge ed è pertanto passata in giudicato.

Fallimento Fimco S.p.A.

Con atto di citazione notificato il 14 dicembre 2020 il Fallimento Fimco S.p.A. conveniva in giudizio avanti al Tribunale di Bari le società Esselunga S.p.A., Orofin S.p.A., Immobiliare Torino 2018 S.r.l. (già Amteco & Maiora S.r.l.) per sentire revocare ai sensi degli artt. 67, comma 1°, n.1 (e in subordine n. 2), 66 L.F. e 2901 c.c. tutti gli atti con i quali Esselunga nel settembre 2018 (tramite il veicolo Torino 2018 S.r.l. poi incorporato in Orofin S.p.A.) realizzava un'operazione di acquisizione totalitaria delle quote di capitale di Immobiliare Torino 2018 S.r.l. acquistando la quota del 50% da Fimco S.p.A. e la residua quota del 50% da Amteco S.p.A.

I legali che assistono la Società confermano non esserci allo stato elementi sufficienti per esprimere un giudizio sull'eventuale rischio di soccombenza.

La prossima udienza è programmata a giugno 2022.

Torino Bramante

In data 22 dicembre 2020, pubblicata il 15 febbraio 2021, il Consiglio di Stato pronunciava sentenza contro il Comune di Torino e nei confronti di Esselunga con la quale veniva accolto l'appello proposto da S.S.C. società sviluppo Commerciale e dalla Bramante S.p.A. per la riforma della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale Piemonte n. 1154 del 20 novembre 2019.

Per effetto della sentenza del Consiglio di Stato, Esselunga sospendeva le attività del cantiere per la realizzazione del *superstore* in Corso Bramante nonché delle relative opere di urbanizzazione.

Il Consiglio di Stato aveva infatti ritenuto non sussistere i presupposti per l'applicabilità dell'art. 5, comma 9, del d.l. n. 70 del 2011, convertito nella legge n. 106 del 2011 che consente il rilascio del c.d. "permesso di costruire in deroga".

L'Amministrazione ha successivamente provveduto alla rinnovazione dell'istruttoria tecnica ed ha rilasciato un nuovo permesso di costruire in deroga.

Le società GS S.p.A. e Bramante S.p.A. hanno nuovamente impugnato gli atti amministrativi avanti al Tribunale Amministrativo Regionale Piemonte.

Nel frattempo, sono state riavviate le attività di cantiere per il completamento delle opere.

Al 31 dicembre 2021 la causa è pendente in attesa della fissazione di udienza.

Sixthcontinent Factory S.r.l.

A distanza di quasi un anno dalla ricezione della diffida di Sixthcontinent Europe (ora Sixthcontinent Factory S.r.l.), Esselunga ha ricevuto una nuova lettera di diffida con la quale Sixthcontinent ribadisce le medesime contestazioni già avanzate lo scorso anno. A parere dei legali incaricati dalla Società il rischio di soccombenza di Esselunga in un eventuale giudizio è remoto.

15. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali che per la loro natura, grandezza, o effetto incidano su attività, passività, patrimonio netto, risultato netto o flussi finanziari del Gruppo.

16. Sintesi delle erogazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1 della legge 124/2017

Si informa che, gli obblighi previsti dalla Legge annuale per il mercato e la concorrenza 124/2017 non si applicano al Gruppo Esselunga, in quanto le sovvenzioni, i contributi o comunque i vantaggi economici ricevuti rientrano nell'ambito della propria attività e comunque riferiti a misure agevolative rivolte alla generalità delle imprese.

17. Compensi al Collegio Sindacale

I compensi riconosciuti a favore del Collegio Sindacale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 sono pari a Euro 151 migliaia (Euro 107 migliaia nel 2020), la variazione rispetto al 2020 deriva dalla diversa composizione del collegio sindacale, successiva alle fusioni per incorporazione in Esselunga S.p.A. di Supermarkets Italiani S.p.A. e Superit Finco S.p.A.

18. Compensi alla Società di revisione

Ai sensi dell'applicabile normativa si evidenziano di seguito i compensi complessivi di competenza dell'esercizio 2021 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. e da entità appartenenti alla sua rete:

<i>(migliaia di euro)</i>	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Onorari totali
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Esselunga SpA	752
		Società controllate	159
Servizi diversi dalla revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Esselunga SpA	31
		Società controllate	23
	Network Pricewaterhousecoopers	Esselunga SpA	150
		Totale	1.115

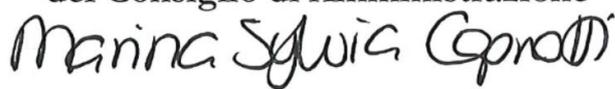
19. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dal secondo semestre 2021 si è assistito ad una progressiva ripresa dell'inflazione trainata dall'incremento del costo delle materie prime compreso quelle alimentari.

Esselunga a fronte di richieste di incremento dei listini alimentari, ha posto in essere una campagna di riduzione prezzi sugli oltre 1.500 articoli più presenti nei carrelli della spesa per incidere sul potere d'acquisto dei propri clienti.

Questa operazione, a dimostrazione di una forte attenzione a favore dei consumatori, prosegue nel corrente anno con la nuova campagna "Anche quando il caro vita sale, i nostri prezzi non temono confronti".

Lo scoppio del conflitto tra Russia e Ucraina ha comportato un'ulteriore fiammata inflazionistica che colpisce in modo generalizzato tutte le materie prime oltre a determinare timori da parte della popolazione con un probabile impatto negativo sui consumi.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione

(Dott.ssa Marina Sylvia Caprotti)

Relazione del Collegio Sindacale

ESSELUNGA S.p.A. (Socio Unico)
Sede legale in Milano, Via Vittor Pisani n. 20
Capitale sociale Euro 100.000.000 i.v.
Codice fiscale e Registro Imprese Milano n. 01255720169
Rea di Milano n. 1063068

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO
CONSOLIDATO CHIUSO AL 31.12.2021**

All' unico Azionista

il Bilancio Consolidato del gruppo Esselunga, comunicatoci dagli amministratori, risulta redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (International Financial Reporting Standards - IFRS).

A norma del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.41 comma 2 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, il compito di verificare la conformità del Bilancio Consolidato alle norme di legge e la sua corrispondenza alle risultanze delle scritture contabili e di consolidamento è attribuito alla Società di Revisione. La nostra attività di vigilanza è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio Sindacale emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e ha riguardato in particolare:

- la verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza, nell'ambito della struttura organizzativa del Gruppo Esselunga, di una funzione responsabile dei rapporti con le società controllate e collegate;
- l'esame della composizione del Gruppo e i rapporti di partecipazione, al fine di valutare la determinazione dell'area di consolidamento e la sua variazione rispetto al precedente bilancio;
- l'ottenimento delle informazioni sull'attività svolta dalle imprese controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico-finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di Gruppo.

Osservazioni in ordine al bilancio consolidato del Gruppo Esselunga.

- Il bilancio consolidato del Gruppo Esselunga chiuso al 31 dicembre 2021 espone un utile netto consolidato pari ad Euro 266.496 mila ; esso risulta costituito dal Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dal Prospetto di conto economico consolidato, dal Prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato nonché dalle Note al bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.
- Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto altresì la relazione sulla gestione di cui all' art. 2428 codice civile comprensiva della Dichiarazione di carattere non finanziario redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016; la Società, ai sensi del comma 2-bis dell'art. 40 del D.Lgs. 127/91, si è avvalsa della facoltà di presentare in un unico documento la relazione sulla gestione del bilancio di esercizio e quella del bilancio consolidato, comprensiva della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

I predetti documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché vengano depositati presso la sede della Società, corredati dalla presente relazione.

In ossequio agli obblighi di legge, il Collegio Sindacale evidenzia quanto segue:

- la Società di Revisione, cui è demandata l'attività di revisione legale, ha rilasciato in data 8 aprile 2022 la relazione redatta ai sensi del D. Lgs. 27/01/2010 n. 39 , nell'ambito della quale si attesta che il bilancio consolidato del Gruppo Esselunga chiuso al 31 dicembre 2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio; nella relazione della Società di Revisione è espresso inoltre un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021;

- la Società di Revisione ha trasmesso al Collegio Sindacale in data 8 aprile 2022 la relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE 537/2014;
- l'area di consolidamento, i criteri e le metodologie di consolidamento, così come i criteri di valutazione adottati dagli Amministratori, descritti nelle Note al bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 sono risultati conformi alle vigenti norme di legge;
- le società controllate sono consolidate con il metodo di consolidamento integrale; le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto;
- il Collegio Sindacale ha accertato, mediante verifiche dirette e informazioni ottenute dai Responsabili delle varie funzioni, la generale conformità del bilancio alle vigenti norme di legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura;
- il Collegio Sindacale ha potuto riscontrare la generale rispondenza del bilancio alle informazioni raccolte, alla documentazione esaminata ed ai fatti venuti a conoscenza nel corso delle periodiche verifiche e dei colloqui effettuati;
- il Collegio Sindacale dà atto che la Relazione sulla gestione, comprensiva della Dichiarazione di carattere non finanziario, predisposta dagli Amministratori fornisce un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della gestione aziendale in tutti i suoi aspetti.

Trento, 8 aprile 2022

Il Collegio Sindacale

Dott. Enzo Moggio

Dott. Marco Sabella

Dott. Stefano Angheben



Relazione della Società di revisione legale



***Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del
Regolamento (UE) n° 537/2014***

All'azionista unico di Esselunga SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Esselunga (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Esselunga SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.800.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5040211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 606911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione delle Iniziative di sviluppo immobiliare e degli Investimenti immobiliari

Nota 11.1 "Immobili, impianti e macchinari" e nota 11.2 "Investimenti immobiliari"

Le Iniziative di sviluppo immobiliari sono principalmente volte alla realizzazione di negozi commerciali. In considerazione della complessità della normativa e dei tempi necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni a costruire immobili a destinazione commerciale, la realizzazione delle Iniziative di sviluppo immobiliare è un processo complesso che può durare anche alcuni anni. Conseguentemente può accadere che il Gruppo decida di abbandonare alcune iniziative di sviluppo in essere perché ritenute eccessivamente complesse o onerose da realizzare o perché ritenute non più strategiche da un punto di vista commerciale. In questi casi i terreni e i relativi costi di sviluppo sono riclassificati nella voce Investimenti immobiliari, in quanto detenuti per conseguire canoni di locazione o per la loro successiva cessione e valutati al costo.

Anche la parte dei terreni eccedente la porzione utilizzata per la costruzione del negozio viene classificata tra gli Investimenti immobiliari. Su alcune di queste aree il Gruppo ha costruito o dispone delle autorizzazioni per costruire immobili a reddito.

I tempi necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni per la realizzazione delle iniziative e la progressiva contrazione del mercato immobiliare si sono riflessi in un incremento dell'incertezza sulla modalità di realizzazione delle iniziative e della volatilità dei prezzi con contestuale riduzione del numero di transazioni comparabili utilizzabili ai fini valutativi. Ciò comporta la necessità di effettuare assunzioni circa l'evoluzione degli iter autorizzativi e dell'andamento previsto del mercato ed è possibile che si concretizzino risultati diversi

Abbiamo esaminato e valutato le procedure adottate dal Gruppo per la valutazione delle Iniziative di sviluppo immobiliare e degli Investimenti immobiliari; abbiamo compreso ed analizzato i flussi informativi tra il Gruppo e gli esperti esterni. Tale analisi è stata svolta anche mediante colloqui di approfondimento con il personale della capogruppo Esselunga SpA coinvolto nel processo di valutazione.

Abbiamo effettuato analisi per accertare l'indipendenza, la competenza, la capacità e l'obiettività degli esperti terzi incaricati dal Gruppo.

Abbiamo selezionato un campione di Iniziative di sviluppo immobiliare e di Investimenti immobiliari ed abbiamo analizzato le relative valutazioni predisposte dagli esperti nominati dal Gruppo.

Abbiamo effettuato incontri e discusso sia con il personale della capogruppo Esselunga SpA che con gli esperti terzi incaricati dal Gruppo, al fine di comprendere i criteri e le metodologie di valutazione adottati, ed esaminato criticamente metodi ed assunzioni applicate.

Abbiamo acquisito gli elementi e le fonti utilizzate dagli esperti terzi incaricati dal



rispetto alle stime effettuate, che potrebbero implicare rettifiche, anche significative, al valore contabile delle relative voci di bilancio.

Gli Investimenti immobiliari ammontano ad Euro 126 milioni al 31 dicembre 2021.

I Terreni destinati a progetti di sviluppo immobiliare per i quali non è stata ancora avviata la fase realizzativa ammontano ad Euro 157 milioni al 31 dicembre 2021 e sono ricompresi nella voce "Immobili, Impianti e Macchinari". Una parte residuale di questi terreni potrebbe essere destinata alla realizzazione di nuovi Investimenti immobiliari.

La Direzione della capogruppo Esselunga SpA procede, almeno annualmente, alla stima del valore recuperabile, mediante la determinazione del valore equo al netto dei costi di vendita, dei beni immobiliari classificati tra gli Investimenti immobiliari e delle Iniziative di sviluppo che presentano indicatori di rischio sia ai fini delle analisi di *impairment* previste dallo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività", che per ottemperare agli obblighi informativi previsti dallo IAS 40 "Investimenti immobiliari".

Il processo di stima del valore recuperabile prevede anche l'utilizzo di perizie valutative predisposte da esperti indipendenti. Le valutazioni della Direzione includono alcuni elementi di stima tra i quali i più significativi sono quelli relativi ai tassi di attualizzazione dei flussi di cassa e di capitalizzazione, ai tassi di crescita degli affitti e ai prezzi di cessione degli immobili. In relazione alle Iniziative di sviluppo immobiliare, altre stime riguardano i costi di sviluppo, i premi al rischio e gli effetti di

Gruppo ed effettuato riscontri su base campionaria anche tramite comparazione di dati tecnici riportati nelle perizie con dati tecnici interni del Gruppo. Con il supporto di esperti esterni indipendenti da noi incaricati, di cui abbiamo valutato competenza, capacità e obiettività, abbiamo ripercorso le valutazioni effettuate dagli esperti incaricati dal Gruppo. Nello specifico abbiamo quindi effettuato un'analisi comparativa con valutazioni precedenti, ove disponibili, considerato le assunzioni adottate nelle perizie sulla base di dati esterni disponibili di mercato e delle prassi valutative.



specifiche situazioni, anche regolatorie, delle aree oggetto di valutazione.

La determinazione del valore recuperabile delle Iniziative di sviluppo e degli Investimenti immobiliari ha rappresentato un aspetto rilevante nel processo di revisione in considerazione della significatività dei valori di bilancio, dei tempi necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni per la realizzazione delle iniziative, della progressiva contrazione del mercato immobiliare e degli elementi di stima della Direzione, compresi i tassi di attualizzazione e capitalizzazione utilizzati nei relativi modelli valutativi.

Accordi commerciali con i fornitori

Nota 12.2 "Costi per merci e materie prime netti"

Il Gruppo ha sottoscritto accordi commerciali con i fornitori in base ai quali ha ricevuto sconti volume e contributi per attività promozionali quali a titolo esemplificativo esposizioni preferenziali di prodotti e diffusione di volantini pubblicitari effettuate nei negozi del Gruppo.

In accordo con i principi contabili internazionali (IFRS) tali contributi e sconti commerciali sono rilevati a riduzione del costo di acquisto dei beni, nella voce "Costi per merci e materie prime netti", quando le condizioni per la maturazione degli stessi, definite sulla base degli accordi commerciali con i singoli fornitori, sono state raggiunte alla data di bilancio o in corso d'anno quando è ragionevolmente probabile che su base annua le stesse saranno raggiunte.

Il riconoscimento di tali contributi varia in base alla tipologia di accordo commerciale:

- gli sconti volume sono riconosciuti al raggiungimento di obiettivi di fatturato definiti contrattualmente;
- i contributi per attività promozionali possono variare a seconda della natura e tempistica della prestazione. Il contributo è definito sulla base di accordi generalmente scritti con il fornitore nel quale vengono concordati ammontare e tempistica di esecuzione della

Abbiamo compreso e valutato le procedure interne alla base del processo di gestione degli accordi commerciali con i fornitori. Abbiamo in tal senso effettuato colloqui di approfondimento critico con il personale coinvolto nel processo ed esaminato i controlli posti in essere dal Gruppo.

Abbiamo svolto procedure di verifica sull'effettiva esistenza ed efficacia dei controlli previsti dal processo e da noi ritenuti rilevanti, anche avvalendoci del supporto degli esperti appartenenti al network PwC, al fine di verificare:

- l'esistenza di accordi commerciali e/o comunicazioni scritte con i fornitori e/o evidenze interne e il corretto inserimento delle condizioni contrattuali nell'applicativo gestionale utilizzato dal Gruppo per calcolare i contributi commerciali maturati alla data di bilancio;
- la corrispondenza dei dati registrati in contabilità generale con i dati risultanti



prestazione. In alcuni casi è previsto il riconoscimento del contributo in misura fissa in altri il contributo è previsto variabile in base ai volumi di vendita.

Nell'ambito della revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, l'analisi di tali contributi e sconti ha rappresentato un aspetto rilevante nel processo di revisione in virtù della significatività del saldo e della sua rilevanza sul risultato operativo del Gruppo e, in considerazione del numero e della complessità degli accordi sottoscritti con i fornitori e della numerosità degli sconti concordati in corso d'anno e definiti "extra contratto", tipici del settore in cui opera il Gruppo.

- nell'applicativo gestionale utilizzati per calcolare i contributi commerciali maturati alla data di bilancio;
- la riconciliazione tra gli sconti e i contributi calcolati dall'applicativo gestionale e il dato registrato in contabilità generale, nonché la periodica analisi e risoluzione di eventuali importi in riconciliazione;
 - l'esistenza della documentazione a supporto delle attività promozionali, di marketing e di pubblicità svolte nel periodo di competenza;
 - la corrispondenza dell'importo dei beni acquistati, quale base di calcolo degli sconti volume e dei contributi promozionali effettuato dal Gruppo mediante ottenimento di conferma da parte del singolo fornitore. Tale procedura di controllo è effettuata per i principali fornitori.

Abbiamo inoltre ottenuto gli accordi commerciali per un campione di fornitori e svolto le seguenti procedure di verifica:

- effettuato incontri con i responsabili degli acquisti al fine di ottenere adeguata comprensione di alcune disposizioni contrattuali;
- verificato che i contributi riconosciuti fossero accurati e registrati nel corretto periodo di competenza attraverso la verifica degli sconti volume maturati e della documentazione a supporto dei contributi iscritti per le campagne promozionali e le attività di marketing e pubblicità effettuate dal Gruppo.

Abbiamo verificato per un campione di note credito fornitori ricevute dopo la chiusura dell'esercizio l'esistenza e l'accuratezza dello stanziamento registrato per competenza dal Gruppo.



Per un campione di transazioni incluse nel conto fatture da emettere a fronte di prestazioni eseguite dal Gruppo abbiamo verificato l'effettiva emissione della fattura per un importo corrispondente a quello stanziato e, ove già avvenuto, l'incasso della stessa o l'eventuale compensazione con il saldo a debito verso il fornitore.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Esselunga SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:



- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.



Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Esselunga SpA ci ha conferito in data 26 settembre 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Esselunga SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Esselunga al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, con il bilancio consolidato del gruppo Esselunga al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Esselunga al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori di Esselunga SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n.254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.



Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 8 aprile 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Andrea Rizzardi', written over a faint horizontal line.

Andrea Rizzardi
(Revisore legale)

Organi societari

Giuliana Albera Caprotti Presidente Onorario ⁽¹⁾

Consiglio di Amministrazione ⁽¹⁾

Marina Sylvia Caprotti	Presidente Esecutivo
Vincenzo Mariconda	Vice Presidente
Carlo Salza	Vice Presidente
Gabriele Villa ⁽²⁾	Direttore Generale e Consigliere
Carlo Gualdi	Consigliere
Francesco Moncada	Consigliere
Lorenzo Oliviero Piaget	Consigliere
Francesco Paolo Tronca	Consigliere
Stefano Tronconi	Consigliere

Collegio Sindacale ⁽³⁾

Enzo Moggio	Presidente
Stefano Angheben	Sindaco effettivo
Marco Sabella	Sindaco effettivo
Franco Chesani	Sindaco supplente
Claudio Clementel	Sindaco supplente

Società di revisione legale ⁽⁴⁾

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Organismo di Vigilanza ⁽⁵⁾

Alessandro Cortesi	Presidente
Alberto Gaudio	Membro
PierMario Barzagli	Membro

⁽¹⁾ **Presidente Onorario e Consiglio di Amministrazione** nominato in data 26 marzo 2021

⁽²⁾ **Direttore Generale** nominato in data 15 settembre 2021

⁽³⁾ **Collegio Sindacale** nominato in data 29 giugno 2020

⁽⁴⁾ **Società di revisione legale** nominata in data 26 settembre 2017 per il periodo 2017 – 2025

⁽⁵⁾ **Organismo di Vigilanza** nominato in data 21 maggio 2019